

VOCE

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
SALVIOLI
SRL
tel. **059 652799**

sede di
CARPI
filiali
SOLIERA
MODENA
BASTIGLIA



Mauro Rocca, notaio.
Con il suo ritiro in pensione cala il sipario anche sullo Studio Rocca, aperto dal padre Agostino e attivo in città dal 1937. Una storia ben radicata nel cuore stesso della città e delle sue vicende economiche e familiari. Al punto da identificare con il nome dello studio la stessa professione notarile

a pagina 9

L'ultimo sigillo

MULTIUTILITY

Maino Benatti: al Sindaco di Mirandola sette manifestazioni di interesse per Aimag

A PAGINA 2



FONDAZIONE

Giuseppe Schena: da palazzo Brusati una "iniezione" da 4,5 milioni al territorio

A PAGINA 5



TESSILE

Livio Ruoli: a ForModena partono i corsi tecnici più richiesti dalle aziende

A PAGINA 13



Parcheggio per la Coop ma su terreno comunale



Il terreno comunale di via Don Luigi Sturzo sul quale verrà ricavato il nuovo parcheggio

A PAGINA 3

Leadership

METACARPI

I commentatori sono concordi: il caso Marino e il profilarsi anche a Roma di candidature trasversali a sindaco della capitale sono lì a dimostrare che il potere selettivo dei partiti è finito. Ora vanno i "civici", figure che si impongono per propria, esclusiva popolarità e carisma, come si è visto con Pisapia, Emiliano, De Luca. Convinti che l'attuale Sindaco di Carpi sarà l'ultimo espresso da un partito, che è poi il Partito, ci siamo guardati intorno alla ricerca di un possibile candidato che spicchi per forti caratteristiche personali. Scoprendo, con una certa sorpresa, che uno c'è, do-

tato di una leadership indiscussa oltre gli schieramenti. Ha esperienza, mestiere e professionalità, uniti alla capacità di presidiare saldamente il gioco politico mantenendone sempre il controllo e decidendo quando è il momento di mandare avanti questo o quello fra i collaboratori. E' di sicuro in grado di far salire l'intera città verso obiettivi di espansione e sviluppo che le farebbero scalare la classifica dei centri di medie dimensioni. E poi ha un sicuro ascendente sull'elettorato femminile. Ecco perché il prossimo leader civico sarà di sicuro il centravanti Marco Borriello.



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria



Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro

www.samasped.com - info@samasped.com

Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044

C.A.D. MESTIERI Srl
Dott. Franco Mestieri



- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale • Accise •
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze •
- Formazione Aziendale in materia Doganale •



www.cadmestieri.com - info@metestieri.com

DI FABRIZIO STERMIERI

AZIENDE - Ben sette le aziende che si sono presentate

CARPI - Alla fine sono state sette le società e i gruppi industriali e finanziari che hanno presentato una manifestazione di interesse per entrare in partnership con Aimag.

L'apertura delle buste, avvenuta lunedì scorso, 2 novembre, in municipio a Mirandola, dopo che il 30 ottobre era scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, ha fatto registrare sette proposte a testimonianza di concrete possibilità per Aimag di trovare partner industriali e finanziari per il suo futuro programma di sviluppo.

Le sette le manifestazioni di interesse pervenute al Comune di Mirandola, che ha agito su delega degli altri Comuni soci, sono quelle di: Austep spa; Flli Baraldi Spa; Hera spa; Tea spa; Piacere Aimag srl e Estra spa; Canarino spa; Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Hera, Tea e Piacere Aimag non sono delle sorprese: si sapeva da tempo dell'interesse di Hera nei confronti di Aimag di cui già oggi è socia al 25 per cento. Piacere Aimag srl, società facente capo agli imprenditori Piacentini, Reggiani e a un gruppo di imprese già socie correlate di Aimag, era stata la prima a scendere in campo annunciando a marzo la propria intenzione di contendere ad Hera la partnership di Aimag.

Tea, la multiutility di Mantova ha ottenuto il disco verde solo nelle scorse settimane dal Consiglio comunale della città virgiliana per scendere in campo mentre le Fondazioni Cassa di Risparmio di Carpi e di Mirandola sono state le sorprese dell'ultima ora.

Sorpresa che però si è rinnovata all'apertura delle buste con le offerte che hanno fatto registrare ben quattro new en-



La sede centrale a Mirandola

E' la fila fra chi dichiara un interesse per Aimag

try in lizza. La Flli Baraldi spa è una azienda di casa nostra che in passato ha avuto qualche problema con la *withes list*, quella che contiene le aziende non in odore di collusione con mafie e malaffare. Si interessa di riciclare materiale di risulta delle demolizioni, bonifica ambientale e smaltimento rifiuti. Canarino spa è una società che ha sede legale a Milano, ma sede operativa a Sarzana in provincia di La Spezia. Con un capitale sociale di 10 milioni di euro, nel 2014 ha sviluppato un fatturato di 9,5 milioni

per un utile di 4,8 milioni. Di Milano anche Austep spa nata vent'anni orsono come società di ingegneria e progettazione, opera attualmente nel comparto del trattamento delle acque e della produzione di biogas.

Di notevole spessore, infine, Estra spa, specializzata in luce, gas e impianti energetici. Tre i soci di riferimento del gruppo Estra: Consiag (partecipata dai Comuni di Prato, Scandicci e Sesto Fiorentino) nata nel 1975; Coingas che è multiutility di Arezzo e dei comuni del suo hinterland;

Intesa spa, società partecipata dai Comuni di Siena e Grosseto (e dalle rispettive Province) con un utile consolidato nel 2014 di 10 milioni di euro e con un patrimonio netto di 245 milioni. «Nei prossimi giorni - assicura un comunicato del Comune di Mirandola - i Sindaci dei ventuno Comuni soci di Aimag, che detengono assieme il 65 per cento del pacchetto azionario della società, si riuniranno in sede di patto di sindacato per iniziare l'esame delle manifestazioni pervenute».

COMUNE

Al Cicchetto il ristoro stile lounge per il Teatro



CARPI - Il *Carlino* ha dato la notizia che sarà il Cicchetto di piazza Garibaldi ad effettuare il servizio bar per il pubblico del Teatro comunale durante gli spettacoli. Non però dal locale che ospitava il Caffè, bensì da una delle sale del Ridotto, con accesso dunque dal secondo ordine di palchi. La designazione del Cicchetto è avvenuta per scelta diretta del Comune, dopo che il bando per assegnare il servizio era andato deserto. Il locale, che si chiamerà semplicemente "Il Foyer Lounge - The courtesy lounge in theatre of Carpi", verrà arredato in stile vintage, promette **Enrico Zanella** (nella foto), il gestore. Ma dagli uffici assicurano che si tratterà di un servizio molto sobrio ed essenziale ("Due tavoli da rimuovere dopo gli spettacoli") dovendo il Ridotto continuare a ospitare le cerimonie nuziali. Il motivo per il quale non è stato possibile utilizzare i locali storici del Caffè vanno ricondotti ai lavori di consolidamento sismico in quella parte dell'edificio.



modena
benessere
festival

benessere naturale dall'oriente all'occidente

14/15 novembre 2015

Modena Fiere

Ore 10/19

scopri il programma su www.modenabenessere.it



Modenabenessere

organizzato da:

BLU Nautilus Tel. 0541 53294
www.blunautilus.it

presenta questo coupon alla cassa per un ingresso a soli € 6,00

Novità 2015
AREA VEGANA
SHOW COOKING
YOGA DAY
BELLYDANCE DAY
RISTORANTE
VEGETARIANO
TURISMO
WELLNESS



ref. La Voce di Carpi



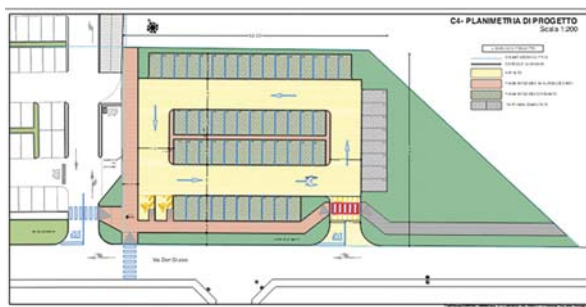
URBANISTICA - Il parcheggio in via don Sturzo che farà la Coop su area verde comunale

Pubblico interesse dove?

Così viene giustificato l'accordo Comune Coop Estense. Ma è da dimostrare che serva ad altri che al supermercato. Consentendo quella che somiglia a una gentile cessione di terreno



L'area coinvolta. A destra, il tratto che verrà occupato dal parcheggio. Sotto, nelle prime due immagini da sinistra, il tratto delimitato in rosso è quello dell'ampliamento di Coop estense (visibile anche nella mappa di Prg, al centro) avvenuto su terreno ceduto dal Comune nel 2012. A destra, il progetto del nuovo parcheggio. Nella foto sotto, una veduta aerea dell'intera zona

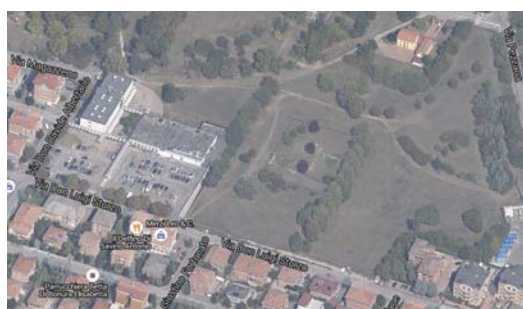


CARPI - Era previsto nel Piano regolatore e nel piano triennale degli investimenti. La Giunta Campedelli ne aveva già approvato il progetto nel maggio 2013 per un importo di centomila euro, che non era però riuscita a trovare. Ma ora che Coop Estense ha deciso di ampliare il proprio supermercato di via Magazzino/via don Sturzo sui 2 mila 500 metri ceduti dal Comune nel 2012, il parcheggio da 60 posti auto previsto sul lato nord di via don Sturzo, tra l'area di sosta esistente e il parco, si farà. A spese della Coop e, soprattutto, a spese di 1.600 metri quadrati dell'area verde pro-

spiciente. L'accordo tra l'Amministrazione comunale e Coop Estense è stato deliberato in questi giorni. Essendo la centrale cooperativa della grande distribuzione intenzionata ad ampliare la

propria struttura commerciale, stando al testo della delibera si sarebbero create condizioni per un interesse convergente: per la Coop, di ampliare, insieme al supermercato, anche la dotazione di parcheggi; e per il Comune di dotare di spazi di sosta una strada che ne è sempre stata carente.

Questo almeno si leggeva nella Relazione tecnica di progetto del 2013, che cominciava proprio con questa frase: "Sulla via don Sturzo, forse anche per la presenza di un importante supermercato e di un'area verde pubblica attrezzata di grandi dimensioni, si sono in più occasioni manifestati problemi di parcheggio". Ma poco oltre si diceva che l'ipotesi di allargamento del supermercato, se attuata, "...rende indispensabile procedere alla realizzazione di un parcheggio pubblico per



rispondere alle nuove esigenze".

Il "forse", dunque, diventa certezza poche righe più sotto: il parcheggio si fa perché lo richiede il punto vendita ampliato.

Insomma, gira e rigira, alla fine il presunto interesse convergente parrebbe essere in realtà soprattutto, se non esclusi-

vamente, quello di Coop Estense che ottiene di realizzare un parcheggio al servizio del proprio centro commerciale su area verde pubblica, senza acquisirne la proprietà, ma assumendosi solo i costi per attrezzarla.

Non sono costi irrilevanti, beninteso: 353 mila euro che

comprendono la spesa per i lavori, una somma per la manutenzione del parcheggio esistente e per la sostituzione dell'illuminazione pubblica con i led e un'altra a titolo di compensazione per la mancata cessione di aree pubbliche di parcheggio, essendo l'opera realizzata su terreno di proprietà comunale. Costi elevati, certo, coperti da fidejussione bancaria per 200 mila euro. Se però Coop Estense il terreno lo avesse acquistato avrebbe dovuto aggiungerci altri 640 mila euro, stando almeno al prezzo di 400 euro il metro quadrato praticato nel 2012 dal Comune per vendere l'area sulla quale avverrà l'espansione del supermercato.

Un bel risparmio, non c'è che dire. E poi così la Giunta salva anche la faccia: noi vendere un pezzo di parco? Non sia mai...

F.M.



PLANET
INSPIRED
SMART
PRINTING

Nuovagrafica

Le infinite possibilità della stampa sostenibile

Dal 1983 siamo un'azienda grafica a ciclo completo che ha scelto di operare in forma di società cooperativa e trasformiamo le idee di comunicazione del cliente in prodotti stampati. Insieme abbiamo deciso di impegnarci per garantire una filiera di produzione di stampati sostenibile testimoniando il rispetto della nostra azienda verso la Natura, i nostri Clienti e noi stessi.

La sostenibilità è il nostro obiettivo. Calcoliamo la Carbon Footprint (CFP) di Nuovagrafica, dei prodotti, e lavoriamo per ridurla a partire dall'uso dell'energia. Scegliamo di sviluppare relazioni con il territorio, sostenendo progetti con un riconosciuto valore etico e sociale, perché la sostenibilità non è solo CO₂.

Gianluca Baracchi
Presidente Nuovagrafica s.c.

Per conoscere come operiamo, clicca
www.nuovagrafica.it/il-valore-di-una-scelta

Nuovagrafica s.c.
Via R. Diesel, 2 - Carpi, MO
www.nuovagrafica.it

ecompany
Progetto Emission Free



Il marchio della gestione
forestale responsabile
FSC® C074518

DI FABRIZIO STERMIERI

SANITA' - Iniziativa del Lions Carpi Host con Amo

CARPI - L'Amo di Carpi ha presentato l'altra sera al Lions Club Carpi Host presieduto da **Roberto Andreoli** il "suo" concetto di Hospice, la struttura socio-sanitaria destinata ad accompagnare negli ultimi tratti di vita malati per i quali la medicina ormai può fare ben poco, oltre ad alleviare il dolore fisico.

A presentare il modello Hospice che idealmente i volontari dell'Amo vorrebbero per Carpi c'erano l'attuale presidente di Amo, **Paolo Tosi**, il suo predecessore alla guida dell'associazione, **Fabrizio Artioli** e **Annamaria Marzi**, responsabile dell'Hospice "Madonna dell'Uliveto" di Albinea, una struttura da tempo operativa e un modello di accoglienza da ammirare e da imitare. «Sull'Hospice - ha tuttavia ammesso Fabrizio Artioli - scriverò un libro. Da quando, quindici anni or sono mi venne l'idea di realizzarne uno qui a Carpi, sino ad oggi. Una storia della quale, a quanto pare, non si sono scritti i capitoli finali: «La struttura che abbiamo ipotizzato - ha spiegato infatti Paolo Tosi ai soci Lions e agli ospiti intervenuti alla serata (che ha avuto luogo presso le strutture della Parrocchia di Quartirolo) - avrà 14 posti letto e sarà realizzata a San Possidonio, in una collocazione equidistante fra Carpi e Mirandola perché sarà al servizio di tutta l'area nord della nostra provincia». Su come si arriverà alla realizzazione dell'Hospice, tuttavia, ci sono visioni diverse: «L'Amo di Carpi e quella di Mirandola contribuiranno alla costituzione di una fondazione con 200 mila euro nel corso di quattro anni. L'Asp dell'Area Nord contribuirà con 500 mila euro».

Anche le Fondazioni di Carpi e Mirandola parteciperanno alla realizzazione dell'Hospice «Ma noi non saremo fra i soci fondatori», precisa il presidente di quella di Carpi, **Giuseppe Schena**: il che suona come una cautelativa presa di distanza.



Il tavolo dei relatori al meeting Lions sull'Hospice

Hospice: voluto da tutti ma ci sono i perplessi...



Roberto Andreoli e Annamaria Marzi



Il presidente Lions con Fabrizio Artioli e a lato con Paolo Tosi

Sul progetto di Amo, attualmente al vaglio del nuovo direttore generale dell'Ausl di Modena, **Massimo Annichiarico**, qualcuno avrebbe avanzato qualche perplessità. Di certo, se la gestione della futura struttura, come pare assodato, sarà affidata interamente all'Ausl, il modello ideale proposto da Amo (quello dell'Hospice di Albinea, per intenderci) potrebbe restare solo tale. «Per noi - ha affermato Annamaria Marzi al Lions - l'Hospice deve essere un porto sicuro dove la persona, nella fase avanzata della malattia, possa vivere i momenti difficili



Uno scorcio dell'esterno dell'Hospice "Madonna dell'Uliveto" di Albinea

del suo viaggio, al riparo da ricoveri impropri e con un'accoglienza personalizzata». Questo rimane l'obiettivo anche di Amo che a questo scopo, come

ha specificato il suo presidente Tosi «...sta raccogliendo anche le briciole». Ma a come arrivarci, a questa struttura che tutti a parole ritengono utile se non

indispensabile, quanta fatica. La Fondazione CR Carpi, per ammissione del suo vice presidente, il notaio **Paolo Vincenzi**, ha raccolto voci di dissenso in ambito ospedaliero e anche fra i medici di base. L'Asp dell'Unione Terre d'Argine (in realtà attualmente senza presidente) non si è ancora espressa in merito, diversamente da quella della bassa. La collocazione a San Prospero ha fatto storcere il naso a qualche carpigiano. E il primo progetto di Amo, che in linea di massima era stato già vagliato dalla precedente direzione dell'Ausl, è stato rispedito indietro e ora, in seconda versione, attende un nuovo placet, mentre i Comuni stanno a guardare in un silenzio assordante. Insomma, quindici anni forse non sono bastati per arrivare ad un traguardo che sembra sempre lì per essere tagliato.

OPERE - Lavori su scala e locali

Tornerà accessibile la Sinagoga segreta sui tetti di Carpi

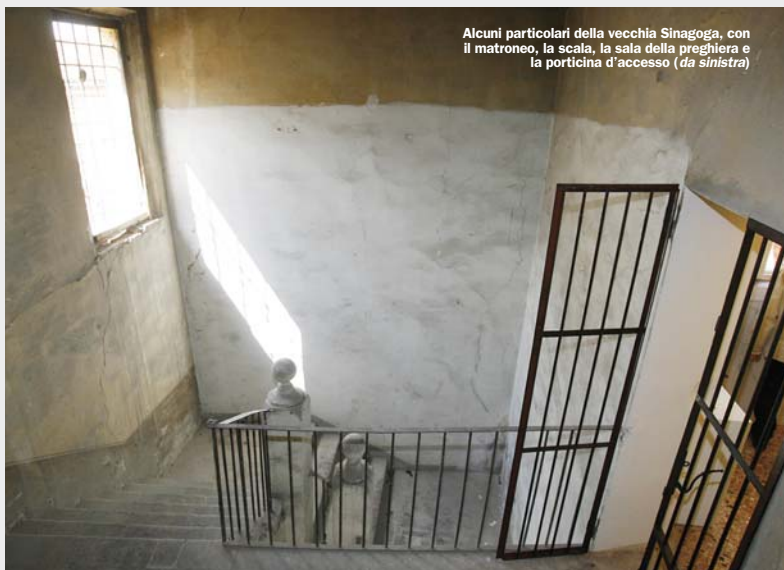


CARPI - «Un raro esempio di luogo di culto ebraico del XVIII secolo nella nostra regione»: così la Relazione illustrativa allegata al progetto di restauro e recupero definisce la vecchia sinagoga della città.

Non è l'edificio religioso che tutti conosciamo, opera di Achille Sammarini, affacciata direttamente su via Rovighi. A quella si arrivò

nel 1861, quando la segregazione degli Ebrei nei ghetti si stava avviando verso la fine e un'apertura sulla pubblica via non era più temuta né destava scandalo.

La sinagoga oggetto di una recente delibera che stanziava 60 mila euro per ripristinarne accessi e murature dopo i danni del sisma è invece il luogo di culto progettato da Giacomo Lucenti, ottenuto, con lavori ini-



Alcuni particolari della vecchia Sinagoga, con il matroneo, la scala, la sala della preghiera e la porticina d'accesso (da sinistra)

ziati nel 1722, sopraelevando il solaio del Portico del Grano: invisibile, dunque, da terra (tanto è vero che molti a Carpi non ne sospettano neppure l'esistenza) e con la sala delle preghiere che doveva avere sopra di sé il

cielo, come prescritto per tutte le sinagoghe.

Alla struttura settecentesca si accede dalla via Rovighi, da una porta che fiancheggia l'ingresso principale e salendo una scala a quattro rampe. Un altro

ingresso è stato successivamente ricavato anche dai solai del Portico del Grano, ma è decisamente più scomodo. «Nonostante alcune modifiche ottocentesche - riportano nella Relazione **Giulia Ghini**,

Domenica 8 novembre, alle 15,30, il mutisala del Cinepiù di Correggio ospiterà il critico cinematografico Bruno Fornara che presenterà "Gli attimi sfuggenti: cosa lo spettatore non vede, cosa sarebbe utile vedere". L'incontro ha un costo di 8 euro (6 per i soci Cinecomio). Per maggiori informazioni telefonare allo 0522 732287.

FILO DI VOCE di Fabrizio Stermieri

Classe politica a rimorchio



A rimorchio, perennemente a rimorchio... Ai pubblici amministratori di casa nostra, e non solo a quelli, piace evidentemente andare a rimorchio. Si fa meno fatica e si evita di dover prendere delle decisioni, anche se poi si è costretti ad andare dove ci conduce la corrente. Due esempi di questi giorni potranno aiutare a chiarire il concetto: la vicenda Aimag e le annose disquisizioni sul futuro Hospice, la struttura che ci dovrebbe accompagnare a una fine indolore.

Parliamo prima di tutto di Aimag: siamo arrivati finalmente a scoprire che per il futuro della multiutility della Bassa ci sono soggetti "interessati" a una joint venture che possa essere alternativa alla fusione per incorporazione in Hera, il colosso regionale dei servizi ambientali. Ce n'è voluto per smuovere il paludoso ambiente locale, specialmente carpigiano, che invece sembrava rassegnato a una fusione in Hera "a prescindere e comunque", visto che questi erano gli accordi politici sottoscritti a suo tempo.

Accordi a livello politico, peraltro, ripetutamente negati, ma in realtà seriamente sottoscritti oramai parecchi anni or sono. Il destino di Aimag era dunque quello di finire in Hera. Punto. Con il placet dei massimi responsabili regionali anche se a condizione di una presenza "forte" in consiglio di amministrazione della nuova aggregazione, tale da garantire una altrettanto forte influenza dei Modenesi (e, indirettamente, dei Carpigiani) sulle scelte di politica industriale del Gruppo Hera. Niente di più illusorio, come hanno dimostrato i fatti. Hera in questi anni ha condotto la propria politica industriale nel quasi assoluto silenzio delle istituzioni che pure ne sono socie. Modena, proprio nei giorni scorsi, ha addirittura alleggerito la propria posizione societaria vendendo azioni Hera e incassandone il controvalore. Ma è stata Mirandola, non Carpi, a darsi una mossa e a sollecitare un cambio di rotta sfociato nella procedura a evidenza pubblica per la dichiarazione

di interesse che si è conclusa il 31 ottobre.

E' stata, a quanto pare la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, non quella di Carpi a prendere l'iniziativa di proporre il raddoppio della quota azionaria delle Fondazioni in Aimag, a supporto del sentimento di una Aimag fortemente radicata sul territorio, sentimento che partiva da Mirandola e non da Carpi. La Fondazione Carpi ha aderito (sempre "a quanto pare") con convinzione anche per dare un segnale di sveglia ai politici di casa nostra, ma qui occorre fermarsi.

Parliamo di Hospice. L'Amo sgomita da quindici anni per questa importante struttura. Modena non ne ha neanche una, a differenza di altre province dell'Emilia Romagna, ma dovrebbe dotarsi di tre Hospice.

Chi ha trovato Amo come partner entusiasti del suo progetto? Amo Mirandola (diciamo, era scontato, visto che la struttura dovrà servire tutta l'area nord della provincia e verrà realizzata a San Possidonio), la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (ancora lei...) e l'Asp azienda servizi alla persona, ancora una volta di Mirandola. La Fondazione di Carpi ci starà, ma ha già tracciato il limite del proprio intervento e ha anche segnalato "perplexità" registrate in ambienti sanitari locali.

E il Comune di Carpi? e l'Asp dell'Unione Terre d'Argine? E il Pd, partito di maggioranza relativa su tutto il territorio? Silenzio di tomba o quasi. In Municipio la parola d'ordine (qualcuno l'ha definita una litania) è "non ci sono risorse", all'Asp si traccheggia da due anni in attesa di decidere che cosa l'Azienda farà da grande e nel frattempo non c'è nemmeno un presidente in carica. E il partito di maggioranza che dovrebbe guardare avanti, disegnare il futuro del territorio interpretandone aspirazioni e interessi dorme il sonno dei giusti attendendo che la buriana passi. C'è sempre la possibilità che qualcuno decida per noi e ci prenda a rimorchio, no?

FINANZA - Le erogazioni nel 2016

Dalla Fondazione al territorio iniezione da 4,5 milioni

CARPI - Quattro milioni e mezzo di euro a disposizione del territorio, con risorse principalmente rivolte al settore dell'istruzione, della salute e per il sostegno di iniziative sociali. La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha scoperto le carte sui suoi programmi di intervento per il prossimo anno rendendo note le linee programmatiche previsionali 2016.

«Il preconsuntivo del 2015 - ha annunciato **Giuseppe Schena**, presidente della Fondazione CR Carpi - ci consente di quantificare un avanzo d'esercizio per il 2015 di circa 4 milioni 450 mila euro, in leggero aumento rispetto alle prime previsioni. Poiché ci troviamo in una fase di pronunciata instabilità economica, il risultato definitivo sarà tuttavia influenzato dall'andamento dei mercati finanziari nell'ultima parte dell'anno».

Quest'anno la Fondazione ha già sostenuto 75 progetti erogando 3,9 milioni di euro ma ha anche in cassaforte altri 4,8 milioni di euro di erogazioni

deliberate negli anni precedenti e non ancora erogate, perché i relativi progetti non si sono ancora realizzati o conclusi. «Sarà opportuno verificarne lo stato di avanzamento - ha detto Schena - e se necessario, disporre la revoca delle risorse assegnate e non utilizzate, al fine di renderle nuovamente disponibili».

Gli interventi della Fondazione per il 2016 verranno concentrati nei settori della cultura, della salute, dell'istruzione e della ricerca scientifica. Appoggio ai "Festival" promossi sul territorio, al progetto Carpi Fashion System e sostegno alla realizzazione del Fondo Anticrisi saranno altrettanti pilastri dell'attività di erogazione della Fondazione Cassa di Risparmio Carpi. «La Fondazione - aggiunge il Presidente - rinnova la propria disponibilità a sostenere la qualificazione dell'Ospedale e recepisce il dibattito sull'eventuale realizzazione di una struttura sovra comunale per l'hospice e cure palliative». Per le erogazioni di importo inferiore ai 10 mila euro relativi ad arte, cultura e volontariato, la Fondazione annuncia la predisposizione, per il 2016, di un apposito bando che prevederà obiettivi e criteri di selezione. Le richieste avanzate quest'anno (il relativo bando telematico si è chiuso il 6 luglio, quattro mesi orsono) sono state accolte solo in parte e, a tutt'oggi, i richiedenti dei contributi della Fondazione non hanno ancora ricevuto comunicazione ufficiale dell'esito della loro richiesta.

F.S.



architetto, **Lorenzo Gnoli**, geometra, e **Gherardo Trombetti**, ingegnere, che compongono lo staff di progettisti coordinato da **Giovanni Gnoli** - il complesso è tuttora conservato, così come parte

delle decorazioni originarie, anche se richiede interventi di consolidamento e recupero". Quelli ai quali si dovrebbe poter metter mano nelle prossime settimane o mesi.

F.M.



NUOVO SALONE HAIRSTYLIST

Via Delle Magliaie, 41/43 - 41012 Carpi

www.danysfashion.it

DANYS FASHION

HAIRSTYLIST

sceglie **WELLA** **mitu**



DI ELISA TIRABASSI

COSTUME - Le dediche sulle stradine di Santa Croce

Se l'asfalto diventa social

CARPI - Dichiarazioni d'amore, attestati di amicizia, auguri di compleanno, citazioni di canzoni. E' proprio il caso di dirlo: a passeggiare per le strade di campagna di Santa Croce se ne trovano davvero di tutti i colori. Eh sì, perché nell'era del 2.0 c'è ancora chi non rinuncia a impugnare una bomboletta spray per lasciare i propri messaggi su un supporto materiale, per non rischiare che svaniscano in fretta nell'intricata rete dello spazio virtuale. Accade così che i corridori e i camminatori che scelgono le stradine tranquille e poco trafficate della campagna periurbana di Carpi si trovano inconsapevolmente coinvolti in una corrispondenza "di strada", con messaggi di ogni genere scritti a grandi caratteri sull'asfalto.

La strada e la natura circostante si trasformano nella scenografia di una piccola rappresentazione in cui chi passa per di lì si sente un po' attore di una commedia recitata da sconosciuti. Passeggiando, si viene rapiti dalle scritte che inducono a fermarsi a leggere. Poi ne arriva un'altra, e un'altra ancora e, inconsapevolmente, ci si ritrova ad aspettare quella successiva. E chissà come e quando avranno agito i protagonisti di quelle storie; fa sorridere immaginarli mentre scendono al volo da una bicicletta, magari di notte per non essere visti oppure se scrivono alla luce del giorno, senza timore di essere colti in flagrante, perché in fondo sanno di non fare nulla di male. Per



Le dediche sulle strade di Santa Croce



chi passeggia o corre fra le vie Bersana, Bassa e Bollitora esterna per scaricare le tensioni di una giornata, quelle scritte sono davvero in grado di strappare un sorriso. Ed è bello pensare che alla base di ogni messaggio ci sia la voglia di dimostrare affetto, di fare un gesto fuori dalla norma o semplicemente di giocare un po'. Ancora più divertente è leggere alcune "risposte" ("Sì, però ora la dà a me") scritte anch'esse sull'asfalto vicine a un "Lory ti amo per sempre". E allora, con tutto il bisogno che c'è di ridere, lasciamo che sia e facciamocela una bella risata.

LA TUA CASA FEBAL CON 2.900€ DI SCONTO.



febal
casa
LA TUA CASA COME NESSUNA.

Immagine di riferimento, non indicativa della composizione in promozione.

OFFERTA IMPERDIBILE SUGLI ARREDI COMPLETI FEBAL CASA.

SCEGLI GLI AMBIENTI CHE AMI E APPROFITTA DELLA PROMOZIONE PUOI ARRIVARE A 2.900€ DI SCONTO. PROMOZIONE VALIDA DAL 15 SETTEMBRE AL 30 NOVEMBRE 2015 CON CONSEGNA ENTRO IL 31 GENNAIO 2016.

INOLTRE, GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI, POTRAI RECUPERARE IL 50% DELLA SPESA.

Vanity Arreda | Via Roosevelt, 131 a/b - Carpi (MO) - Tel/Fax: 059 7120587
www.vanityarreda.wix.com/vanityarreda - Febal Casa Carpi Vanity Arreda

Il cioccolato torna a essere protagonista in piazza Martiri grazie a "Cioccolata in Piazza", manifestazione cura da Sgp e giunta alla settima edizione. Artigiani e maestri cioccolatieri provenienti da tutta Italia proporranno le loro creazioni. Diverse le iniziative organizzate insieme ai commercianti del centro e quelle rivolte ai bambini.

Volontari L'Auser: troppe multe subite

Protesta sul *Carlino* il gruppo territoriale Auser di Carpi con il responsabile Paolo Mantovani e la coordinatrice Loretta Menozzi: trasportiamo anziani che faticano a camminare alle visite mediche o alle sedute terapeutiche al Ramazzini e i nostri autisti, che non hanno spazi dedicati nell'area ospedaliera, dovendo avvicinare il mezzo il più possibile agli ingressi, regolarmente si ritrovano con multe per divieto di sosta o le ganasce alle ruote. Sostengono che Carpi è il solo ospedale in cui i mezzi Auser non dispongono di piazzole specifiche. Il problema c'è anche per la sede di via Seneca, dove la curva a doppia S impedisce di sostare sulla strada con i mezzi del servizio, presi di mira dai vigili.

Ex Campo Una mano dal Governo

Il Governo ha stanziato 100mila euro per il progetto di valorizzazione e fruizione dell'ex Campo di Fossoli: il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti, che in luglio aveva visitato il monumento, ha firmato il relativo decreto. "E' davvero una grande notizia - ha commentato con soddisfazione la deputata carpihana del Pd Manuela Ghizzoni, componente della Commissione Cultura della Camera -. E' la prima vera assunzione di responsabilità nei confronti di un patrimonio storico e monumentale che appartiene a tutta la comunità, il riconoscimento dell'importanza simbolica del Campo di Fossoli nella storia nazionale ed europea".

Memoria La riscoperta di Vittorio Grisi

L'impegno è stato mantenuto: lunedì 9 novembre alle 21, nella sala delle Preghiere della Sinagoga di via Giulio Rovighi, a Carpi, ci sarà l'incontro destinato a conferire finalmente visibilità a una figura poco nota, ma dalla biografia straordinaria. Si tratta di Vittorio Grisi (1895-1950), nella foto, originario di Mori, irredento, decorato con Medaglia d'Argento al valor militare nella Prima guerra mondiale, combattente in Russia nell'ultimo conflitto e, dopo l'armistizio, fra i primi fondatori del Cln di Carpi e successivamente comandante partigiano nella repubblica di Montefiorino, fino a diventare Capo di Stato maggiore della Divisione partigiana Modena Montagna. A Carpi Vittorio Grisi si era trasferito dopo la Grande Guerra, per gestire una delle cantine acquistate in Emilia dal padre, grande commerciante di vini. E qui aveva sposato una discendente della famiglia Benassi, proprietaria della villa di Santa Croce, oggi appartenente a Gian Fedele Ferrari. Ma la sua è stata soprattutto l'esistenza di un patriota e di un militare di grande competenza, come ebbero modo di constatare gli stessi Alleati, e che lo tenne lontano dalle appartenenze politiche. Un dettaglio, questo, che insieme alla morte avvenuta nell'immediato dopoguerra, spiega almeno in parte le ragioni dell'oblio che ha avvolto una figura così rappresentativa della storia, anche locale, del Novecento. Si deve alla tenacia del figlio Giancarlo Grisi, che oggi vive nella campagna di New York, l'iniziativa che farà conoscere la vita di Vittorio Grisi. Proprio lui sarà il protagonista della serata in programma alla Sinagoga, insieme a Claudio Siligardi, presidente dell'Istituto storico di Modena che illustrerà soprattutto la militanza partigiana di Grisi, e al Presidente del Consiglio comunale, Davide Dalle Ave, pronto a raccogliere una sollecitazione partita anche dalle colonne di *Voce*.



Locali Il 25 si allarga a Palazzo Foresti

Il 3 novembre ha riaperto IL 25, il ristorante a Palazzo Foresti a Carpi, con una cena esclusiva alla quale erano stati invitati il sindaco Alberto Bellelli e il vescovo Francesco Caviglia, insieme a clienti e vip del mondo economico cittadino. L'evento è servito anche a festeggiare il decimo compleanno del ristorante guidato dallo chef Pierluigi Vanzolini, originario della Romagna, e dal manager Salvatore Cervasio. Nella circostanza è stata anche inaugurata La Cantina del 25, un nuovo spazio con pareti attrezzate dove invecchiano bottiglie di prestigiosi vini, italiani e stranieri: una selezione di bianchi, rossi, dolci, e spumante. Il nuovo spazio sarà prenotabile per cerimonie, cene business, gruppi di amici o *gourmand* che amano degustare vini speciali e con piatti abbinati che ne esaltano le caratteristiche.



Chiesa Padre Ippolito a San Francesco

Padre Ippolito Tshibuabua Kabiena Kuluila, congolese, è il nuovo amministratore parrocchiale di San Francesco. La notizia è stata diffusa dalla Diocesi tramite il *Carlino*, con il quale condivide l'addetta stampa, e poi con una nota anche alle altre redazioni. Sacerdote dal 1996, 50 anni, padre Ippolito è in Italia dal 2004, dopo essere stato cappellano formatore dei giovani postulanti e superiore di Comunità nel suo paese, sconvolto da sanguinose guerre civili che gli hanno procurato minacce di morte, costringendolo a riparare nella foresta per due settimane, con gli orfani, dopo il saccheggio della propria parrocchia. A Carpi è arrivato nel 2011 come rettore della chiesa di San Bernardino da Siena.

PERSONE - Reggiani, pittore: "Vivo come in un horror"

L'uomo delle tigri assalito dagli insetti



Italo Reggiani



Il "Palamaio"

CARPI - Cimici (e forse peggio) al *Palamaio*, l'edificio di case popolari del Comune di Carpi di via Santa Chiara. Lo denuncia un residente del palazzo, **Italo Reggiani**, pensionato settantacinquenne, disabile. «Vivere di notte qui in casa è come vivere in un film dell'orrore. Come chiudo gli occhi per dormire le cimici mi assalgono e mi pungono lasciandomi piaghe doloranti».

Il pensionato è riuscito a raccogliere alcuni dei fastidiosi insetti e denuncia l'insopportabile situazione in cui si trova a vivere.

«Siamo a conoscenza del problema lamentato dal pensionato - sostengono all'assessorato ai Servizi sociali - e abbiamo preso gli opportuni contatti con Acer che gestisce gli alloggi comunali affittati ai nuclei familiari più bisognosi. Sappiamo che le opportune disinfestazioni vengono periodicamente operate. E' bene tuttavia che ognuno dei residenti attui con scrupolo le misure di pulizia all'interno del proprio appartamento per scongiurare il pericolo del diffondersi di insetti infestanti».

Può anche essere che qualche insetto provenga dall'ambiente esterno perché l'ampia area verde dell'oratorio dell'Eden, che sta immediatamente dietro il *Palamaio*, può offrire l'habitat ideale al proliferare di insetti fastidiosi. «Queste "cimici" - sostiene Italo Reggiani, che si autodefinisce "pittore per passione" ed è noto per le tigri di stile Ligabue - escono solo di notte. Ho provato con dei prodotti forti per sterminarle ma non c'è nulla da fare, sono resistenti. Io con la mia pensione minima non mi posso permettere di pagare delle dite private per la disinfestazione alla tariffa di 270 euro ogni volta che li chiamo».

«I residenti delle case popolari di via Santa Chiara - afferma **Daniela Depietri**, assessore ai Servizi sociali - sono certamente al centro della nostra attenzione. Lo stabile gode del servizio di

portierato sociale e Arpa e Aulsi sono stati avvertiti tramite Acer del problema lamentato che tuttavia è circoscritto, per quanto ne sappiamo, al solo Reggiani».

«Si - ammette il settantacinquenne - gli altri inquilini dicono che loro cimici non ne hanno. Lo sfortunato sono solo io».

F.S.

WELLNESS & DINTORNI

DI STEFANO CARBONIERI
metodologo dell'allenamento docente di ed. fisica,
consulente sportivo e collaboratore della palestra SURYA



IL progetto FLEXIBLESPORT per i giovani

Abbiamo parlato di attività sportiva e motoria di stili di vita salutari e delle caratteristiche di diverse proposte che si possono trovare nella nostra palestra. L'ultima sessione la dedico ai giovani e al rapporto che hanno/non hanno con l'attività sportiva. Innanzitutto partiamo dai dati e dai numeri che come sempre mostrano gran parte della realtà. Basandomi anche sull'esperienza sviluppata nella scuola in questi anni ho raccolto informazioni da cui emerge che nel triennio della scuola media il 47% delle femmine e il 54% dei maschi svolge una attività fisica pomeridiana. Nel biennio successivo (età dai 14 ai 15 anni) è attivo il 31% delle femmine e il 38% dei maschi, che scendono rispettivamente al 25% e al 32% nel triennio successivo (età dai 16 ai 18-19 anni). Le motivazioni dell'abbandono sono molteplici: eccesso di connessione, carenza di stimoli, mancanza di autostima ecc **ma l'aspetto rilevante è che nell'età dello sviluppo corporeo la maggior parte dei giovani non pratica attività fisica**, perdendo l'opportunità di FISSARE nel proprio corpo quegli adattamenti funzionali alla crescita che vengono forniti dallo sport. In SURYA abbiamo pensato di promuovere quindi un programma sportivo per giovani dai 16 ai 24 anni che contenga elementi di fisicità corporea e aggregazione. Il programma si chiama FLEXIBLESPORT ed è formato da diverse proposte coniugate tra loro per offrire un modulo di motricità completo sia dal punto di vista interno (imprinting cardiovascolare e articolare) che da quello esterno (tonicità muscolare). Si utilizzano molteplici attrezzi da quelli di tonicità a quelli aerobici come lo step e la spinning bike, da quelli per la coordinazione a quelli per la forza, il tutto sotto l'influenza emozionale di adeguate basi musicali. Il programma viene organizzato in sessioni (1 o 2 alla settimana) tra loro legate da una base di programmazione mensile che parte dalla resistenza e giunge alla forza. Gli obiettivi sono 3 e il primo della lista è la **sollecitazione fisica** sia dal punto di vista metabolico che muscolare, fornendo quindi il movimento come cibo e alimento per lo sviluppo corporeo. Il secondo obiettivo è l'**informazione** cioè far sì che i ragazzi diventino consapevoli su come mantenersi sani e in forma. Il terzo obiettivo è l'**accettazione di sé** attraverso la consapevolezza delle proprie forze e dei propri miglioramenti. L'efficienza elevata di questa proposta è racchiusa nella modulazione tra i diversi step e nella estrema variabilità delle sedute che sono tra loro articolate ma diverse e coinvolgenti. Il programma FLEXIBLESPORT è chiaramente studiato e orientato per i giovani che non hanno obiettivi agonistici ma vuole fornire loro motivazioni e spunti per praticare attività sportiva sana ed energizzante.

per info. tel. 059 692462
www.suryadance.net

SURYA
Sport & Wellness

Sono fissati al 28 novembre i termini di chiusura del bando per l'erogazione di contributi economici del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (riservati cioè a chi è in affitto) da parte dell'Unione Terre d'Argine che erogherà la somma di 370 mila euro. Info e moduli sui siti dei quattro comuni dell'Unione.

Nel mio studio è appesa un'antica stampa, acquistata durante un viaggio a Budapest effettuato in gioventù. E' datata 1594 e raffigura la città di Iavarinum (oggi Győr), alla confluenza tra la Raab e il Danubio. Il cartiglio è ornato dalle figure di un guerriero turco e di un cavaliere polacco e fa riferimento all'assedio posto alla città ungherese dalle truppe di Sinan Bassà. Giavarino si trovava al confine settentrionale dell'Ungheria e non era ancora caduta in mano ai turchi, mentre Pest era già capitolata nel 1526 e il castello di Buda, sulla sponda opposta del Danubio, quindici anni dopo. L'espansione turca nei Balcani è proseguita nel Seicento ma è stata arrestata nel 1669, sulla Raab, dall'esercito imperiale condotto da Raimondo Montecuccoli (modenese) e successivamente, nel 1683, alle porte di Vienna, dal re di Polonia Giovanni Sobieski. Ma ancora nella prima metà del Settecento (1736-1739) si combatteva sotto le mura di Belgrado.

Stupisce quindi che l'ondata migratoria proveniente da paesi islamici suscitò reazioni ostili nell'opinione pubblica dell'Europa orientale? E' un caso che Ungheria, Slovacchia, Boemia, Polonia, Austria (ora probabilmente anche Slovenia e Croazia) siano in prima linea contro la

SOLDI NOSTRI di Richard Bonhomme

Da Schengen alle barriere di filo spinato

politica sull'immigrazione di Italia e Germania? Osserviamo che tutti questi paesi, cui sono da aggiungere la Grecia e la Bulgaria, sono stati sottomessi al dominio ottomano o hanno dovuto confrontarsi a lungo con la minaccia dell'invasione. Non così l'Italia e la Germania. Venezia ha sigillato l'ingresso dell'Adriatico con la base navale di Corfù e il confine orientale con la fortezza di Palmanova nel Friuli, mentre le coste tirreniche sono state difese da una rete di torri costiere e dalle flotte dei cavalieri di Malta, di Genova, dello Stato Pontificio, di Napoli, dei cavalieri di santo Stefano (Granducato di Toscana) e della Spagna (mentre la Francia spesso è stata alleata del



Turco, in funzione antispannola e antimperiale). Dopo Lepanto (1571) l'espansionismo islamico sul mare ha subito una battuta d'arresto e i soli pericoli sono derivati dalle incursioni dei corsari barbareschi.

L'Italia quindi, a parte alcuni episodi cruenti, come la strage degli abitanti di Otranto (1480), non ha conosciuto l'occupazione

islamica, eccezione fatta per la Sicilia. Così pure la Germania. Mentre la Spagna ha visto gli Arabi sul proprio territorio fino all'anno della scoperta dell'America. I media italiani hanno fatto un grande can can per il muro costruito da Orban in Ungheria, dimenticando che da sempre le enclaves spagnole di Ceuta e Melilla sono circondate da alte barriere di filo spinato, e così pure il confine tra la Bulgaria e la Turchia. E ora anche i confini interni dell'Unione europea vengono recintati, con la conseguente sospensione degli accordi di Schengen sulla libera circolazione delle persone. Che può avvenire, all'interno dell'Unione, solo a condizione che siano presidiate le frontiere esterne, cosa che l'Italia non fa.

A parte le differenti esperienze storiche tra l'Europa balcanica e l'asse italo-tedesco, è anche la diversa struttura economica a indurre atteggiamenti diversi. Italia e Germania sono due paesi industrializzati e alle imprese fa comodo disporre di manodopera numerosa e a buon mercato. Basti guardare le cifre: gli immigrati regolari sono cinque milioni (di cui ottocentomila minori), mentre i disoccupati italiani sono quattro milioni. Evidente il ruolo di serbatoio di manodopera costituito dagli immigrati. Certo l'immigrazione presenta notevoli costi sociali ed economici, ma questi si scaricano sulla collettività, in particolare sui contribuenti e sui ceti medio bassi. Da qui l'impopolarità delle politiche governative, sia in Italia che in Germania. A parte la contingenza stupida che nessuno valuti le conseguenze a lungo termine di questi spostamenti di popolazione. Trasformare l'intera Europa in un'immensa Bosnia, dove i conflitti etnici e religiosi in futuro potranno scoppiare in qualsiasi momento, per trarre vantaggi economici immediati, non è indice di lungimiranza. Quanto all'utopia dell'integrazione, beh, basta guardare cosa succede nella banlieue parigina con gli immigrati di terza generazione...

A margine della notizia della manifestazione di interesse per Aimag da parte delle Fondazioni delle casse di risparmio di Mirandola e di Carpi, vale la pena ri-pubblicare quanto scriveva su Voce del 3 maggio 2007, per la rubrica "Lo spirito delle leggi", il commentatore che si firmava Magath.

LO SPIRITO DELLE LEGGI di Magath

Fondazioni in Aimag: qualcuno da qui lo scriveva nel 2007

La Fondazione poteva acquistare il 10 per cento delle azioni di Aimag già parecchi mesi fa. Non se ne è fatto nulla. O quasi, visto che quel denaro fresco che molti sindacati avevano già messo in conto, se non a bilancio, è stato comunque ricavato dai comuni: vendendo il 10 per cento di Aimag alla stessa Aimag. A parte questi giochi di finanza creativa, la Fondazione forse si è ritirata perché non si è raggiunto un accordo preciso su cosa fare del futuro della società, né si è vista una presa di posizione unanime e soprattutto delliberata da parte dei diversi sindaci. E senza prospettive chiare, non è conveniente comprare una quota di estrema minoranza di una società a rischio di fagocita-

zione da parte delle sempre più potenti *multitility*.

Soprattutto oggi che esiste una forte componente esterna di pressione: quella della nuova opinione pubblica orientata al "mercato dei colossi". Quella che ritiene fatalmente necessario che le nostre piccole ex municipalizzate, anche se ormai cresciute, diversificate, in salute e in sintonia con il territorio, debbano essere cedute a realtà più grandi, spesso lontane e approfittatrici, per sfruttare non si sa bene quali "economie di scala" e "sinergie tecnologiche". Mentre l'unica evidenza è che i colossi comprano, non fanno investimenti né manutenzione,

puntano solo alla crescita in borsa per valorizzare le stock option, e a fare utili a due cifre da portare a dividendo.

E lo stesso vale per le imprese. Noi dimentichiamo spesso che la nostra economia è basata per il 95 per cento sulle piccole e medie aziende, spesso familiari. Dove prevale il senso dell'innovazione, della creatività, della specializzazione e dell'abilità artigiana, della differenziazione dei prodotti e dei servizi, tutte caratteristiche proprie della nostra storia. Mentre il resto del mondo muove - e vuole farci muovere - nella direzione dell'omogeneità, dei megamercati globali, dell'unificazione

necessaria a non competere facendo credere di competere.

Ma l'essere piccoli ha come ovvia conseguenza la disgregazione del capitale. E in assenza di imprenditori italiani capaci di investire, le nostre poche grandi aziende, pubbliche, private o privatizzate che siano, diventano spesso oggetto di scalata da parte di investitori esteri. E hanno anche gioco facile le banche, specie quelle d'affari e interconnesse con la politica, nell'organizzare migrazioni finanziarie e scatole cinesi. Il tutto per produrre operazioni speculative, che finora sono durate al massimo 4 o 5 anni.

L'Italia, invece, avrebbe



invece bisogno di capitali sani con prospettive di lungo termine, specie nei settori chiave di energia, reti e infrastrutture. Per esempio, di investimenti stabili e duraturi da parte dei fondi pensione o, appunto, delle fondazioni bancarie.

Se fossimo consulenti della Fondazione diremmo allora: investite in Aimag, che è un'azienda in attivo, solida, con bilanci trasparenti oltre che attivi. Ma comprate almeno il 51 per cento, con l'obiettivo di proteggerla dai colossi distruttori. Obbligatela a investire sempre di più. E non dimenticate di conservare l'amicizia con i sindaci, visto che sono loro che decidono le tariffe e i canoni.

57enne
**CERCA
SIGNORA**
scopo amicizia

Fermo posta settimanale Voce
Via Peruzzi 2C - CARPI

SETTEGIORNI

Parce che a Rolo il Vescovo e il Sindaco abbiano trovato un accordo sulla scelta nella terra... In quel caso - ci suggerisce un maligno commentatore - si tratta di una parrocchia, mica di un posto in Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio.

Sulla vicenda, non pochi commentatori, sui giornali e sui social, hanno scomodato Don Camillo e l'onorevole Peppone di guareschiana memoria. Qui però lo scontro ideologico c'entra proprio nulla. Vengono piuttosto in mente dispute molto più suggestive, alimentate da conflitti tra Vescovi e Conti e fatte di decime ed enfiteusi, servitù e usi civici, pascoli, castelli, territori di caccia, privilegi e lasciti feudali. Possibile che la memoria di tanti, dalle nostre parti, non sappia spingersi oltre il 1948?

Ci sono due modi di vedere, a nostro modesto avviso, il ritorno del Carpi Calcio all'allenatore esonerato appena 34 giorni fa. Uno è quello di considerarlo l'ammissione di un errore, con l'umiltà di riconoscere che avevano ragione quanti, all'epoca, protestarono vivamente per quella che era apparsa una mossa troppo in linea con le prassi peggiori del calcio italiano. L'altro, invece,

è il vedervi una sorta di malizioso coinvolgimento del vecchio mister, buttato fra i marosi di una situazione particolarmente complicata cosicché, se andrà male, nessuno possa chiamarsi fuori. Non sappiamo francamente quale dei due punti di vista sia quello giusto: possiamo solo augurarci che non sia il secondo. Quello che però non si può ignorare, viste anche le presenze allo stadio, è che Carpi non sta vivendosi da serie A: non lo è negli impianti, e questo si sapeva, ma non lo è negli umori, nella partecipazione al gioco collettivo, nella percezione della gente che non si sente coinvolta in una bella avventura comune. Colpa dei risultati, si dirà. E se fosse il contrario?

Restiamo in tema per richiamare un dettaglio: nel Documento unico di programmazione presentato al Consiglio comunale, è sparita la definizione di "Carpi città dello sport", sostituita da "Carpi città sportiva". E' una conversione dallo sport minuscolo, mancato completamente, a quello minuscolo. Che c'entri anche questo nel freddo clima che ha avvolto la storica, prima e speriamo non ultima serie A del Carpi?

VOCE

Anno XXI, numero 41
5 novembre 2015
Reg. Trib. di Modena n. 1177 del 7.10.1993
iscritto al Registro degli Operatori
di Comunicazione (R.O.C.) con il n. 2712

Direttore responsabile
Florio Magnanini (direzione@voce.it)

In redazione
Claudia Rosini (redazione@voce.it)
Enrico Ronchetti (sport@voce.it)
Fabrizio Stermiere (web@voce.it)

Collaboratori
Giuliano Albarani, Luca Barberis,
Mario Bizzoccoli, Giorgio Boschini,
Paolo Covezzi, Elisa Tirabassi,
Fabio Garagnani, Gianfranco Gualtoli,
Carlo Mantovani, Valentina Po,
Davide Setti, Rosella Tagliavini,
Pietro Turchi, Nicola Valentini

VOCE
ONLINE

USP

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Video e gestione web
Adriana Vicidomini (tv@voce.it)

Fotografi collaboratori
Giulia Mantovani, Giulio Mori,
Valeria Cremaschi

Impaginazione
Dora Malagoli (grafica@voce.it)

Segreteria di redazione
Paola Guezoni (amministrazione@voce.it)

Inserzioni pubblicitarie
Vanna Fornasari (commerciale@voce.it)
Judith Waldner (pubblicita@voce.it)

DeFPubblicità
via Peruzzi, 2C
41012 Carpi
tel. 059 698050 fax 059 645457

Stampa
Centro Servizi Editoriali srl
Stabilimento di Imola
Via Selice 187/189
40026 Imola (BO)

http://www.voce.it
E-Mail: posta@voce.it

chiuso in redazione il 3 novembre 2015

DI FLORIO MAGNANINI

CARPI – Dopo 120 mila atti repertorizzati, più di 20 mila dei quali pubblici, raccolti in 400 fascicoli, il notaio **Mauro Rocca**, prossimo a compiere i 75 anni, appenderà figurativamente il sigillo notarile al classico chiodo. Nel senso che lo renderà allo Stato dal quale lo aveva ricevuto nel 1977, limitandosi d'ora in poi a fornire opera di consulenza nello studio legale della moglie, l'avvocato civilista **Anna Maria Sgarbi**, cresciuta alla sua scuola.

E settantotto anni dopo (era il 9 ottobre 1937) il primo atto di compravendita rogitato dal padre Agostino sotto Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, cala il sipario anche sullo Studio Rocca, inizialmente insediato al civico 97 di via Trento e Trieste, poi in corso Cabassi e infine in corso Fanti, angolo piazza Martiri.

Sono luoghi, date e anni che danno l'idea di quanto il lavoro di padre e figlio notai – lui, Mauro, ancora giovane di studio prese a collaborare con lo studio paterno fin dal 1967 – si sia fuso con il cuore vivo e pulsante di una città che a lungo ha finito per identificare la professione con il nome di famiglia: «Ora siamo in sette – conferma Mauro Rocca – ma per molti anni a Carpi i notai eravamo solo noi e Bassi».

Ci riceve nel bel palazzo settecentesco di corso Cabassi sapientemente restaurato, interno borghese classico, con arredi, quadri e oggetti di gusto sicuro e misurato e finestre che lasciano entrare un bel sole ottobriano, aperte sulla rocca di Leonello dell'ala nord di Palazzo Pio, uno dei più suggestivi scorci della città antica.

Una professione passata di padre in figlio, ma che ora non trova un seguito: dobbiamo pensarla definitivamente così?

«Che vuole: i miei figli hanno fatto scelte diverse. Forse il più giovane, Agostino, ventiquattrenne, che porta il nome di mio padre, potrebbe ancora: ma si è messo in testa di studiare da attore... Chissà: e poi non è detto che, se anche riuscisse a entrare nella professione, possa trovar posto proprio a Carpi. Oggi, fra l'altro, l'esame da notaio è diventato di una difficoltà enorme. In più, i posti sono pochi. E chi ce la fa, spesso deve prima prendersi sedi disagiate. Qui siamo abbastanza fortunati: Modena dispone di diverse sedi».

Dunque, la stanza foderata di volumi con tutti gli atti dello Studio Rocca si svuoterà...

«Certo: e tutto finirà all'Archivio di Stato di Modena, almeno per una decina d'anni, prima di prendere la strada dell'Archivio centrale di Roma. Ci sono state una volta sola: è stipato di carte di tutti gli studi notarili d'Italia: un posto che non si può neppure immaginare...».

Lei ha cominciato con suo padre appena terminati gli studi di Giurisprudenza: che ricordi conserva del notaio Agostino Rocca come suo datore di lavoro?

«Avevo una clientela molto ampia e io e mia zia, Rita Gattardi, smistavamo il grosso del lavoro, mentre lui procedeva alla parte formale. Era un uomo troppo buono, mio padre: doveva fare il prete».

Il prete?

PERSONE - Mauro Rocca si ritira dalla professione

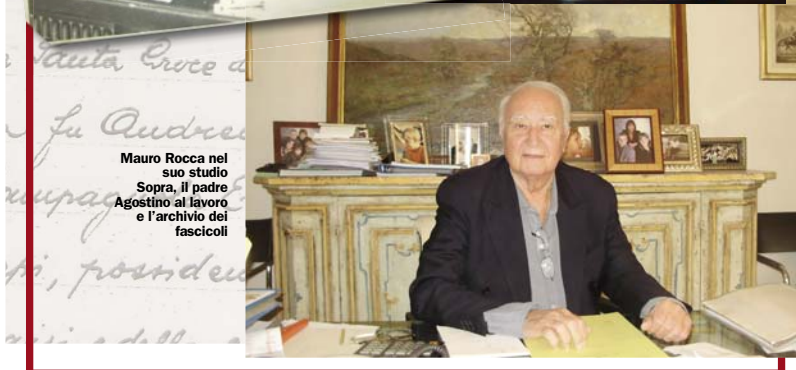


Mauro Rocca

Cala il sipario sullo Studio Rocca



Mauro Rocca nel suo studio. Sopra, il padre Agostino al lavoro e l'archivio dei fascicoli



«Certo, aveva anche frequentato il seminario di Trento. A Trento perché la mia famiglia è originaria di lì: mia madre di Tione e lui di Bleggio superiore. E anche io mi considero un po' crucco: quando prendo una dritta è difficile che cambi idea. Un'attitudine che mi ha aiutato molto nel battermi contro i torti, la disonestà e le ingiustizie che mi è capitato di vedere».

A Carpi come ci è finito, suo padre?

«Superato l'esame da notaio, per aprire lo studio gli proposero due alternative. Una era Carpi,

appunto. Ci venne, conobbe diversi avvocati che all'epoca trattavano le compravendite al posto del notaio e lo assicurarono che se avesse scelto questa sede, gli avrebbero procurato loro il lavoro. Così optò per Carpi. Era il 1937: nel 1939 ci portò tutta la famiglia, in tempo perché io nascessi qui e prima di essere chiamato alle armi. Il 10 luglio 1943, il giorno stesso dello sbarco degli Alleati in Sicilia, cadde prigioniero degli Inglesi che lo deportarono in Africa...».

Lei invece, studi classici all'ottimo liceo Muratori di

Modena, con grandi insegnanti e poi l'Università e la laurea in legge: mai sentito pressato dal padre? Mai avuto l'idea di fare qualche cos'altro?

«Avevo una mamma pazzesca che mi teneva sotto pressione con gli studi. Non ho mai avuto particolare predisposizione per la Matematica: ecco, forse Architettura, ma poi mi sono indirizzato a Giurisprudenza. Con la nomina a notaio, nel 1977, mi toccò Sabbioneta, dove ho stilato il mio primo atto, prima di avere la sede di Carpi. Dopo



Il sigillo dello studio ha mantenuto il nome del padre accanto a quello del successore

un anno, sono subentrato a mio padre, anche se lui ha sempre continuato a darmi una mano».

Fra i Sessanta e i Settanta, mentre lei passava da aiutante a titolare, immaginiamo che lo Studio abbia vissuto uno dei suoi momenti migliori...

«I clienti erano tanti, è vero. L'economia girava a pieno ritmo e il settore delle compravendite immobiliari funzionava così bene che prima di arrivare a un rogito, i compromessi passavano di mano in mano. Non si può neppure fare un confronto con il momento attuale in cui l'immobiliare sta vivendo una crisi spaventosa, con un crollo generalizzato dei prezzi».

La sua professione l'ha messa a contatto inevitabilmente con il modo dei Carpigiani di vivere la ricchezza e i patrimoni: che idea si è fatta?

«Il mattone è centrale nella loro visione della ricchezza. Carpi è una città straordinariamente capace nel lavoro, molto più di Modena, per esempio. Mi verrebbe da dire che se si ferma Carpi, si ferma tutto. Carpi ha creato davvero tanto, specie per iniziativa delle donne, alcune delle quali sono entrate nel mito, e pur con i suoi alti e bassi».

La professione del notaio, lo riconoscerà, non è fra le più popolari: il simbolo della Repubblica italiana sugli atti è per tanti soprattutto sinonimo di carte bollate e spese...

«Nel modello del notariato latino, diffuso soprattutto da noi, oltre che in Francia e Spagna, il notaio è un pubblico ufficiale che garantisce il controllo di legalità preventivo e indipendente dalle parti. Il che contribuisce a ridurre le probabilità di contenziosi successivi. E i costi dipendono da tanti fattori, alcuni oggettivi, come la complessità dell'atto, e altri di mercato, visto che le tariffe sono state liberalizzate».

C'è differenza fra i professionisti di oggi e quelli della sua generazione?

«Ai miei tempi alla facoltà di Giurisprudenza si entrava solo con il diploma del liceo classico e questo costituiva un fattore di selezione, anche sociale. Oggi, per pochi posti, le domande sono migliaia e forse per questo l'esame è diventato più difficile da superare. Al 70 per cento, poi gli aspiranti notai sono donne: le donne notaio stanno diventando nettamente la maggioranza, come in tante altre professioni».

Ci vede un declino della professione?

«No, solo un declino degli uomini... Soprattutto del loro senso morale e questo mi preoccupa».

"Documentare ogni cosa" è il titolo della rassegna di documentari in programma alla sala conferenze di Palazzo Principi a Correggio. Si parte lunedì 16 novembre con "The act of killing" di Oppenheimer, il 23 con "Going clear-Scientology e la prigione della fede" di Gibney e il 30 con "Louisiana" di Minervini. Gli incontri sono alle 21 a ingresso gratuito.

CARPI - Lavoro femminile in forte calo, con molti giovani che se ne vanno. Un rapporto fra popolazione adulta potenzialmente attiva e popolazione effettivamente occupata più basso che a Modena (il 53 per cento a Carpi contro il 60 per cento del capoluogo).

Sono questi, ma anche parecchi altri ancora, i motivi di preoccupazione per il futuro del mondo del lavoro dell'area nord espressi dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione della recente iniziativa su Patto del lavoro nell'Unione Terre d'Argine e nell'Unione Area Nord tenutasi a Carpi che ha visto sindacato ed enti locali a confronto. Il patto regionale per il lavoro, contestualizzato al livello di Unione Terre d'Argine e di Area Nord, è stato infatti al centro di un dibattito a cui hanno preso parte anche l'Assessore regionale **Palma Costi**, il Sindaco di Carpi **Alberto Bellelli** per l'Unione Terre d'Argine e il Sindaco di San Felice **Alberto Silvestri** dell'Unione Area Nord. Si è parlato di rilancio delle attività economiche ma anche di infrastrutture sanitarie e di strumenti urbanistici.

La relazione introduttiva è stata svolta da **Tania Scacchetti**, segretaria generale della Cgil provinciale di Modena mentre a riassumere le conclusioni dell'incontro, svoltosi alla sala conferenze della biblioteca multimediale Loria, è stato il segretario regionale Cisl **Giorgio Graziani**.

«Occorre forse superare il concetto di pareggio di bilancio a tutti i costi e mitigare la rigidità del patto di stabilità» ha dichiarato sostanzialmente il sindaco **Alberto Bellelli**, rilanciando il concetto di «...uscire dalla crisi con una scelta identitaria che punti sulla qualità in un quadro di legalità. Ed occorrono politiche di sviluppo comuni, anche in campo urbanistico: assieme ai Comuni di Novi e Soliera stiamo

EVENTI - Dal confronto sindacati-enti locali sul Patto regionale

Brutte notizie sul lavoro

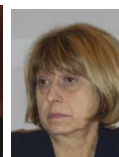
Più basso, a Carpi, il rapporto tra occupati e popolazione potenzialmente attiva. Scacchetti, Cgil: "Anche dove si fattura bene l'occupazione ristagna"



Tania Scacchetti



Il pubblico intervenuto e sotto, il tavolo dei relatori



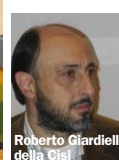
Palma Costi



Giorgio Graziani



Alberto Silvestri



Roberto Giardiello della Cisl

valutando i contenuti del futuro Psc (Piano Strutturale Comunale, in pratica un nuovo piano regolatore, ndr) per coordinare gli interventi».

«In questi due distretti della nostra provincia - aveva detto in apertura Tania Scacchetti introducendo il dibattito - una recente indagine di Confindu-

stria ha registrato una crescita della mortalità aziendale, concentrata specialmente sulle piccole imprese. Ma anche una capacità di recupero notevole delle performance specie nelle aziende più grandi che sono anche quelle più capitalizzate. Tuttavia, dove si recupera il fatturato (ad esempio nel biome-

dicale) rimane una stagnazione dell'occupazione. Emerge dunque evidente lo scollamento fra alcune situazioni e il resto del tessuto industriale del territorio. Un territorio in cui moltissime imprese hanno subito danni a causa del terremoto e moltissime hanno subito dei fermi produttivi. In questo quadro sono stati

importanti gli accordi sottoscritti fra imprese e sindacati per evitare le delocalizzazioni e per mantenere occupazione. Questo - ha sottolineato Scacchetti - è stato importante per ricostruire fiducia e speranza e per questo è importante il protagonismo dei lavoratori nelle scelte».

F.S.

AMBIENTE - Sulle camere ardenti Si rimuove l'amianto: precauzioni sui tetti ma chi sta sotto?

CARPI - Operai al lavoro sul tetto dell'edificio che ospita le camere mortuarie del Ramazzini. Dopo la decisione dell'Ausl di bonificare l'area i lavori stanno procedendo spediti per sostituire la copertura in amianto risalente agli anni Sessanta con un nuovo tetto coibentato con moderni materiali.

Fa un poco impressione vedere sul tetto dell'edificio la squadra al lavoro con le tute bianche e le mascherine per proteggersi dalle polveri di amianto e, tre metri più sotto, il pubblico composto dai parenti e dagli amici dei defunti giunti per i funerali protetti praticamente solo da un telo di plastica. «In ogni caso - è il parere di **Fabrizia Sencini**, esponente di Cora, il comitato che effettua un costante monitoraggio sui rischi connessi con la presenza dell'amianto - è un passo avanti sulla via della bonifica dell'ambiente da questa sostanza cancerogena. Anche se, a dire il vero,

in Ospedale poco si è fatto per risolvere radicalmente il problema. L'amianto, infatti, è presente in diverse ali del Ramazzini, soprattutto sotto i pavimenti di linoleum. Questi si fessurano e lasciano trasparire le sostanze sottostanti. Gli interventi di riparazione vengono poi effettuati "in economia", con delle "toppe", e non sempre con le cautele previste per questi casi».

L'amianto, al Ramazzini, non si trova però solo sotto i pavimenti, ma anche come copertura di alcuni reparti; nello scorso mese di settembre in Consiglio Comunale l'assessore ai servizi sociali **Daniela Depietri**, rispondendo a una interpellanza presentata da consiglieri del suo partito, aveva reso nota la risposta ufficiale in merito da parte dell'Ausl: «La presenza di amianto sulle coperture è periodicamente monitorata e allo stato attuale non presenta profili di rischio per la salute», aveva comunicato in sostanza



Il cantiere aperto sul tetto dell'edificio che ospita le camere mortuarie del Ramazzini



Fabrizia Sencini

l'Azienda. Ma i rilievi risalgono allo scorso anno. «L'intervento sul tetto delle camere ardenti del Ramazzini - puntualizzano

all'Ausl - costerà circa 80 mila euro. Il cantiere fa parte di un più ampio percorso programmato dall'Ausl per la dismissione

progressiva di tutte le pavimentazioni e le coperture in eternit presenti in ospedale. Dopo il sisma del 2012 abbiamo rimosso più di 900 metri quadri di amianto. Grazie a quest'ultimo intervento sulle camere ardenti saranno rimossi altri 500 metri quadri di copertura contenente fibre di amianto».

F.S.

CARPI - Da qui al 2019, si punterà a passare da 229 mila a 240 mila passeggeri trasportati da Arianna, mentre le ore di biciclette comuni noleggiare dovrebbero aumentare da 20 mila a 23 mila; i consumi di kilowattora di illuminazione pubblica si dimezzeranno già nel 2017; le pratiche di prenotazione all'Anagrafe saliranno del 20 per cento; le cremazioni resteranno più o meno all'attuale livello del 44 per cento sul totale; passeranno da 70 a 100 gli utilizzi di Palazzo Pio a opera di soggetti terzi; la raccolta differenziata toccherà l'81 per cento; le presenze alle notti bianche saliranno da 65 a 80 mila; i partecipanti ai corsi di ForModena raggiungeranno le 216 unità dalle attuali 178...

Si potrebbe continuare a lungo nel dar conto di tutte le previsioni e gli obiettivi contenuti in buona parte delle 106 pagine del Dup, il Documento unico di programmazione 2016 che la Giunta ha varato in questi giorni, già portato all'esame dell'ultimo Consiglio comunale entro il mese di ottobre, come prescrive il Decreto legislativo che lo ha istituito nel 2011, (in futuro la scadenza sarà il 31 luglio di ogni anno).

Il Documento, che deve aver impegnato non poco gli uffici, dovrebbe essere una sintesi tra lo "stato dell'unione", come la definirebbero negli Usa, vale a dire la condizione attuale della città, e gli obiettivi di governo del territorio. Un intreccio, insomma, fra dati oggettivi e scelte soggettive (nel senso di politiche) per mostrare che le seconde derivano direttamente dai primi e ne sono il riflesso diretto. Solo così si arriva a una Programmazione equilibrata e concreta, non visionaria, ma neanche appiattita sull'oggi. E a essa dovranno conformarsi in futuro tutti i principali documenti finanziari e di gestione delle risorse, dal Bilancio di previsione al Conto consuntivo

COMUNE - In Consiglio il Documento di programmazione

Sul futuro della città il fardello del sociale



Le ore e i giorni di Carpi interpretati dall'obiettivo di Federico Massari

al Peg, il Piano esecutivo di gestione.

Dentro il Dup, ci sono due sezioni che corrispondono ad altrettanti orizzonti temporali della Programmazione: la Sezione strategica (SeS) che guarda all'intero mandato dell'Amministrazione attuale; e la Sezione operativa (SeO) che ricalca il tempo del bilancio di previsione, vale a dire l'anno. Va da sé che, per capire che cosa abbia "in pancia" l'Amministrazione Belletti, le indicazioni strategiche sono le più interessanti, a partire dal tipo di analisi che viene condotta sulle condizioni della Carpi di oggi. Ebbene, tracciato sui dati dell'Annuario statistico comunale, dell'Osservatorio del tessile abbigliamento,

della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale, il quadro della città in questo scorcio di millennio non appare molto incoraggiante. A volerlo riassumere in quattro aggettivi si direbbe una Carpi "sola, vecchia, straniera e inattiva". Non è una novità: dati come il decremento dell'indice di natalità degli Italiani, bilanciato

dall'aumento di quello degli stranieri, dell'invecchiamento della popolazione, del peso sociale in continua crescita che grava sulla popolazione attiva, del 30 per cento di famiglie unipersonali, per oltre la metà rappresentate da donne sole, del raddoppio della popolazione immigrata, della discesa vertiginosa del numero delle imprese e degli addetti: dati come questi, si diceva, sono da tempo sotto gli occhi di tutti. Ecco perché il piano strategico che risulta dalla sintesi tra analisi socio-economica della città e disposizioni normative nazionali, nell'individuare otto indirizzi, colloca ai primi due posti "Carpi città che lavora", che appare come il viaggio verso la speranza, e "Carpi città solidale", che sembra invece una fotografia molto più realistica della città di oggi, con i suoi pressanti bisogni di welfare di comunità che si legano a nuove e vecchie povertà e all'invecchiamento.

Non sappiamo quale peso specifico avranno in futuro, anche in termini di risorse, queste due voci rispetto a "Carpi città sostenibile", "Carpi città efficiente e trasparente", "Carpi città dei saperi", "Carpi città sicura", "Carpi città della cultura diffusa" e "Carpi città sportiva" (non più città dello sport, chissà perché) che sono i titoli degli altri indirizzi strategici.

Ma, data la fotografia di partenza, si può star certi che il welfare, il contrasto alle povertà e all'esclusione sociale, l'incremento dei servizi sociali, l'attenzione alle persone non autosufficienti e la tutela dei diritti dell'infanzia saranno il vero fulcro di ogni programmazione futura, un fardello sempre più pesante sulle spalle della comunità. Il messaggio è che le sempre minori risorse serviranno a sempre maggiori bisogni essenziali. Addio Carpi dei sogni e delle visioni.

FLORIO MAGNANINI



SONO ARRIVATI TUTTI I FRESCHI PRODOTTI DELL'INVERNO



**Mercato Contadino:
i buoni prodotti delle nostre campagne**

Un acquisto genuino e sicuro, di provenienza accertata che contribuisce a sostenere le aziende agricole del territorio

dalle 7,30 alle 13

lunedì:	Campogalliano - piazza della Bilancia	giovedì:	Novi - via Martiri della Libertà
martedì:	Carpi - via Alghisi (ex foro boario)	venerdì:	Soliera - via Nenni (piazza centrale)
		sabato:	Carpi - via Alghisi (ex foro boario)



LOS ANGELES – AltoItaliano sbarca a Los Angeles. Con AltoItaliano Usa Inc la società commerciale fondata dal carpigiano **Paolo Galli** insieme ad **Ambra Zavatta** ha aperto uno spazio interamente dedicato alla moda made in Italy di qualità e di alto livello artigianale che si trova in una delle zone più esclusive della metropoli californiana, tra West Hollywood, Melrose Place e Beverly Hills. All'apertura dello showroom a settembre, è seguita, l'11 ottobre nella stessa location di prestigio, l'inaugurazione della boutique multibrand "A One plus" che presenta i prodotti di marchi italiani di ricerca e di qualità. Il progetto, sostenuto da Ice, Ministero dello Sviluppo economico e California Fashion Association, permette alle aziende del settore di essere presenti sul mercato americano con un canale di vendita diretto, assistito da esperti locali di retail. Sono una dozzina i brand presenti nella boutique. Tra questi: Silent People, Queen of noise (disegnato dalla stessa Zavatta), Benheart, Calzature Solazzo, Paolo Bergamaschi Knitwear, Alves 1928 e il carpigiano Vlsense.

Al centro del progetto AltoItaliano Usa Inc – del quale fanno parte anche lo stilista Antonio Barragan e l'esperto di retail Riccardo Rizzi – c'è l'idea di salvaguardare e promuovere la grande eccellenza e la capacità artigianale di chi fa "lusso accessibile".

«In realtà siamo presenti negli Stati Uniti da tempo – afferma Galli, presidente di AltoItaliano –, prima lavoravamo con gli showroom, oggi siamo operatori diretti. Il nostro è l'unico spazio in tutta la California che propone fashion italiano e ha l'appoggio statale. A oggi gli Stati Uniti sono uno dei pochi mercati veramente in crescita e facile da "aggregare" per le imprese che non dispongono di monomarca di proprietà – prosegue –. In Cina ad esempio per farlo bisogna avere alle spalle dei grossi investitori altrimenti diventa difficile (o meglio impossibile) entrare. Gli Usa sono un mercato difficile e competitivo, ma gli americani hanno una cultura simile alla nostra e ascoltano attentamente le proposte valide. Là se sei bravo "sfondi"».

Appoggiandosi ad AltoItaliano le piccole e medie imprese possono disporre sul mercato nordamericano di un ufficio commerciale proprio, diretto e continuativo evitando i costi di un simile processo di internazionalizzazione. «Ci proponiamo come ufficio commerciale estero e facciamo da ponte tra Italia e Usa – precisa Galli –. Mentre le grandi griffe del calibro di Armani hanno il loro quartier generale negli Usa, le piccole e medie aziende non possono permetterselo. Così facciamo noi da sede per il loro business. La distribuzione attraverso gli agenti è impensabile in un mercato così vasto come quello statunitense, le distanze da coprire sono enormi. Bisogna avere uffici commerciali che agiscono direttamente "sul campo"».

Come mai la scelta di aprire un headquarter negli Stati Uniti è ricaduta su Los Angeles? «Tutti pensano che sia New York la capitale del fashion americano – commenta Ambra Zavatta, che oltre a ricoprire la carica di vice presidente di AltoItaliano ne è anche responsabile marketing e comunicazione –. In un certo senso è vero, ma questo vale per

MERCATI - Show room e ora multibrand a Los Angeles

Zavatta e Galli insieme a Riccardo Rizzi (al centro), uno dei soci di AltoItaliano Usa



La formula Alto Italiano alla prova degli States



L'esterno negozio AltoItaliano a Los Angeles e sotto uno scorcio dell'interno



il lusso e per le griffe di fascia altissima. Los Angeles invece negli ultimi anni è diventata la città della ricerca, il polo dove nasce la moda giovane, di nicchia, originale e innovativa. Los

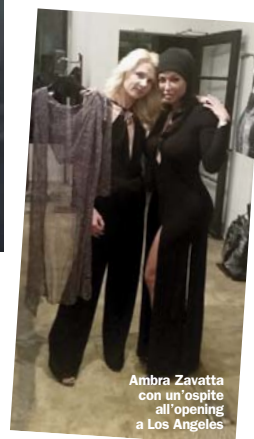
Angeles è la Berlino degli Stati Uniti».

A livello nazionale intanto AltoItaliano – che ha sede a Lugo di Romagna e nella società comprende Lugo Next Lab e

altri imprenditori – prosegue la ricerca e l'apertura di nuovi spazi espositivi e di nuovi brand affiliati: il tutto sempre nell'ottica di minimizzare il rischio di invenduto e ottimizzare



Paolo Galli e Ambra Zavatta, fondatori di AltoItaliano



Ambra Zavatta con un'ospite all'opening a Los Angeles

la promozione del vero made in Italy. AltoItaliano propone infatti l'incontro tra produttori e commercianti. Vale a dire: le aziende che possiedono un marchio proprio, di ottima qualità e di autentico made in Italy ma che non possono permettersi negozi diretti e, dall'altra parte, i negozi dall'insegna prestigiosa, posizionati nei centri storici, che soffrono a causa della contrazione delle vendite. AltoItaliano riesce a far conciliare queste due realtà, selezionando le imprese e i negozi che possono essere "affini".

Le aziende ci mettono i rispettivi prodotti in conto vendita e il negozio fa da terminale multibrand conservando la propria immagine e la propria insegna, trattenendosi una percentuale sul venduto e rispedendo all'azienda l'invenduto che può essere ricollocato in altri punti vendita della rete Alto Italiano che a oggi comprende una trentina di negozi sparsi in tutto il territorio nazionale. Il punto di forza del format di AltoItaliano consiste, oltre che nella gestione centralizzata degli ordini (attraverso il sofisticato software Bee Store), nel servizio di e-commerce e nell'assistenza commerciale, anche nelle attività che ruotano intorno all'immagine e che sono coordinate da Ambra Zavatta. Si tratta del visual merchandising, del web marketing e della promozione attraverso i social network e della collaborazione con una ventina di fashion blogger molto quotate.

Le missioni all'estero di AltoItaliano per promuovere il made in Italy non si fermano al Nord America. Nel mirino di ci sono il Kazakistan e il Sud Africa. «Stiamo studiando le formule migliori per apprezzare questi mercati – conclude Galli –. Per ora ci concentriamo sugli Stati Uniti...».

CLAUDIA ROSINI

CARPI - E' incentrata sulla formazione di figure tecniche per la moda la proposta dei corsi diurni della sede carpigiana di ForModena, (in via Carlo Marx 131) che da qualche tempo ha raccolto l'eredità di Carpiformazione e, insieme a essa, una tradizione quasi quarantennale nella maglieria e nella confezione del territorio. Da qualche giorno sono infatti partiti due corsi, finanziati dalla Regione Emilia Romagna attraverso i bandi del Fondo sociale europeo, che puntano a coprire le esigenze di tutta la filiera produttiva del tessile abbigliamento.

Il primo è uno dei fiori all'occhiello di ForModena, ente provinciale a partecipazione pubblica diretto da **Livio Ruoli** che, attraverso le sue tre sedi di Modena, Carpi e Rivara di San Felice sul Panaro, risponde ai bisogni formativi e di qualificazione professionale dell'intera provincia. Si tratta del corso di alta formazione in "Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda" che si trova, tanto per intenderci, un gradino sotto a una laurea breve. Il corso è classificato tra gli Ifts (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), è gratuito, ha durata annuale, prevede un percorso di 800 ore (di cui 300 di stage) e rilascia un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Il corso è rivolto ai residenti in Emilia Romagna disoccupati, inoccupati od occupati; diplomati (o in possesso dell'ammissione al quinto anno del liceo), laureati o non diplomati ma con esperienza nel settore ed è realizzato in partenariato con l'Accademia delle Belle Arti di Bologna, l'Istituto superiore Vallauri di Carpi e alcune aziende come Centro di Qualità tessile, Crea-Si, GA Operations (Armani), Liu*Jo, Sportswear Company, Trs Evolution (Trussardi) e Twin Set-Simona Barbieri. L'obiettivo è di formare una figura professionale centrale nello sviluppo del prodotto, in grado di progettare e realizzare il prototipo, sperimentando materiali e forme della tradizione rivisitate, con creatività,

TESSILE - Due corsi che coprono la filiera produttiva

Livio Ruoli
tra **Sabrina Frontera**
e **Cristina Pironi**
(da sinistra)



La formazione? Più concreta e tecnica



innovazione e competenza. «La "qualifica" di Ifts ci mancava da quattro anni ed è sicuramente un valore aggiunto per il nostro corso. Abbiamo ricevuto circa 100 domande di partecipazione e, tra queste, si sono presentati in 74 alle selezioni; ne abbiamo ammessi 21 - spiega **Cristina Pironi**, progettista e coordinatrice dei corsi per il tessile insieme alle colleghe **Elena Paltrinieri** e **Sabrina Frontera** -. I criteri selettivi della commissione (composta da noi di ForModena e da esperti di area) riguardano soprattutto la motivazione al percorso e al profilo professionale ma quest'anno abbiamo

cominciato a effettuare anche un test d'inglese. Purtroppo abbiamo constatato che il livello, anche per gli ammessi, è un po' troppo basso, considerando che hanno un'età che va dai 20 ai 40 anni».

L'altro corso partito il 5 novembre è ancora più "tecnico". Si tratta di "Operatore dell'abbigliamento", è sostenuto dalla Regione sulla base di un bando sulla disoccupazione del Fondo sociale europeo, dura 600 ore (420 in aula e 180 di stage) e si rivolge ai disoccupati (sempre residenti in Emilia Romagna) che vogliono ri-qualificarsi per il mondo del lavoro. Gli am-

messi sono 14, selezionati da una cinquantina di domande, che, al termine del percorso formativo e dopo aver sostenuto un esame finale, otterranno un certificato di qualifica professionale. «Puntiamo a formare una figura molto tecnica che si occupi della costruzione e della realizzazione dei prototipi e sia in grado di confezionare un capo su macchine apposite - prosegue **Pironi** -. Le competenze sono soprattutto nell'area della modellistica e della confezione. Così, insieme all'altro corso di tecnico per la progettazione, riusciamo a "coprire" sia la parte progettuale sia quella di realiz-

zazione dei campioni».

Oltre ai corsi diurni ForModena organizza anche corsi serali, co-finanziati da Carpi Fashion System rivolti agli occupati che necessitano di aggiornamenti ma anche ai disoccupati in cerca di un nuovo impiego. Tra questi: Photoshop per il prodotto moda, Confezione del prototipo, Modello di base, Modello cad e Illustrator.

Nella programmazione dei corsi ForModena tiene conto delle richieste che vengono dalle aziende che, sempre più spesso, cercano personale dalle competenze tecniche, in grado di valorizzare, adattandola alle nuove tecnologie, la tradizione manifatturiera del distretto locale. «Abbiamo fatto una verifica della percentuale di partecipanti che, al termine del corso, trovano un'occupazione: si attesta sul 90 per cento - afferma il direttore **Livio Ruoli** -. A fine anno, su richiesta di Carpi Fashion System, partirà un altro percorso di formazione superiore per la figura di Assistant Project Manager. Lo stiamo definendo in questi giorni: durerà 570 ore di cui 300 di stage e sarà finanziato da Cfs». «Si tratta di una figura versatile che conosce il prodotto e tutte le sue fasi di realizzazione, ma che deve avere anche competenze linguistiche e organizzative - aggiunge **Pironi** -. Nelle piccole e medie imprese può assistere il titolare, mentre nelle aziende più grandi e strutturate, può affiancare il project manager».

In cantiere poi c'è la presentazione della candidatura per entrare a far parte dei Poli Tecnici professionali di filiera. «All'inizio del 2016 ci candideremo all'Ufficio scolastico regionale e alla Regione - rivela **Ruoli** -. Ci sono già alcune esperienze simili nella nostra regione che sono in via sperimentale e riguardano settori come l'agroalimentare e la meccanica. L'idea è quella di proporre Carpi come il centro di un polo tecnico professionale sulla moda - conclude - con corsi di programmazione triennale e con il coinvolgimento degli istituti superiori».

CLAUDIA ROSINI

BREVI MODA

Autunno metropolitano per la donna Blumarine

Per l'autunno Blumarine pensa ad una donna sofisticata proponendo una serie di capi ed accessori adatti alla vita metropolitana, ideali per il clima autunnale e pensati per essere degli alleati preziosi durante le grigie giornate di pioggia: trench, borse, stivali e stivaletti capaci di unire stile e praticità, grazie alla morbida pelle enfatizzata dalla vernice nera lucida.

Il messaggio è insieme classico e sedizioso: la personalità prima delle regole.

Milano è vintage

Un'occasione unica per fare shopping e acquistare capi e accessori d'annata, ma anche una full immersion nel-



le tappe più significative della storia del costume e dell'arredo degli ultimi sessant'anni. A Milano il prossimo weekend (dal 6 all'8 novembre negli spazi

di via Piranesi) andrà in scena "Milano Vintage Week" la fiera che coinvolge i migliori espositori di vintage con una selezione accurata di abiti, accessori, gioielli, tessuti, oggetti e arredi. In calendario poi una serie di appuntamenti e incontri a tema, una mostra e la possibilità di provare un trucco o un'acconciatura retrò. Apertura al pubblico dalle 10 alle 21. Ingresso 3 euro.



- Carrelli
- Scaffalature
- Armadi spogliatoio
- Arredamenti metallici
- Lavorazioni su disegno

nuova arcam

Carpi (MO) via Lombardia, 36 - tel. 059 694613 - fax 059 6223241 - www.nuovarcam.it

PERSONE - Daniela Bulgarelli: preziosità dal riuso



Daniela Bulgarelli
A fianco le lampade
"Pianeti luminosi"
Sopra, collane, anelli
e portatovaglioli
della sua collezione
e sotto, una serie
di orecchini

Il rifiuto? "Lo faccio rivivere negli oggetti"

CARPI – Attraverso il riciclo realizza oggetti che sono dei piccoli capolavori di creatività. Le palette di gelato usate diventano suggestive lampade colorate, le bottiglie di plastica si trasformano in deliziosi bijoux, i fili elettrici si intrecciano dando forma a ciondoli e anelli.

Per la carpigiana **Daniela Bulgarelli** riciclare è una sfida, mentre il colore esercita su di lei un'attrazione irresistibile. «Mi piacciono le cose colorate, sapere che vengono buttate nel pattume mi dispiace – racconta –. Allora penso: cosa si può fare con questi materiali? Per me è una sfida: riutilizzare il materiale di scarto conferendogli nuova vita secondo criteri di estetica e di bellezza. D'altronde per me osservare non è vedere, ma cogliere la bellezza di tutto ciò che è già sotto i nostri occhi e che lasciamo in dotazione alla natura».

Oggi il suo pezzo forte sono i "pianeti luminosi", delle lampade da tavolo realizzate con i cucchiaini del gelato che ricordano il globo terrestre e che una volta accese espongono una bella luce soffusa. «Ne vado molto orgogliosa visto che le ho inventate io – commenta –. Il procedimento di realizzazione è molto lungo e laborioso: per realizzarle impiego circa dieci ore, la plastica si fonde e poi si plasma con certissima pazienza».

D'altronde manualità e creatività sono parte integrante del dna di Daniela che per ventidue anni ha lavorato come fiorista. Il progetto "Ri-Gio-Ca" (acronimo di Riciclo, Gioielli, Carpi) è nato quattro anni fa con gli orecchini e le collane per poi allargarsi alle lampade e ad altri oggetti. Recentemente ha partecipato al festival Natura Bio di Correggio e gran parte delle sue creazioni sono visibili sulla

sua pagina Facebook.

"Ri-Gio-Ca" comprende diverse linee: "Les Jeux Plastique" in cui la plastica di bottiglie e palette del gelato viene utilizzata per forgiare anelli, orecchini, braccialetti, lampade, lega tovaglioli e palle di Natale; "Civetta si nasce" con capi abbigliamento per bambine realizzati da pezze e tessuti riciclati; "Dueventi" con fili elettrici che diventano ciondoli, anelli e lampade e "Tira e molla" con le collane realizzate intrecciando elastici colorati.

«Mi sono "buttata" in questa avventura solo pochi anni fa, ma il discorso del riciclare ha sempre fatto parte di me – spiega –. La trasformazione, anche personale, fa parte della mia indole, e tra l'altro la considero anche un grande insegnamento della natura».

Daniela Bulgarelli utilizza materiale di recupero anche per realizzare installazioni artistiche ("Sto lavorando da tempo a una grande tonda circolare sospesa") e la sua mente è un vulcano di creatività, pronta a "esplodere" in ogni momento. «Inventare e creare mi rendono viva – ammette con un sorriso –. Non so da dove arriva l'ispirazione, sicuramente dal colore, ma anche dai materiali di recupero che riesco a trovare: in questo senso per me la discarica è una gioielleria».

I progetti in cantiere sono tanti, ma ce n'è uno che le sta particolarmente a cuore. «Sarebbe interessante realizzare laboratori per bambini – conclude –, per educarli al valore delle piccole cose e insegnare loro l'importanza di recuperare gli oggetti e di trasformatli anziché gettarli via».

CLAUDIA ROSINI

"In trincea" al Gorizia

"In trincea" è il titolo dello spettacolo che si terrà venerdì 6 novembre alle 21 al centro Gorizia. L'iniziativa è dedicata alla Grande Guerra con l'obiettivo di far riflettere sull'orrore di tutte le guerre. La serata propone immagini d'epoca e letture di Guido Malagoli e Franca Giovanardi con la partecipazione del coro Cai di Carpi diretto da Pietro Rustichelli.

LOCALI - Ora in via delle Mondine

Il Karl Stube prepara un inverno di birra e Blues



CARPI – Per la prima volta Carpi avrà un suo festival dedicato al blues. "Blues on Monday" è il titolo della rassegna organizzata dal 45enne carpigiano **Carlo Guaitoli**, titolare del risto-pub Karl Stube, con la direzione artistica di **Jacopo Coretti**, musicista che vanta collaborazioni internazionali.

E internazionale sarà anche questa iniziativa, che prevede la partecipazione di artisti conosciuti in tutto il mondo che, un lunedì al mese da fine novembre a maggio, approderanno al Karl Stube per esibirsi dal vivo e far conoscere al pubblico carpigiano lo spirito del blues, un genere molto popolare e democratico, che racconta storie di gente comune in modo diretto e senza troppi virtuosismi.

Il festival prenderà il via il 30 novembre per proseguire fino al 9 maggio: i cinque concerti si terranno al lunedì sera, inizieranno alle 21 e ci sarà la possibilità di acquistare un pacchetto comprensivo di cena. Il primo a esibirsi al Karl Stube sarà, il 30 di questo mese, **Krissy Matthews**, una delle stelle nascenti del blues-rock inglese ed europeo che ha condiviso il palco con artisti del calibro di Joe Bonamassa e Robben Ford. A seguire, il 14 dicembre, **Nico'zz** (alias Nico Zdzankiewicz), chitarrista francese che è in tournée in tutta Europa con la sua band e che suona come supporto al leggendario cantante americano Donald Kinsey. **Leburn Maddox** approderà invece nel locale carpigiano il 18 gennaio. Il chitarrista americano nella sua più che quarantennale carriera vanta collaborazioni di grande prestigio: **Lionel Ritchie**, **Kc&The Sunshine Band**, **Blondie**, **Joss Stone** e **Oli Brown**. Il 18 aprile toccherà ad **Alix Anthony**, newyorkese che ha suonato con diversi miti della musica tra cui **James Brown** e **Larry Graham**, mentre il 9 maggio la rassegna si concluderà con **Demian Dominguez**, musicista spagnolo che nel 2013 ha pubblicato l'album "Live" e ha realizzato il suo primo film "Demian Band the movie" che racconta il suo tour mondiale.

Nato nell'aprile 2008 in via Fornaci a Santa Croce (il locale che prima si chiamava Rosa Nera), quattro anni fa Karl Stube ha cambiato sede trasferendosi al civico 1 di via delle Mondine in uno spazio più ampio per offrire una maggiore qualità del servizio a tutti gli appassionati di birra. La "bionda" è da sempre il punto forte di Karl Stube che dispone di un centinaio di birre in bottiglia e di circa otto birre alla spina. Oltre ad avere le migliori etichette come l'Augustiner, una delle più antiche e importanti birre servite in Germania, il locale offre alla sua clientela diversi cibi tedeschi come crauti, wurstel, patate e stinchi accanto ai piatti tipici della tradizione italiana. «Il locale funziona molto bene c'è sempre il piene, soprattutto nel weekend – commenta il titolare Carlo Guaitoli – per questo ci stiamo allargando con l'aggiunta di un'altra sala. Il nostro obiettivo è continuare a offrire un servizio gastronomico e birraio aggiungendovi la proposta di serate con intrattenimento e musica dal vivo. **Jacopo Coretti** mi ha suggerito il blues perché si tratta di un genere poco ascoltato in zona, è qualcosa di nuovo, che può piacere anche ai palati fini della musica».

Ma i progetti non finiscono qui. Guaitoli ha infatti intenzione di proporre i pranzi della domenica con la possibilità di guardare le partite del campionato di calcio. E ancora, a breve partirà una collaborazione con il **Red Lion Pub** di Modena per organizzare eventi e feste nei quali coinvolgere anche le band locali.

«Ripeto, il nostro intento è "animare" Carpi con qualcosa di nuovo – conclude Guaitoli –, La formula però rimane sempre la stessa: mangiare, bere e divertirsi».

CLAUDIA ROSINI



Carlo Guaitoli
Sopra,
con il suo staff
e la locandina
della rassegna

Carpitransizione organizza una conferenza (intitolata "Alimentazione di grandi e piccini: inganni e verità") che si terrà sabato 7 novembre, alle 15, alla Casa del Volontariato. Si parlerà di alimentazione, di falsi miti, di abitudini scorrette e della nostra cultura alimentare. Conduce l'incontro la giornalista Stefania Cecchetti.

PERSONE - Borin, ex Virtus Cibeno, allena i rifugiati

Il mister che ha dato un calcio al pregiudizio



BOLOGNA - «Siamo alla ricerca di materiale sportivo usato, soprattutto scarpe da calcio dal numero 41 al 45, ma anche tute, maglie, calzoncini e berretti per squadra di calcio fortissima di rifugiati». E' partito tutto da questo messaggio sulla pagina Facebook di **Damiano Borin**, bolognese d'adozione, di madre carpigiana e padre di origini venete.

Una valigia sempre pronta e uno sguardo sensibile alle problematiche del mondo che lo hanno portato all'Università di Bologna a studiare cooperazione internazionale e a entrare a far parte dell'Associazione Piccola Carovana che gestisce una struttura di seconda accoglienza presso il Pallavicini a Borgo Panigale. «La mia prima idea - spiega Borin - era quella di ospitare un rifugiato a casa mia, poi, per varie vicissitudini non mi è stato possibile. Ma volevo ugualmente collaborare, volevo fare qualcosa nella direzione di una migliore convivenza e perché credo nell'importanza di una buona accoglienza. Mi ero recato al centro - prosegue - e avevo trovato ragazzi dai 19 ai 25 anni che oltre ad un corso di italiano erano impegnati in pochissime altre attività».

Dopo cinque anni da calciatore nella Virtus Cibeno, una parentesi alle giovanili del Carpi e avere maturato esperienze come allenatore, non c'erano dubbi sul suo ruolo: «Mi sono proposto per occuparmi delle attività sportive dei ragazzi e abbiamo così formato una squadra di calcio, la Pallavicini, di cui oggi sono l'allenatore». Attualmente sono trentuno gli ospiti della struttura di seconda accoglienza e provengono prevalentemente

da paesi dell'Africa Occidentale: Mali, Nigeria, Costa d'Avorio, Guinea, Senegal.

Sono arrivati a Bologna sei mesi fa dopo essere partiti dalla Libia. «Il gruppo di neo calciatori è formato da quattordici persone - prosegue Borin -. Finora abbiamo organizzato tornei di calcio a sette e abbiamo in programma un campionato con il Centro Sportivo Italiano di circa tre mesi con dieci squadre. Per sentirsi più integrati, i ragazzi hanno il desiderio di giocare con le persone del posto». Per ora, i giocatori delle squadre avversarie sono altri rifugiati, senza tetto oppure giovani con problematiche varie. «C'è un grandissimo entusiasmo - sottolinea Borin - e i più bravi sperano che il gioco del calcio possa diventare un mestiere per loro». Oltre al calcio, si sta pensando di ampliare le attività sportive con la corsa, il tiro con l'arco e il pugilato. Intanto, per il mese di novembre è in programma una partita di calcio a undici giocatori e quando chiediamo se esiste l'eventualità di trasferire questa bella iniziativa anche in provincia di Modena Borin risponde: «Sarebbe molto bello. Perché no?». Se è vero che tante piccole gocce fanno il mare, Damiano Borin ha senz'altro fatto un piccolo grande passo verso una realtà troppo spesso vittima di insensata cattiveria e pregiudizi. Con un pallone fra i piedi e un gioco di squadra ha alimentato la speranza che un futuro migliore non possa che esistere solo nell'ottica di un presente vissuto insieme. A pensarci bene basta davvero

poco: una maglietta dimenticata in qualche cassetto, un paio di scarpette da calcio che va stretto o dei pantaloncini che proprio non ci sono mai piaciuti. E come recita il post di Borin su Facebook, «...non perdetevi l'occasione per dare una mano ora perché quando avremo scalato le classifiche tratteremo solo con grandi sponsor!».

ELISA TIRABASSI

Damiano Borin e, sopra, gli atleti che allena



Scuola Sfilano le "spose" del Vallauri



Un teatro gremito ha accolto le studentesse dell'istituto Vallauri di Carpi lo scorso 25 ottobre a Guastalla: le ragazze hanno infatti aderito al programma del Comune reggiano per l'Ottobre rosa, il mese della prevenzione del tumore al seno, partecipando alla sfilata organizzata dallo staff del Day Hospital oncologico di Guastalla, all'interno del Teatro Ruggeri.

La serata è iniziata con lo spettacolo di danza contemporanea dell'associazione Progetto Danza di Guastalla, seguito poi dalle sfilate delle creazioni della stilista Irene Sarzi Amadè, realizzati con materiali di riciclo e quelle delle ragazze dell'istituto Vallauri di Carpi, con modelli confezionati nell'ambito del progetto Eco-Wedding Project, che hanno raccolto molti consensi fra il pubblico. Le ragazze, visibilmente emozionate, hanno infatti sfilato mostrando gli abiti da sposa realizzati da loro con materiali di scarto, per nozze ecologiche e sostenibili.

L'evento si è poi concluso con l'esibizione del coro "Giaches de Wert" di Novellara diretto da Francesca Canova.

Scuola Flash mob di libri al Meucci



Il mondo si è fermato per qualche istante all'istituto Meucci di Carpi, lo scorso 28 ottobre. Il gruppo di lettura "Meucci Lab" ha infatti organizzato un flash mob all'interno delle classi dedicate al mondo dei libri, "Lib(e)ri di sognare": vere e proprie incursioni di lettura espressiva che hanno visto come protagonisti gli stessi studenti, accompagnati da docenti, personale Ata e dalla dirigente scolastica Teresa De Vito.

Tema delle letture (individuali, collettive, espressive) era la letteratura in ogni sua declinazione, dal teatro, alla prosa, alla poesia, al romanzo: i giovani lettori, circa una trentina, hanno infatti scelto brani di autori come Erri De Luca, Roberto Benigni, Stephen King, Dante, Alessandro Baricco, Ermanno Cavazzoni, Khaled Hosseini, Dino Buzzati, Stefano Benni, Pablo Neruda e tanti altri.

Il flash mob rientra nell'ambito del progetto del Miur "Libriamoci", a cui l'istituto ha aderito quest'anno. L'obiettivo era dimostrare che la letteratura può essere un'attività estremamente divertente e interessante e diventare un'epidemia contagiosa.



(P)UNTI DI VISTA

Se una notte d'inverno un viaggiatore... si appostasse presso uno degli ultimi e gettonatissimi bidoni della spazzatura, vedrebbe un via vai di macchine che vuotano i loro bauli che nemmeno alla Bruciata ai tempi d'oro del PUTTAN TOUR si vedeva. Famiglie intere, giovani, anziani, donne, uomini, falsi invalidi... è un continuo di macchine che, alcune con discrezione, altre spudoratamente, accostano e si svuotano con un gran senso di liberazione. Il tutto sperando che qualcuno che ci abita di fronte non esca con la lupara e chieda le generalità.

Venerdì mattina, viale Carducci, ore 8.15 circa. Traffico lento ma abbastanza scorrevole finché, all'altezza del ristorante, c'è un rallentamento, che a breve diventa un'unica colonna di macchine strombazzanti e incazzose. Eppure non è giovedì mattina, quando gli avventori del mercato decidono che "al mercato ci si va in macchina quella che tiriamo fuori solo per le grandi occasioni" (che sarebbero visite in ospedale, funerali e, appunto, mercato del giovedì). Che sia un incidente? Oddio, Moreno che è sempre in bici? Ma mi accorgo con un certo sollievo che è soltanto un distinto signore che, vestito di tutto punto, ha male accostato la sua familiare sul ciglio della strada, e con una calma olimpica, incurante dei cancheri che gli vengono tirati da chi vorrebbe passare ma non riesce, apre il baule dal quale estrae cinque sportine ben chiuse e riempie in modo inspiegabilmente ordinato di spazzatura e le lancia nel bidone indifferenziato ormai stracolmo.

Persino io ho nel baule da giorni, ormai, quella sportina di indifferenziato, che a casa mia sta per "non è vetro, non è plastica, non è carta, non è alluminio (ma potrebbe?)". non è positivo al test della radioattività né a quello del Carbonio 14, e visto che non so dove cacciare metterlo lanciamolo in quei bei bidoni ancora terra di nessuno". In certi casi aggiungerei la postille "puzza troppo per lasciarlo nel mio bidone e aspettare il giorno della raccolta che me lo dimentico sempre"...

Raggiungo con circa 10 minuti di ritardo il caffè mattutino consueto, dove ormai il dibattito verte su "come smaltire le capsule del caffè" (aprirle, mettere il caffè rimasto nell'organico e la parte in plastica nella plastica), "quale sabbietta del gatto va messa nell'organico e quale invece nel water" (questo ancora non si è ben capito) "dove butto gli assorbenti, siamo 3 donne in famiglia come faccio" (nell'indifferenziato, ma passa alla coppetta che è meglio per quasi tutti) e "prima o poi si passa alla sommossa popolare", transitando per "se mi rompo lo butto in un fosso" "io lo butto davanti a casa della zia del cognato di mia cugina che ne ha uno davanti a casa beata lei".

Ma questa mattina la situazione è ben più grave. Sembriamo quasi tornati ai tempi d'oro in cui chi ci vedeva ciondolare al tavolino non pensava a una seduta straordinaria del Consiglio comunale, ma a una puntata di "Sex & the City": una delle Pùple in lacrime (in crisi da tempo, a dire la verità) dichiara di avere scoperto che il compagno la tradiva (finalmente! Ma credo che il "finalmente" sia stata solo una proiezione della mia mente che non vedeva l'ora che questa aprisse gli occhi, e che cazzo!), complice un preservativo (usato) trovato in un cassetto della scrivania nell'ufficio di lui, dove si era infilata con un pretesto pietoso ma efficace. Dopo mesi di chiacchiere fiacche e domestiche e soprattutto dopo mesi di pattumi organici o no (con disquisizioni sul grado di biodegradabilità del tampax usato) ci friggono a tutte mani e lingua, desiderose come siamo di questa svolta gossipara e sottilmente porno delle nostre colazioni. Si sprecano "OH!" e "AH!" e "marraio!" "porco", "impotente" (solo con lei, però), finché anche questa indignazione pian piano, così come è cresciuta, si sgonfia... e restiamo un po' tutte zitte davanti ai nostri caffè pensando a quanto siamo state fortunate a non aver fatto NOI una scoperta del genere, perché in effetti come si può reagire messi di fronte all'evidenza in modo così violento? Come ci si comporta adesso?

"Il fluido nell'organico e il lattice nella plastica!" "noooooo!!!! Il lattice non va nella plastica! O comunque, va prima lavato!" "ma non lo si tiene per metterlo agli atti?" "va messo nell'indifferenziato" "nell'indifferenziato in terrazzo nell'attesa che venga il giorno della raccolta? Questa è crudeltà mentale!"

Ci congediamo tutte un po' rinfrancate, dopo altri 40 minuti di dibattito tra il serio e il faceto, contente in cuor nostro che il lubrificante non sia da considerare un olio esausto.

STORIA - Scoperta da Giubertoni

Fanti, scomunicato ma in Duomo: il giallo svelato da una lettera

Manfredo Fanti,

l'ultima vittoria?



Mauro Giubertoni
Pro manoscritto

CARPI - C'è un piccolo mistero che grava da sempre sui giorni successivi alla morte del generale Manfredo Fanti, e ritornato d'attualità a 150 anni di distanza da quel 5 aprile 1865: come ha potuto, la salma del Generale che, come molti altri eroi del Risorgimento, aveva ricevuto la scomunica della Chiesa cattolica per aver contribuito alla fine dello Stato pontificio, trovare solenne sepoltura addirittura nella Cattedrale di Carpi, dove tuttora campeggia il suo monumento funebre?

Ora quel quesito potrebbe aver trovato una risposta. E la si deve non a un biografo del generale (il più autorevole resta Federico Carandini con il suo *Manfredo Fanti, generale d'armata, sua vita*, Verona 1872) e neanche a uno storico di professione, bensì a un impiegato in pensione di Carpi. Si chiama **Mauro Giubertoni**. Settantadue anni, appassionato di storia, dopo una vita di lavoro in un magnifico della città, si sta dedicando come volontario dal 2002 alla sistemazione degli archivi parrocchiali e, in particolare, dell'Archivio del Capitolo della Cattedrale che parte dal 1510, da prima ancora, cioè, che il Duomo fosse eretto.

Proprio qui, Giubertoni ha potuto effettuare la sua scoperta: una lettera datata 20 aprile 1865, priva di destinatario - ma potrebbe trattarsi di un canonico che non la ritenne pubblicabile, ma neanche da distruggere - inviata da un sacerdote e che rivela come andarono le cose subito dopo la morte di Fanti. Il ritrovamento della lettera, il suo significato e il contesto storico nel quale vanno inquadrati gli eventi di quegli anni immediatamente successivi alla proclamazione del Regno d'Italia Giubertoni li ha affidati a un testo a stampa di 24 pagine *Manfredo Fanti: l'ultima vittoria?* di estremo interesse. Nel testo l'autore risale alla figura del mittente della lettera, un prete che si firma *don L. Pellacani*, probabilmente da identificare con don Luigi Pellacani, nato a San Martino Secchia il 30 marzo 1810 e ordinato sacerdote nel 1841.

Che cosa scriveva, dunque, il sacerdote nella lettera? Che pochi giorni prima che il Generale - che dal 1863 risiedeva in via Valfonda 9, a Firenze - passasse a miglior vita, il curato di Santa Maria Novella, la parrocchia gestita dai frati domenicani sotto la cui giurisdizione ricadeva l'abitazione di Fanti, prevedendo che i parenti sarebbero andati da lui per fargli impartire i sacramenti, aveva chiesto lumi alla Curia arcivescovile su come comportarsi a fronte di un moribondo scomunicato. Qui, riferisce sempre la lettera trovata da Giubertoni - gli risposero che "...qualora il Generale avesse fatto tutto ciò che era in obbligo di fare, gli fossero pure amministrati tutti i sacramenti".

E' a questo punto che compare il perso-

Mauro Giubertoni
A lato, il monumento funebre di Manfredo Fanti, in Cattedrale e, sopra, la copertina dell'opuscolo



naggio chiave della vicenda: il cappellano militare don Andrea Ferrari. A citarlo per primo, per la verità, era stato, in un articolo comparso sull'*Avvenire* il 9 maggio 1965, un altro appassionato studioso di storia locale, don Antonio Bellini. Impegnato ad accreditare la tesi della morte cristiana del Generale, don Bellini citava questo don Andrea Ferrari come colui che prestò continua assistenza a Manfredo Fanti nelle ore che ne precedettero il decesso. E' quindi proprio su questa figura che, come scrive Giubertoni, "...si giocò la partita della conversione del Generale".

Ma chi era don Ferrari? E' lo stesso don Bellini a descriverlo come "...della Diocesi di Carpi, di famiglia nobile, cugino della madre del Fanti che era una Ferrari Corbolani" e che era stato autorizzato fin dal 1848 ad allontanarsi dalla Diocesi "...per compiere il suo apostolato nell'esercito come cappellano militare". Accadde dunque, ed è questa la rivelazione contenuta nella lettera, che don Ferrari, compaesano e parente di Fanti, saputo delle sue cattive condizioni si intrufolasse, presentandosi al curato di Santa Maria Novella per chiedergli il viatico per il Generale moribondo. Il curato volle assicurarsi delle stesse cose che aveva a sua volta chieste l'Arcivescovo, cioè se lo scomunicato Fanti "...avesse fatto tutto ciò che in coscienza era in obbligo di fare". Certo che sì, gli deve aver risposto don Ferrari: che così ottenne di impartirgli i sacramenti anche se Fanti non ritrattò nulla. Ma che cosa avrebbe dovuto ritrattare, il generale carpiogno? Nell'in-

quadramento storico tracciato da Giubertoni la ragione si riassume nell'aver militato sotto le bandiere dei Savoia, colpevoli di essersi presi con le armi, guidate proprio da Fanti, un bel pezzo dello Stato pontificio. Se ne disse pentito, in punto di morte, il Generale? Nella versione laica, rimandata dai giornali del tempo, proprio no. Il suo biografo, Federico Carandini, dice poco o nulla sulla sua morte. E l'opuscolo di un ex ufficiale edito nel 1872 attribuisce a Fanti un'ultima frase ("Mi duole morire, ma soltanto perché non mi è dato veder libera, una e indipendente questa Italia nostra che io amai tanto") che segnala pensieri più patriottici che religiosi. Né il parente cappellano riuscì a ottenere (e forse nemmeno chiese) da Fanti un'abiura formale della propria azione politica e militare.

Fatto sta che i frati domenicani di Santa Maria Novella, precisa sempre la lettera rinvenuta nell'Archivio del Capitolo, qualche giorno dopo, quando era ormai troppo tardi, dopo lunghe discussioni si resero conto che quel don Ferrari aveva impartito Fanti i sacramenti senza alcuna ritrattazione ("viene unanimemente deciso essere male sacramentato") e senza che il cappellano gliel'avesse suggerita. Tutto questo spiega come mai le solenni esequie fiorentine di Manfredo Fanti si risolsero in una grande cerimonia militare, senza la benché minima impronta religiosa. Al contempo, si capisce come mai fu invece possibile che a Carpi trovasse sepoltura in Duomo, "...con grande partecipazione del clero e delle autorità religiose", scrive Giubertoni. Di certo, sia il Generale che il cappellano don Ferrari sapevano della scomunica, ma, conclude Giubertoni, "...il Generale non confessò di essere sotto scomunica e il cappellano finse di trovare quel peccato fra quelli che non si ricordano e si affidano all'immensa misericordia divina".

In pace con la Patria e con Dio: è stata questa "l'ultima vittoria" del generale Manfredo Fanti.

Si intitola "Gli indistruttibili-libri forti per piccole mani" ed è una esposizione itinerante di libri cartonati per i piccolissimi utenti (fino a tre anni di età) dei nidi d'infanzia dell'Unione. La mostra sarà allestita fino al 10 dicembre al nido Melarancia di Carpi per poi approdare a Soliera, Campogalliano e Novi di Modena.

PERSONE - Lisa Contini terza alla Fiera dell'Oro di Vicenza

"Porterei a Carpi la cultura del gioiello"

CARPI -

E' una passione che coltiva fin da bambina, un sogno nel quale non ha mai smesso di credere. **Lisa Contini**, 28 anni, di Carpi, è infatti da sempre innamorata del mondo dell'oreficeria, tanto da volere fare una professione: «Quando ero piccola adoravo stare ad ascoltare le storie legate ai gioielli di mia nonna o di mia madre, scoprire pezzi di vita raccontati tramite collane, anelli o bracciali, tramandati di generazione in generazione - spiega -. I gioielli infatti parlano di noi, raccontano quello che siamo».

Una passione che è diventata poi oggetto di studio: dopo aver frequentato l'istituto d'arte "Chierici" di Reggio Emilia con indirizzo Metalli, Lisa si è laureata in Design del gioiello, un corso di laurea della facoltà di Architettura di Firenze, indirizzo Progettazione della Moda, con sede a Scandicci, e ha poi frequentato un corso di specializzazione presso il Politecnico di Milano.

Ed è proprio attraverso la realtà milanese che Lisa ha avuto la possibilità di partecipare al concorso internazionale "Next Generation Jewellery Talent Contest 2015", che si tiene ogni anno alla Fiera dell'Oro di Vicenza. Tema di quest'anno era la pace, che Lisa ha sviluppato nella collana "Frammenti d'Unione", realizzata in ceramica con la tecnica giapponese del Kintsugi: ispirandosi a una frase di papa Francesco ("Litigate quanto volete, fate volare i piatti, ma mai terminare una giornata senza fare la pace"), Contini ha voluto riprodurre la metafora del piatto rotto, i cui pezzi sono stati incollati insieme con l'oro, a simboleggiare che tutto può tornare più bello e più forte di prima. «Il gioiello si sviluppa in tre varianti - spiega l'autrice - che raccontano il difficile percorso per raggiungere la pace: più ci avvicina a essa, più le crepe svaniscono, per poi ricomparsi di nuovo. Non volevo costruire un gioiello che fosse riconducibile a un evento in particolare, per questo ho scelto un soggetto astratto. Ciò che volevo trasmettere infatti - aggiunge - è che la pace non è mai un punto d'arrivo, ma una conquista: può rompersi nuovamente, ma deve esserci l'impegno a ricercarla ogni volta, come un obiettivo comune. Solo così ciò che è rotto, può tornare più bello e più forte di prima».

Un concetto che le è valso il terzo posto del concorso, su oltre 150 partecipanti, a pari merito con un ragazzo proveniente dalla Francia: «Sono felice che al di là del lato estetico, sia stato recepito il messaggio che volevo trasmettere e che sia stato apprezzato», aggiunge. Il podio



Lisa Contini
A lato, con gli altri vincitori e la giuria



**HO
AVUTO
SETE**

Associazione di volontariato Onlus

IN COLLABORAZIONE CON:

Francesco Luigi Ferrari
CENTRO CULTURALE

**ASSOCIAZIONE
SOLIDARIETA'
MISSIONARIA
ONLUS**

TI INVITA AD UNA SERATA SU

L'ACCOGLIENZA

TESTIMONIANZE DI CHI HA VISSUTO, DI CHI LAVORA E
DI CHI GESTISCE LE IMMIGRAZIONI NEL NOSTRO PAESE

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Presso **Wesed**, Via M.A. Parenti 47d (MO), di fronte al cinema Victoria

ORE 19,30 Aperitivo con buffet 10 €

ORE 21.00 Intervento dei relatori:

Gianpaolo Trevisi, vice Questore di Verona, già Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e della Squadra Mobile di Verona, autore del libro Fogli di via (edizioni Emi);

Ebrima Jallow, profugo del Gambia;

La **Caritas Regionale** presenterà alcuni dati sul fenomeno migratorio in Emilia Romagna.

Tutti i proventi della serata saranno destinati a finanziare il nostro progetto **n. 016: Costruzione di un pozzo d'acqua potabile per il convento di Mendera - Eritrea in collaborazione con Solidarietà Missionaria ONLUS**

E' gradita la prenotazione entro venerdì 6/11/15 con e-mail a: hoavutosete@gmail.com

www.hoavutosete.org

CONTRIBUISCI AI NOSTRI PROGETTI COL TUO 5X1000 ED INDICA
NEL TUO 730 O CUD IL NOSTRO C.F.: 94166673067

per altro era quasi tutto italiano, segno del fatto che, nel mondo dell'alta oreficeria, l'Italia detta legge: «Nel nostro paese ci sono realtà orafe davvero importanti e uniche, ma con la crisi purtroppo i laboratori più piccoli sono stati costretti a chiudere - commenta Lisa -. Ci sono fette di mercato, come quella della gioielleria di lusso, che non temono rivali e che non accusano cali di vendita, mentre le aziende medio piccole arrancano e finiscono per offrire linee commerciali e prive di significato. Il mio stesso corso di laurea ha chiuso poco dopo la mia iscrizione - aggiunge -. E' un vero peccato: il mondo dell'oreficeria richiede studio e costanza, è un equilibrio di forme, volumi, materiali, che si apprende solo attraverso la pratica». Quale futuro quindi per una designer di gioielli oggi? «Molti mi avevano consigliato di rimanere a Firenze o a Milano, dove ci sono più possibilità, ma sento che la mia casa è Carpi ed è qui che voglio vivere - afferma -. Ho ricevuto alcune proposte di lavoro, ma tutte implicavano il trasferimento. Non lo escludo, ma per me non è facile dato che qui ho una famiglia. Il mio sogno - prosegue - sarebbe lavorare per una grande azienda di oreficeria, ma mi rendo conto che non è facile in una realtà come Carpi: sono disposta a lavorare anche in realtà affini. Vedremo ciò che accadrà».



VALENTINA PO



MERCATI - Road show dei distretti

La Russia non vuole rinunciare a gusto e tecnologia italiani



Dario Iannetti,
direttore di
Confindustria
Russia



Una receptionist allo stand
russo di Expo 2015

PARMA – Mosca chiama, Confindustria Emilia Romagna risponde. Una nostra corrispondenza su *Voce* del 22 ottobre aveva riferito di una iniziativa nella capitale russa promossa dall'Ambasciata d'Italia su richiesta degli industriali italiani, desiderosi di conoscere dal ministro Arkady Dvorkovich lo stato delle relazioni industriali tra i due paesi. L'esigenza di un incontro chiarificatore era nata dalla sensazione che mentre l'Italia sta pagando oltre misura l'embargo voluto dagli Usa verso quel paese, proprio gli Usa (e con loro, la Germania) stiano effettuando i maggiori investimenti per permettere alla Russia di produrre internamente. Allo stesso tempo, grosse fette delle tradizionali esportazioni verso quel mercato un tempo appannaggio dell'Italia starebbero emigrando verso altri paesi, a partire da Polonia, Cina e Giappone, con l'apporto anche di alcuni paesi dell'America latina.

Ecco allora che Confindustria Emilia Romagna, per iniziativa di Confindustria Parma, ha subito cercato di approfondire l'argomento, anche alla luce delle notizie che darebbero per imminente una ulteriore stretta di ritorsione della Russia alle importazioni europee. Lo ha fatto ospitando a palazzo Soragna, qualche giorno fa, una delle tappe dell'Investment tour che la sede moscovita di Confindustria ha organizzato in Italia con l'associazione russa "Parchi industriali": un *road show* per presentare alle imprese italiane le nuove opportunità di business in Russia.

E' stato proprio Dario Iannetti, resident manager di Confindustria Russia, a ribadire come, nonostante tutto, la porta con la Russia debba restare aperta. Sarà un'impresa alla quale applicarsi e che la Russia stessa chiede all'Italia, a fronte di una Cina che si sta prendendo tutte le quote di mercato che erano italiane, mentre la Germania si mantiene ancora forte con 6 mila imprese presenti, contro 500 italiane. In questa situazione di stallo socio-politico, ha detto Iannetti, la Russia si trova costretta a chiudersi in una produzione di servizi e di beni tutta interna e chiede all'Italia se vuole prendersi la sua parte in questo nuovo trend.

Il direttore dell'Associazione dei Parchi industriali, Maxim Padzikov, ha illustrato le facilitazioni che la Russia, anche in vista dei Mondiali di calcio del 2018, sta concedendo per gli investimenti europei diretti ai 120 distretti industriali sparsi in tutto l'immenso paese: operatività in tre/cinque giorni, tassazione al 2,5 per cento solo sugli utili, volume d'affari tassato zero, ottimo livello di scolarizzazione, l'inglese divenuto ormai la seconda lingua dei giovani. Alcuni di questi distretti sono stati illustrati agli imprenditori italiani dagli stessi responsabili del loro sviluppo: Ilya Veselov, per il distretto di Kaluga, Valery Shatalin per quello di Stupino, Alina Gimayeva per Alabuga/Yelabuga, Irada Golik, per l'agenzia di sviluppo regionale di San Pietroburgo, Igor Ryabikov, per la regione di Ulyanovsk. Per tutti sono state illustrate le possibilità di business nei settori immobiliare, agricolo, biomedicale, dell'automotive, con grande disponibilità a collaborare con l'Italia. Alle cui tecnologie e tradizioni manifatturiere i Russi, è stato detto, guardano da sempre con grande interesse e ammirazione: sarebbe un peccato deluderli proprio ora.

F.M.

SOCIALE - Il Regolamento dividerà gli schieramenti?



Unioni civili: il registro in Consiglio comunale

CARPI – Unioni civili: atto secondo. La discussione era stata lasciata in sospeso esattamente un anno fa, quando il Movimento Cinque Stelle aveva presentato due mozioni in Consiglio comunale, una per istituire il registro delle unioni civili e l'altra per la trascrizione allo Stato civile dei matrimoni gay celebrati all'estero, poi respinte dalla maggioranza. Il Pd ne aveva infatti presentata una propria, dove si ipotizzava la creazione del registro, anche tra persone dello stesso sesso, questa approvata nonostante il voto contrario di Forza Italia e Nuovo Centro Destra e l'uscita dall'aula di Carpi Futura.

Oggi, pare proprio che quella proposta stia per concretizzarsi: la Giunta ha infatti redatto il Regolamento comunale per il riconoscimento delle unioni civili, già discusso in Commissione, che approderà a uno dei prossimi Consigli. Si tratta di un documento piuttosto breve, di soli sei punti che si deve alla funzionaria dello Stato civile **Loredana Bertolani** e che andrà a equiparare, a livello amministrativo, le "convivenze" alle unioni matrimoniali, con annessi diritti e doveri.

Per richiedere l'iscrizione al registro è necessario essere maggiorenni, residenti o coabitanti allo stesso indirizzo del Comune di Carpi da almeno un anno e non essere già legati da vincoli di matrimonio, parentela, adozione, tutela o curatela. L'iscrizione è rivolta a coppie dello stesso sesso o di sesso diverso, italiane o straniere e sarà gratuita.

Per "unione civile" dunque si intende "...la comunione di vita basata sul vincolo affettivo che si esprime nella reciproca assistenza morale, e materiale fra due persone", che il Comune intende sostenere e tutelare "...al fine di superare situazioni discriminatorie e favorirne l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio". In particolare si fa riferimento ai settori casa, sanità e servizi sociali, scuola e servizi educativi, politiche per giovani, genitori e anziani, sport e tempo libero, trasporti e servizi cimiteriali.

Su sollecitazione di **Roberto Benatti** (Forza Italia) poi, l'Amministrazione comunale richiederà una convenzione con l'azienda sanitaria locale affinché tali coppie siano riconosciute anche in sede di assistenza sanitaria, equiparando il partner al "parente prossimo del soggetto".

«Sono soddisfatto del lavoro svolto in Commissione – commenta l'Assessore ai Servizi demografici, **Cesare Galantini** –: tutte le forze politiche hanno portato contributi positivi e tutto si è svolto in un clima collaborativo e positivo. Per questo mi auguro che in Consiglio comunale il provvedimento venga votato all'unanimità».

Per la stesura del documento, l'Amministrazione ha preso in considerazione i regolamenti già applicati in altri Comuni, specie quello di Milano, considerato il più completo e il più innovativo sul tema: «Naturalmente ci siamo guardati intorno e abbiamo analizzato le norme statali vigenti, che abbiamo ampiamente ripreso nella premessa: ci tengo a sottolineare – aggiunge Galantini – che questo regolamento non va in conflitto con le tali leggi, né con altre istituzioni esistenti come quella del matrimonio appunto. In realtà molte delle norme del regolamento, erano già previste nei settori di riferimento, ma ora si tratta di mettere tutto a sistema e renderlo ufficiale. Il provvedimento ha soprattutto una valenza simbolica e culturale, di riconoscimento di un fenomeno oggi molto diffuso e di ottenimento di uno status con pari diritti e doveri». Equiparando i nuclei coabitativi a quelli legati da vincolo matrimoniale si allarga in città il numero delle famiglie: «Le coppie legate da unione civile diventano a tutti gli effetti famiglie dal punto di vista amministrativo e potranno accedere alle graduatorie esattamente come le altre».

L'iscrizione al registro comunque, avrà validità unicamente sul territorio di Carpi: in mancanza di una normativa statale, ai Comuni è stata lasciata libertà di regolamentare la materia.

VALENTINA PO

Il mercatino vintage piace ai Carpigiani

Carpi – Un successo oltre le aspettative per l'ultima edizione del Mercato dell'Antico in piazza, la rassegna dedicata agli oggetti antichi, restaurati e ricchi di storia, svoltasi in piazza Martiri il 25 ottobre.

Per l'occasione, complice il bel tempo, sono infatti accorsi moltissimi carpigiani, alla ricerca di affari vantaggiosi e oggetti vintage fra articoli di antiquariato e modernariato, francobolli, monete, libri, opere d'arte, sculture, mobili e tanto altro.

All'iniziativa, organizzata dal Motoclub di Carpi, con il Patrocinio del Comune, hanno aderito circa 180 espositori. Il prossimo appuntamento, fissato per ogni ultima domenica del mese, è per il 29 novembre.



La scuola-laboratorio “Insieme” della parrocchia di San Nicolò che organizza corsi per imparare tecniche di lavorazioni artigianali, manuali e artistiche legate all’abbigliamento (uncinetto, telaio, ferri, ricamo, puntino) cerca urgentemente dieci persone di tutte le età da inserire nel gruppo. Possibilità di lavoro retribuito.

NOVI - Subito in campo per la raccolta differenziata

Anche Novi ha il suo Movimento 5 Stelle



Da sinistra, Carlo Berto, Andrea Ferraresi e Laura Fava. Sotto, con Maria Teresa Taroni

ROVERETO – E’ ufficialmente nato anche a Novi il gruppo locale del Movimento Cinque Stelle: la nuova forza politica, composta dai consiglieri della lista civica “Uniti per Novi, Rovereto e Sant’Antonio”, **Andrea Ferraresi** e **Claudio Violi** e dagli attivisti **Laura Fava**, **Carlo Berto** e altri, si è presentata nei giorni scorsi a Rovereto, durante una conferenza stampa presso il Caffè Noir, nel centro del paese.

Gli attivisti non si sono persi in convenevoli e si sono messi subito al lavoro, partendo da uno dei punti forti del programma del Movimento, la raccolta differenziata a tariffa puntuale, che sta facendo molto discutere tra Novi, Carpi e Soliera.

«Siamo stati fra i primi sostenitori di questo sistema – spiega Ferraresi – e lo siamo ancora, ma quello applicato da Aimag è un sistema che presenta diversi problemi. A Carpi il comitato cittadino per la raccolta differenziata è riuscito a far accogliere in Consiglio comunale alcune richieste da loro avanzate (possibilità di ottenere un bidone più piccolo, tariffa di vantaggio per pannolini e pannoloni ed eliminazione del co-perchio rosso per i contenitori a essi destinati, possibilità di raccolta puntuale per le lettine); perché noi a Novi, che siamo stati i primi ad aver avviato la sperimentazione, non possiamo avanzare richieste simili?».

Proprio per questo è stata creata la pagina facebook “Rac-



colta differenziata Novi”, uno spazio dove condividere dubbi e problemi e denunciare l’inciviltà dei concittadini riguardo alla nuova tariffazione puntuale.

Non si tratta solo di abitudini secondo i Cinque Stelle, ma di principio: «E’ vero che, nella prospettiva di fare del bene, bisogna fare anche qualche piccolo sforzo e cercare di differenziare il più possibile anche se è scomodo – aggiunge Laura Fava –, ma sono anche l’azienda e i Comuni a dover agevolare la raccolta: ogni cittadino paga per questo servizio ed è giusto che abbia una risposta adeguata e alcune agevolazioni. Devono ascoltare i problemi che emergono e trovare soluzioni adeguate». Ciò che manca però è una cultura della differenziazione: «A Soliera piano piano ci stiamo educando a differenziare – ha aggiunto **Maria Teresa Taroni**, attivista Cinque Stelle

di Soliera –: più passa il tempo più l’indifferenziato diminuisce perché stiamo imparando a dividere correttamente gli imballaggi e i rifiuti. I cittadini devono insistere sui punti critici del sistema». E’ dello stesso avviso Ferraresi, che incalza: «Se lasciamo che sia la politica a esaudire le nostre richieste, allora aspetteremo a lungo. Loro agiscono nel silenzio e spesso i cittadini si svegliano solo quando è troppo tardi. Per questo è ora che inizino ad affrontare il tema delle privatizzazioni».

Ma in fondo è proprio la passione politica ad averli spinti a scendere in campo: «Siamo normalissimi cittadini proprio come voi – ha concluso Laura Fava, rivolta ai presenti –, non siamo speciali, ma abbiamo scelto di attivarci per bisogno di riappropriarci del nostro destino e di quello dei nostri figli».

VALENTINA PO

SETTEGIORNI A MODENA di Giorgio Boschini

Gioielli venduti e un classico di troppo



MODENA – Il piatto di Muzzarelli piange. I milioni incassati con la vendita di azioni delle farmacie comunali a Coop Estense non bastano per fare fronte agli impegni che il Sindaco ha programmato. Occorrono altre risorse e la strada per reperirle consiste in altre cessioni. Adesso è arrivato il turno di Hera spa. L’azienda che eroga energia elettrica, acqua e gas verserà nelle casse comunali poco meno di dodici milioni in cambio di oltre cinque milioni di azioni. Con quelle risorse il Comune darà il via a una serie di interventi non coperti dal patto di stabilità. Si partirà dall’edilizia scolastica, con il recupero della sede del liceo magistrale Sigonio, non più rinviabile a distanza di tre anni dai danni causati dal terremoto. In attesa di finanziamenti ci sono anche infrastrutture e attività culturali. Dopo un’attesa che si è trascinata per una decina d’anni si potrà finalmente mettere mano al progetto per il recupero dell’area dell’ex Azienda municipalizzata. La buona notizia è arrivata pochi giorni fa. Il Ministero dei beni culturali ha respinto il ricorso presentato da Italia nostra che ha impedito la demolizione dei capannoni tempo fa adibiti a rimesse di tram e di filobus. Quei capannoni non hanno alcun interesse culturale e possono scomparire. Però con alcune condizioni. Deve rimanere intatta l’area del cinema Estivo e si deve progettare una sede adeguata per il Teatro delle Passioni. Ultimo obbligo: non si muove foglia senza il nullaosta della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici. Il progetto è pronto. E’ una rielaborazione di quello che fu presentato quando era sindaco Giuliano Barbolini. Niente torre al centro della piazza ma aiuole e spazi verdi. Ci vorranno una palestra e locali di servizio per le attività teatrali. Ci vorranno anche abitazioni e negozi però senza esagerare. In arrivo ci sono altre risorse economiche, in questo caso non condizionate da vendite di gioielli di famiglia. A stanziarle sarà il parlamentino bolognese che ha varato il piano regionale per il rinnovo delle strutture ospedaliere. A Modena e provincia arriverà una trentina di milioni, in buona parte destinati al ripristino di strutture ospedaliere danneggiate dal sisma. Nel capoluogo sarà costruito un padiglione materno infantile. In tutti gli altri ospedali, Policlinico compreso, la maggior parte delle risorse sarà destinata ad acquisti di strumentazioni sanitarie e informatiche di ultima generazione.

C’è anche una generazione che si sta assottigliando. Di anno in anno si sono ridotti i giovani che hanno scelto gli studi classici dopo l’uscita dalla scuola media. Succede ovunque, però in modo più accentuato in una provincia che ha case automobilistiche, i distretti della ceramica, del biomedicale e dell’abbigliamento. Frequentare istituti tecnici può offrire maggiori opportunità per trovare lavoro una volta conseguito il diploma. Di fronte a questa realtà non ha più senso tenere in vita a Modena due licei classici. E’ opportuno procedere alla fusione anche per ridurre le spese. Il liceo Muratori ha 900 iscritti, mentre il San Carlo è da tempo fermo a quota 300 o poco più. Sarà il più grande a fare la parte del leone, probabilmente già dal prossimo anno scolastico. La prospettiva di passare sotto le fauci del fratello maggiore non piace ai ragazzi del San Carlo. Non ci sarà più la possibilità di scelta e riemergeranno le rivalità del tempo che fu. *Lyceum sancarlorum refugium asinorum* era lo sberleffo che gli studenti del Muratori inviavano in via Emilia angolo via San Carlo. Sberleffo meritato. Il San Carlo era un istituto privato. Lo frequentavano i figli dei nobili e degli arricchiti che non avevano difficoltà a pagare rette sostanziose pur di esporre sulle pareti del salotto il papiro con relativi timbri e firme dei docenti. All’inizio degli anni Settanta il San Carlo divenne statale e l’antico collegio fu accessibile anche ai plebei, con la conseguente scomparsa delle promozioni facili. Ad alzare le barricate sul progetto di fusione sono stati studenti di seconda generazione, quelli che hanno conseguito la maturità non per grazia ricevuta, ma sgobbando sui libri di Greco e di Latino. Sostengono che il liceo classico San Carlo non deve morire, cancellato da un burocratico tratto di penna. Infatti non morirà anche se la fusione andrà in porto. L’antico palazzo di via Emilia, con il portico del collegio che è luogo d’incontro per tanti modenesi, ne conserverà il ricordo.

TRA PARENTESI di Gi.Bo.

Popolare senza popolo

Ha avuto vita breve il progetto “Agorà popolare” lanciato da esponenti modenesi di Forza Italia allo scopo di unire sotto un unico tetto le varie sigle di centrodestra. Nelle intenzioni dei promotori la strada maestra per il recupero del consenso perduto consiste in un’azione aggregante delle forze, più o meno piccole, collocate sul versante destro dello schieramento politico. Ma, appena compiuto il tragitto da Modena a Bologna, il progetto è stato bocciato. Il coordinatore regionale Massimo Palmizio ha bacchettato i promotori invitandoli a non uscire dall’alveo delle loro competenze. Facciano i consiglieri comunali e non mettano becco sulle linee guida del partito. In Forza Italia c’è un solo competente che ha la facoltà di compiere scelte strategiche. Si chiama Silvio Berlusconi. Non è stata l’unica lavata di testa che i promotori del progetto hanno ricevuto dal coordinatore. I consiglieri modenesi la devono smettere di corteggiare il senatore Carlo Giovanardi. Tentano di farlo entrare nei ranghi di Forza Italia “dopo avere abbandonato il fallimentare Nuovo centro destra”. Invece Giovanardi ha contribuito al fallimento del progetto aggregante Agorà. E’ andato a scartabellare fra le scartoffie del passato e ha rispolverato la bozza della sua corrente. E’ in vista la ricomparsa dei Popolari liberali.

NOVI

Dopo sisma: “Vogliamo incontrare la Costi”

NOVI – Lo avevano affermato lo scorso settembre, dati alla mano, durante una conferenza stampa congiunta: la situazione economica e sociale a Novi dopo il sisma è davvero allarmante. La colpa però non è certo dell’Amministrazione comunale, che si limita



Da sinistra, Mattia Fiorentini (Progetto comune), Davide Soldrin (Alternativa per Novi) e Claudio Violi (Uniti per Novi)

ad applicare le norme stabilite dall’alto, ma della Regione appunto, che non facilita lo snellimento burocratico e sembra restare lontana dai reali problemi dei cittadini. A quella denuncia le liste civiche Progetto Comune, Alternativa per Novi e Uniti

per Novi, Rovereto e Sant’Antonio, hanno fatto seguire una lettera, protocollata il 28 ottobre, avente oggetto la richiesta di un incontro con l’assessore regionale Palma Costi per approfondire i dati raccolti dai consiglieri.

MOSTRE - Dal 14 alla Loria a cura di Grandangolo

La Primavera Araba nell'obiettivo di Soligno

CARPI – Quattro progetti fotografici che raccontano, attraverso immagini e parole, le storie di chi ha vissuto in prima persona gli eventi legati alla Primavera Araba e alle successive migrazioni. E' il contenuto della mostra "Volti e storie della primavera araba" che, dal 14 novembre (inaugurazione alle 18) presenterà alla biblioteca Loria gli scatti del fotografo Aldo Soligno. Promossa dal Gruppo Fotografico Grandangolo di Carpi – in collaborazione con la Loria, con il patrocinio di Fiaf e Comune di Carpi e con il sostegno della Fondazione Cr Carpi –, la personale sarà visitabile gratuitamente fino al 30 gennaio 2016.

Soligno, giovane talento modenese residente a New York e vincitore di numerosi premi internazionali, viaggiando tra Tunisia, Egitto, Israele e Palestina, ha dato voce e volto a tante persone che spesso vengono considerate soltanto numeri. Le sue foto sono istantanee asciutte e minimaliste, per raccontare la verità senza mediazione. I progetti esposti in biblioteca sono, come dicevamo sopra, quattro. "A sourcing Summer" racconta dell'attività dei blogger e dei fotografi che hanno documentato in prima persona gli scontri avvenuti tra i manifestanti e la corrente politicizzata di Hamas il 15 marzo 2011, mentre "Portraits from the revolution"

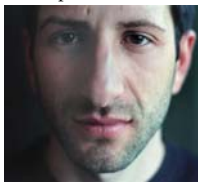


mostra il lato più umano della rivoluzione tunisina, mettendo in luce la speranza e la voglia di cambiare da parte della popolazione oppressa da 23 anni di dittatura. "Destination Europe"

si sofferma sullo strazio dei viaggi dei migranti che scappano dal loro Paese per fuggire in Europa e "Raped Revolution" documenta la violenza programmata come strumento di oppressione ma anche le storie di donne egiziane abusate durante le proteste di piazza Tahir.

La conferenza stampa di presentazione del progetto espositivo ha rappresentato l'occasione,

per Danilo Baraldi e Renza Grossi (rispettivamente presidente e socia del Grandangolo nonché curatrice della mostra insieme a Gabriele Bartoli) per introdurre la programmazione del club. L'esposizione alla Loria sarà accompagnata da una rassegna di letture, proiezioni di film e incontri sul tema della Primavera Araba che si concluderà il 30 gennaio con il finissage della mostra al quale parteciperà il noto scrittore e giornalista Gabriele Romagnoli. Le iniziative del Grandangolo proseguiranno poi con il progetto, giunto alla sua ventesima edi-



LIMIDI – Un documentario che attraversa il Novecento dell'area di Carpi e dintorni, costruendo assemblando una quantità di riprese filmate reperite fra archivi locali e nazionali, pubblici e privati.

Si intitola "Cinememorie: Carpi, fotogrammi di una comunità" e ricostruisce, intrecciando storie individuali e collettive, l'identità del territorio uscita dalle profonde e radicali trasformazioni lavorative, sociali e di costume avvenute nel secolo scorso.

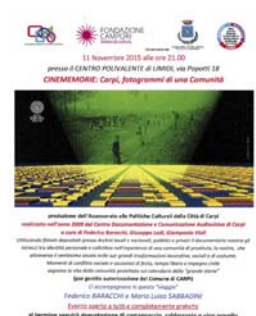
Il documentario – realizzato nel 2009 da Federico Baracchi con Maria Luisa Sabbadini, Giuseppe Lodi e Giampaolo Vio- li – si potrà apprezzare il prossimo mercoledì 11 novembre, alle 21, al Centro polivalente di Limidi (via Papotti, 18) nel corso di una serata che verrà condotta

CINEMA

Un docu-film ricostruisce il Novecento di Carpi

dallo stesso Federico Baracchi con Maria Luisa Sabbadini, le guide di questo viaggio ideale in un tempo fatto di conflitti sociali, occasioni di festa, lavoro e impegno civile.

L'evento, gratuito e corredato da degustazione di castagnaccio, caldarroste e vino novello, è stato promosso dal centro polivalente della frazione, insieme alla



La locandina dell'iniziativa

Fondazione Campori di Soliera ed è patrocinato dal Comune di Soliera e dallo Spazio cultura di Limidi.

LA LETTURA di Alessandra Burzacchini

GIORNI D'AMORE E INGANNO

di Alicia Giménez-Bartlett
Edizioni Sellerio 2006

noia sottile sembra poter adombrare queste giornate di ozio, pettegolezzi, letture, cene a casa del console. I loro mariti sono ingegneri impegnati in un grande cantiere abbastanza distante e tornano a casa soltanto ai venerdì sera, dove li attendono cocktails, pranzi al club, partite di tennis e l'affetto delle spose che li hanno aspettati per giorni.

Paula è spagnola e apparentemente impegnata a tradurre i diari di Tolstoj: è una donna fragile, cinica, delusa dalla vita e sembra provare emozione soltanto per gli alcolici. Susy è una giovane americana sposata da appena due anni: solare, ingenua, sorridente, vuole in verità sfuggire a un passato doloroso e a un rapporto terribile con la



L'enciclopedia delle voci modenesi della lirica

Il circolo lirico Pavarotti organizza un incontro di presentazione del libro "Cronache di voci liriche modenesi" scritto da Daniele Rubboli e Franca Vittoria Verardi. L'evento è in programma per domenica 8 novembre alle 16,30 nel ridotto del Teatro comunale. Per l'occasione gli autori faranno ascoltare alcune registrazioni di voci modenesi e carpigiane.



Alcuni scatti di Aldo Soligno in esposizione alla biblioteca Loria. Nel riquadro in basso, il fotografo modenese



zione, "FotoCarpi16" il cui tema sarà "Il Silenzio". In calendario, tre conferenze e la consueta mostra di maggio. A giugno sarà protagonista di un evento nazionale che coinvolgerà tutti i foto club italiani, mentre a ottobre sarà promotore del convegno regionale della Fiaf sul volontariato che coinvolgerà il Leo Club di Carpi in un'asta benefica. Senza dimenticare la partecipazione

al festival Fotografia Europea con una mostra sulla via Emilia che sarà allestita a Correggio nell'ambito del circuito off.

La programmazione del Grandangolo guarda ancora più avanti, arrivando al 2017 con i festeggiamenti per i 40 anni del gruppo. "Organizzeremo diverse iniziative – ha assicurato Baraldi – ci stiamo lavorando...".

CLAUDIA ROSINI

Rassegne "Inediti dal fronte" in S.Rocco

Immagini, voci e scritti in diretta di militari italiani, anche di Carpi, dalle trincee e dai luoghi di prigionia, in un montaggio incalzante e coinvolgente: sarà questo il tema di "Inediti dal fronte: storie di vita e di morte nella Grande Guerra", la serata che, martedì 10 novembre alle ore 21, vedrà protagonisti Anna Maria Ori e Michele D'Andrea (nella foto) i quali, dialogando con Pierluigi Senatore, guideranno il pubblico della rassegna "Una serata a San Rocco" tra le montagne e le trincee della Prima guerra mondiale, alla scoperta della vita dei fanti, tra privazioni, coraggio, orrori, strategie di sopravvivenza, ironia, emozioni e canzoni.

Nel corso della serata, in collaborazione con Anioc Delegazione Modena-Carpi, ai presenti verrà offerta una copia omaggio del volume "Palle girate e altre storie-cose curiose della grande guerra" dello storico Michele D'Andrea. La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento dei posti disponibili.



madre, Victoria, insegnante di Chimica in una Facoltà universitaria spagnola, è intelligente e seria: non c'è nulla che non vada nel suo rapporto di coppia, ma sente ancora battere il cuore quando vede un uomo e una donna che si baciano con passione all'aeroporto, desiderosa di provare ancora quelle emozioni. Manuela è la più vecchia del gruppo: è una sessantenne attiva e dinamica, moglie del capo del cantiere e a prima vista pienamente realizzata. I rapporti fra le quattro protagoniste, se si eccettua il comportamento bizzarro e scostante di Paula, che sembra divertirsi in modo quasi doloroso a scandalizzare tutti, sono cordiali e formali e tutto sembra procedere tranqui-

lamente nella vita del villaggio fino quando una di loro si innamorò del marito di un'altra. Questo avvenimento, ben lontano dal trasformare le pagine in un romanzo rosa, scatenerà una serie di reazioni a catena per cui ognuno scandaglierà a fondo nel proprio essere e nel proprio rapporto di coppia.

"Santiago aveva tutti i motivi per dirle chiaramente che il loro matrimonio era arrivato al capolinea. E anche lei avrebbe potuto fargli un discorso chiaro, eppure nessuno dei due si era spinto così in là. Entrambi temevano le parole, che forse rappresentavano quanto restava del loro perduto amore (...) era stupido rimanere a vegliare un cadavere."

Venerdì 6 novembre alle 20,30 il bar Paprika di Carpi (in via Tre Febbraio) ospiterà un incontro sulla salute organizzato da Daniele Alberini, naturopata del Centro internazionale del massaggio. Si parlerà di medicina di natura come risorsa alternativa per curare patologie e malattie.

MICROMEGA di Giuliano Albarani

Che esultanza!

L articolo che segue è rivolto principalmente agli appassionati di calcio. Potrebbe, però, rivestire un qualche interesse anche per i curiosi della e sulla natura umana, ammesso che ne esistano ancora. Se non si appartiene a una di queste categorie è probabile che il problema sollevato, messo a confronto con i mali del mondo, passati, presenti, futuri e, soprattutto, eterni, possa invece apparire risibile o addirittura irrilevante.

Premessa: i fine settimana, se le incombenze familiari e/o professionali me lo consentono, io mi drogo di sport in televisione, e in particolare di football. Fino a qualche tempo fa avevo ancora una qualche forma di ritegno, nel senso che dissimulavo l'effetto ipnotico e psicotropo che la visione delle competizioni sportive, in specie quelle pallonare, ha sempre esercitato sulla mia mente e sul mio stato metabolico. Adesso, invece, vivo la tipica fase dell'esistenza (metà circa del cammino, salvo rogne) che comporta un certo grado di sicurezza e sfacciataggine, lontano dalle incertezze giovanili e dai balbettamenti senili. Per cui faccio outing. E lo dico: sono capace di guardare, in un week end, tre, quattro partite, senza contare i minutaggi complementari di speciali, approfondimenti, rassegne di gol, eccetera. Mi è già capitato – e non l'ho detto al medico, per non metterlo in imbarazzo al cospetto di patologie sconosciute e incurabili – di divorare un incontro sul televisore e di assaggiarne un altro, in contemporanea, su un qualche dispositivo portatile. Il calcio mi piace, molto, certamente perché è metafora di vita, di sicuro perché è sublimazione della guerra, senza dubbio perché è racconto e narrazione, dramma e commedia allo stesso tempo, sì, mi piace per tutti questi motivi – che sono poi quelli che tirano fuori gli intellettuali quando devono giustificare le loro immersioni nelle cose plebee –, ma innanzitutto lo amo perché è semplice, a volte lungamente statico (se guardo il basket, per dire, mi viene la tachicardia), mai prevedibile.

Negli ultimi tempi, però, quando guardo il pallone in Tv c'è una cosa che mi lascia insoddisfatto. Sulle prime mi sembrava un fattore di disturbo passeggero, adesso posso dire che si tratta di una questione seria, non dico che di questo passo smetterò di strafarmi di football, no, non ci credo neanche se lo scrivo, però se la cosa va avanti, e sono sicuro che andrà avanti, beh, l'amaro in bocca non me lo toglie nessuno.

DIARIO MINIMO di Carlo Mantovani

Risposta dopo risposta, la nostra incompetenza è una delle poche certezze rimaste agli Italiani ed è riconosciuta in ogni angolo del paese come celebrazione dell'ignoranza collettiva. Continuate a scrivervi, vi garantiamo il peggio.

La raccolta differenziata è una bella rottura: è davvero così importante separare i rifiuti? Mi sembra che lei abbia centrato il punto: se vero che la raccolta differenziata è lodevole, perché ecologicamente virtuosa, non possiamo negare una certa nostalgia per i cestini generici, che stanno scomparendo: erano così comodi, che adesso, quando abbiamo la fortuna di avviarne uno, lo guardiamo come fosse una coca ghiacciata nel deserto. Senza considerare, poi, che la separazione non sempre risolve il problema: una volta separati, infatti, i rifiuti dovrebbero avere la possibilità di divorziare.

Ma veramente Rossi è convinto che Marquez sia caduto da solo? Ovviamente no, come confermerebbero i ben informati, secondo i quali Valentino avrebbe espresso il suo reale pensiero nel suo box, articolandolo in tre punti: 1) Marquez ha sbagliato ad ostacolarlo: era evidente che le sue palle girano molto più velocemente di quelle dello spagnolo. 2) Avrebbe voluto po-

Sto parlando del modo in cui esultano i calciatori dopo aver segnato i gol. Giuro che sulle prime non solo non ci avevo pensato, ma non lo avevo neanche notato di straforo. Adesso ci faccio caso, eccome, e ogni volta mi viene un nervoso che uno non si può immaginare. La segnatura è il momento tipico di una partita di calcio, è l'evento di rottura che spezza l'equilibrio, è il carnevale dopo e prima delle quaresime delle occasioni fallite e del giochicchiare a centrocampo. Da appassionato, cioè da uno che ci crede, che si emoziona come un antico greco a teatro pensando che tutto quello che accade in campo sia vero, pretenderei, dopo che uno ha insaccato la palla, immediatezza, estemporaneità, irrazionalità. Invece cosa succede, sui rettangoli di gioco, non solo i palcoscenici principali, ma anche i campi di periferia, quelli delle serie minori o delle squadre giovanili? Che uno fa gol e chiama i compagni a ballare (ballare???), quell'altro tira su la casacca e mostra, in alternanza, i tatuaggi nuovi o i messaggi familistici sulla t-shirt, quell'altro ancora muove le braccia a mo' di timoniere, oppure spara, oppure si arrota l'orecchio, e così via.

Tutto ciò è normale? Dico di no. Io, senza essere in campo, se la mia squadra del cuore segna, e magari la partita era tirata, entro in un buco spaziotemporale in cui non so chi sono, cosa faccio, dove e quando mi trovo. Mi faccio orango, poi nitrisco come un cavallo, e magari corro in tondo, senza senso e traguardo, come un cagnolino festoso, travolgendo cose e persone. È il bello sta in questo, in questo smarrimento del sé che qualche analista ha equiparato a un orgasmo. Sullo schermo, però, mentre io azzerò eoni di evoluzione biologica e umana regredendo allo stato mitocondriale, vedo paladini della mia squadra che salutano fidanzatine in tribuna, guardano dritto in camera e gigneggiano con il pubblico a casa, organizzano coreografie che neanche Broadway si è mai concessa. Tutta roba preparata, e preconfezionata, e insicera, mi suggerisce il diavolello che è in me. Insinuando che se è taroccato il momento tipico, quello del gol, che dovrebbe destabilizzare anche il più consumato dei figuranti, in riferimento a tutto il resto – rivalità, fedeltà alle casacche, impegno – diciamo così, non è sempre opportuno mettere la mano sul fuoco.



IN VETRINA di Paolo Covezzi



IN CORNICE di Rosella Tagliavini
rosella.tagliavini@libero.it



L'AGLIONE PEDAGOGICO

Mio nipote mi ha persino telefonato per raccontarmelo, prendendo in prestito il telefono di sua madre. Undici anni scout in uscita sugli Appennini nostrani c'era da fare una gara di cucina. C'era da vincere con la propria squadriglia una gara. Il soggetto era la bistecca da insaporire con l'aglione. Nessuno sapeva neanche che cosa fosse questo segreto ingrediente, figli di cucine moderne, di problemi dietetici e di allergopatici vegani. Così lui può trionfare: io lo so fare, dice, e vince su tutti pestando a coltello i tre ingredienti segreti: aglio, sale, rosmarino.

Lo sa perché, insieme alla sua nonna, abbiamo coltivato il culto delle patate in padella, quelle che mia figlia giudica sempre troppo pesanti, salate, agliate, ma che a tutti piacciono così. Quelle che, quando le faccio, recito sempre tanti "eterno riposo" per la zia Nella che ne era la regina. Le sapeva fare nella padella di ferro arrugginita in ogni circostanza, sapeva quando voltarle, quando aggiungere, appunto, l'aglione senza che si bruciasse, sapeva il segreto di tenerle croccanti fuori e tenere dentro. Ed è quello che il nipote più grande ha imparato di solito il sabato a pranzo. Qualche volta è venuto in mio soccorso, portandomi rametti di rosmarino rubati dai cespugli dei vicini, qualche volta mi ha aiutato a staccare la parte legnosa o a sbucciare le teste di aglio e a mettere tutto nel mixer per pochi secondi. Fatto sta che l'aglione, per lui, è stato l'anello di congiunzione tra il gioco pasticcio di quando era piccolo e l'aiuto prudente delle prime esperienze in cucina.

Quando erano piccoli i bambini tiravano fuori le pentole da sotto il piano della cucina e, dopo qualche lamentela di qualcuno per il disordine che sarebbe venuto, cominciavano lunghe sedute di finta cucina a cui ingredienti erano: farina, acqua, sale e qualsiasi scarto ci fosse che dovevo poi finire in pattumiera. Bucce di patate, punte di carciofi, scarti di insalate, ma anche gambi di prezzemolo e qualsiasi cosa avanzasse di vegetale. Tutto finiva in un caos felice, un pocio consentito, un mescolare col cucchiaino di legno e quel gesto che ho scoperto dal loro riprodurlo. Noi, senza accorgercene, mescoliamo per non fare attaccare la roba, poi, prima di levare il cucchiaino da sopra, di solito diamo due colpetti col manico del cucchiaino sul bordo della padella per fare cadere le gocce rimaste. Fateci caso e, di certo, lo farete anche voi. Così, quel toc toc, osservato dai bambini, veniva riprodotto nel gioco rivelatore. Così l'aglione, appreso e non insegnato, è valso soddisfazione e vittoria e anche grande commozione per me che ho toccato con mano il microscopico passaggio di informazione e di tradizione da molto lontano.

Mia nonna, l'aglione, lo metteva dappertutto, specialmente sulle carni che andavano arrosto e anche qualcosa di simile, con l'aggiunta del grasso, fa parte del ripieno classico della crescentina. Potete dirmi che l'aglione è pesante, che farà salire la pressione per via del sale grosso che contiene, che rovina il fiato e la digestione, ma non voglio rinunciarvi per niente al mondo. Come fosse un pezzo di storia e un piccolo frammento di patrimonio della memoria.



L'inesperto risponde: allungatevi il selfie stick

tersela giocare con Lorenzo, ma non ha le gambe così lunghe.3) Appena scade il contratto con la Yamaha, smette con le moto e si dà al calcio.

Ritiene possibile la ricomparsa dei dinosauri sul nostro pianeta? Non saprei, ma di sicuro ne è comparso uno a Milano, all'interno dei giardini Indro Montanelli: la riproduzione di un gigantesco Spinosauo, che qualcuno avrebbe voluto collocare all'ingresso dell'Expo, forse per sottolineare la lunghezza delle file. Anche se, essendo il tema della manifestazione il cibo, sarebbe stato più appropriato un esemplare di Gastrosauo, carnivoro con una passione per le fiorentine, estintosi in seguito a una colossale indigestione. La domanda che ci si pone, adesso, è questa: se si dovesse macchiare, visto che la statua è in prestito, se si dovesse macchiare bisognerebbe portarla in estintoria?

Si parla tanto del mercato contadino: ma conviene davvero?

In teoria sì, poi bisogna vedere caso per caso il tipo di merce messa in vendita. Io ad esempio, di recente sono rimasto fregato: un agricoltore mi ha venduto delle ciliegie sciropate squisite, assicurandomi che una volta aperte sarebbero durate almeno due settimane. E invece, dopo un paio di gironi, erano già finite.

Che ne dice dei selfie? Che non è certo obbligatorio farli, ma se decidi di farli, allora è meglio attrezzarsi per farli al meglio: il che, se non sei Mr Fantastic, significa che devi procurarti un selfie stick. Ed è meglio non badare a spese, se non vuoi finire come un mio amico, che ha perso la fidanzata: lo ha lasciato per uno che l'aveva più lungo del suo (il selfie stick).

Gli impiegati del Comune di San Remo, che timbravano in mutande e poi tornavano a casa, saranno puniti in modo adeguato? Non vorrei sembrarle cinico, ma la mia inesperienza mi dice che le cose andranno così: denuncia, processo e, alla fine, assoluzione. Per assenteismo di prove.



VOCE Dove & Quando

da giovedì 5 a mercoledì 11

GIOVEDÌ 5

I GIGANTI DELLA SCIENZA
Michael Faraday
(1791 - 1867)



fisico e chimico britannico ha contribuito in maniera determinante allo studio dell'elettromagnetismo e dell'elettrochimica
relatore
Prof. Alfonso Cornia
giovedì 5 novembre, **ore 20,30**
CARPI – Casa del Volontariato

QUESTI FIGLI AMATISSIMI...



di Roberta Skerl
regia di Silvio Giordani
con Pietro Longhi, Edy Angelillo
giovedì 5 novembre, **ore 21**
MODENA – Teatro Michelangelo

PAOLO BELLI & BIG BAND A Me Mi piace lo Swing (...e sottolineo A Me MI)



ingressi:
platea e palchi centrali 25 euro; palchi laterali 20 euro; loggione 10 euro
l'incasso sarà devoluto ad Alice
info e prevendite
059 641430
giovedì 5 novembre, **ore 21**
CARPI – Teatro Comunale

COCCOLE SONORE
con Marzia Oliani, educatrice
Centro Giochi Scubidù all'incontro saranno presenti due operatrici: la pedagoga del centro per le famiglie e l'educatrice del Centro Bambini e Genitori Scubidù partecipazione gratuita necessaria l'iscrizione telefonando al 059 654886
giovedì 5 novembre, **ore 9,30**
CARPI – Centro Bambini e Genitori Scubidù

L'ABITO DELLA SPOSA



di e con Pino Strabioli e Alice Spisa
regia Maurizio Panici
scene e costumi Alessandro Chiti
musiche Paolo Vivaldi
luci Roberto Rocca
giovedì 5 novembre, **ore 21**
BAGNOLO IN PIANO (RE)
Teatro Gonzaga

VENERDÌ 6

SMASH - HAPPY DISEASE RELEASE PARTY
Warm up dj-set
con Two Lonely Beards
after show
con Nazionali senza filtro
ingresso gratuito
con tessera Arci
venerdì 6 novembre, **ore 22**
CARPI – Mattatoio Culture Club

SUD SOUND SYSTEM
ingresso con tessera Arci
venerdì 6 novembre, **ore 21**
TANETO DI GATTATICO (RE)
Fuori Orario

PER FAR LA VITA MENO AMARA...
spettacolo teatrale di solidarietà della Compagnia Anna & The Hospitalists, aderente al programma di promozione per la salute del diabete, dedicato a Gianfranco Malavasi
ingresso libero e gratuito
venerdì 6 novembre, **ore 21**
CARPI – Teatro comunale

CIOCCOLATO IN PIAZZA 7ª edizione
venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 novembre, **dalle 10 alle 20**
CARPI – Centro storico

SABATO 7

ALIMENTAZIONE DI GRANDI E PICCINI: INGANNI E VERITÀ
incontro con Stefania Cecchetti, giornalista e autrice di "I mostri nel mio frigorifero viaggio nel cibo di tutti i giorni: come districarsi negli acquisti"
"Niente sesso, sono incinta!" guida alla gravidanza e allattamento tra verità e falsi miti"
caffè break con prodotti del Commercio Equo e Solidale
ingresso libero e gratuito
info 345 2931387
sabato 7 novembre, **ore 15**
CARPI – Casa del Volontariato

PASSATI COL ROSSO



di e con Gino & Michele
regia Paolo Rossi
sabato 7 novembre, **ore 21**
CORREGGIO – Teatro Asiodi

MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
Carpi Vs Reggio
ingresso 8 euro
ridotto 6 euro
info 333 5254121
sabato 7 novembre, **ore 21**
CARPI – Sala Campedelli del Circolo Cabassi

LA BATTAGLIA DEI CUSCINI
sabato 7 novembre, **ore 21**
TANETO DI GATTATICO (RE)
Fuori Orario

SOAP OPERA



di Cesare Lievi
regia Cesare Lievi
con Galatea Ranzi, Sara Putignano, Letizia Angela Tonoli, Dorothea Aslanidis
sabato 7 novembre, **ore 20**
domenica 8 novembre, **ore 15,30**
martedì 10 novembre, **ore 21**
mercoledì 11 novembre, **ore 15**
MODENA – Teatro delle Passioni

DOMENICA 8

FARFALLA DI BRUNO TOGNOLINI, FATATRAC
storie in musica per piccoli e piccolissimi in collaborazione con Giulia Napolitano e Alice Sacchi
docenti di musica
costo 10 euro
prenotazione obbligatoria al 338 7247795
domenica 8 novembre, **dalle 10,30 alle 12,30**
CARPI – Libreria Radice-Labirinto

CAPPUCETTO ROSSO



liberamente tratto dall'opera di Charles Perrault
il cantautore sardo Enrico Spanu
gli elementi alla base di tutto sono il folk americano, il fingerpicking mischiati all'immediatezza e la semplicità delle melodie brit-pop
a seguire Debris Hill
ingresso gratuito
con tessera Arci
martedì 10 novembre, **ore 21**
CARPI – Circolo Arci Mattatoyo

CONCERTI D'AUTUNNO L'ARTE DELLA CHITARRA
Massimo Felici, chitarra
musica di Giuliani, Asencio, Dodgson, Brouwer
ingresso gratuito
domenica 8 novembre, **ore 17**
CARPI – Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio

CRONACHE DI VOCI LIRICHE MODENESI
presentazione del libro con Daniele Rubboli e Franca Vittoria
ingresso libero e gratuito
domenica 8 novembre, **ore 16,30**
CARPI – Sala del Ridotto del Teatro comunale

ORA D'ARTE
intervengono:
Giulia Ceriani Sebregond,

(MIBACT)
Elena Svalduz, Università degli Studi di Padova
ingresso gratuito
info 059 649955
domenica 8 novembre, **ore 17**
CARPI – Musei di palazzo Pio

LA FAMIGLIA BÉLIER
di Eric Lartigau
con Karin Viard, François Damiens, Eric Elmosnino, Louane Emera e Roxane Duran
conduce Pietro Marmioli
ingresso libero e gratuito
domenica 8 novembre, **ore 15,30**
CARPI – Sala Pd, via Pascoli

LUNEDÌ 9

VITTORIO GRISI Un patriota tra guerre e resistenza
intervengono:
Claudio Silingardi, direttore dell'Istituto Storico di Modena
Florio Magnanini, direttore del settimanale Voce
sarà presente Giancarlo Grisi, figlio di Vittorio
ingresso libero e gratuito
lunedì 9 novembre, **ore 21**
CARPI – Ex Sinagoga

MARTEDÌ 10

INEDITI DAL FRONTE
storie di vita e di morte nella Grande Guerra
con Anna Maria Ori e Michele D'Andrea
dialoga con gli autori Pierluigi Senatore
ingresso libero e gratuito
martedì 10 novembre, **ore 21**
CARPI – Auditorium San Rocco

THE HEART AND THE VOID + DEBRIS HILL



"The Heart and The Void" è il nome dietro cui si nasconde il cantautore sardo Enrico Spanu
gli elementi alla base di tutto sono il folk americano, il fingerpicking mischiati all'immediatezza e la semplicità delle melodie brit-pop
a seguire Debris Hill
ingresso gratuito
con tessera Arci
martedì 10 novembre, **ore 21**
CARPI – Circolo Arci Mattatoyo

PREVENZIONE E SANI STILI DI VITA la domanda di sicurezza e i controlli periodici sulla salute
la rete dei servizi sanitari, il cittadino come imprenditore del suo stato di salute; il rapporto tra paziente e medico di medicina generale; le insicurezze sullo stato della salute e l'abuso della sanità
con Nicoletta Natalini (responsabile del Sadi, Saub

Incontro per difendersi da malintenzionati e truffe

"Io non ci casco" è il titolo dell'incontro promosso dal comandante dei Carabinieri durante il quale verranno dati semplici consigli per difendersi dai malintenzionati, riconoscere le truffe e collaborare con del Forze dell'Ordine. L'appuntamento, a ingresso gratuito, è fissato il 6 novembre, alle 17, al Graziosi di via Sigonio, 25.

e cure palliative) e Claudio Vagnini (direttore distretto di Carpi)



martedì 10 novembre, **dalle ore 17 alle 20**
CARPI – Casa del Volontariato

FORBICI & FOLLIA



di Paul Portner
regia di Marco Rampold
con Nino Formicola, Nini Salerno, Michela Andreozzi, Roberto Ciuffoli, Max Pisu, Barbara Terronini
martedì 10 e mercoledì 11 novembre, **ore 21**
MODENA – Teatro Michelangelo

MERCOLEDÌ 11

LA CASSETTA DELLE STORIE "L'uccell Belverde"
una fiaba di Italo Calvino narrata da Alessia
ingresso 5 euro
info e prenotazioni
059 642361
mercoledì 11 novembre, **dalle ore 17 alle 18,30**
CARPI – Libreria Radice-Labirinto

I POMERIGGI DELLA SALUTE
Come mantenersi in forma e allenare la memoria se ne discute con Vanda Menon, medico geriatra responsabile Centro Disturbi Cognitivi di Carpi
ingresso libero e gratuito
mercoledì 11 novembre, **ore 15**
ROVERETO – Sala Civica De Andrè

RITORNO AL MARIGOLD HOTEL
di John Madden
con Judi Dench, Maggie Smith, Bill Nighy, Dev Patel, Celia Imrie
commento del videomaker Federico Baracchi
ingresso 4 euro
mercoledì 11 novembre, **ore 15**
CARPI – Space City Multisala

CINE-MEMORIE
fotogrammi del secolo scorso sulla comunità di Carpi
introduzione di Federico Baracchi e Maria Luisa Sabbadini
a seguire degustazione di caldaroste, castagnaccio e vino novello
mercoledì 11 novembre, **ore 20,30**
LIMIDI – Sala del Centro Polivalente

I libri più letti della settimana a Carpi



Michele Serra tra i più letti

Libreria Fenice

- 1 "Ognuno potrebbe" di Michele Serra Feltrinelli
- 2 "Le vichinghe volanti" di Andrea Camilleri Sellerio
- 3 "Il cibo nella Bibbia e nella tradizione ebraica" di Gianpaolo Anderlini Wingsbert House
- 4 "Una lezione di ingranza" di Daniel Pennac Astoria
- 5 "L'età del caos" di Federico Rampini Mondadori
- 6 "Anna" di Niccolò Ammaniti Einaudi
- 7 "Non luogo procedere" di Claudio Magris Garzanti
- 8 "Storia del cane che insegnò a un bambino la fedeltà" di Luis Sepulveda Guanda
- 9 "Una spola di filo blu" di Anne Tyler Guanda
- 10 "La ragazza del treno" di Paula Hawkins Piemme

Libreria Mondadori

- 1 "Ciao" di Walter Veltroni Rizzoli
- 2 "Storia del cane che insegnò a un bambino la fedeltà" di Luis Sepulveda Guanda
- 3 "Anime perdute After 4" di Anna Todd Sperling&Kuper
- 4 "Ognuno potrebbe" di Michele Serra Feltrinelli
- 5 "Il leone d'oro" di Wilbur Smith Longanesi
- 6 "L'amante giapponese" di Isabel Allende Feltrinelli
- 7 "Non luogo procedere" di Claudio Magris Garzanti
- 8 "L'assassino, il prete, il portiere" di Jonas Jonasson Bompiani
- 9 "Il magico potere del riordino" di Marie Kondo Vallardi
- 10 "My way. Berlusconi si racconta" di Alan Friedman Rizzoli



FIRENZE E GLI UFFIZI

Regia: Luca Viotto
Documentario



CARPI - Space City Cinema
giovedì 5 novembre spettacolo unico ore 19 (3D)
lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

SPECTRE - 007

Regia: Sam Mendes
Cast: Daniel Craig, Léa Seydoux



CARPI - Space City Cinema
feriali ore 20 - 21 - 22,40; sabato 7 novembre ore 18 - 20 - 21 - 22,40; festivi ore 16,30 - 18 - 20 - 21 - 22,40, lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

SNOOPY&FRIENDS

Regia: Steve Martino
Animazione



CARPI - Space City Cinema
feriali ore 20,30 - 22,30; sabato ore 18,30 - 20,30 - 22,30; festivi ore 16 - 18 - 20 - 22,30; lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

Le Trame

■ ■ ■ ■ Da non perdere
■ ■ ■ ■ Da vedere
■ ■ ■ ■ Passabile
■ ■ ■ ■ Se non h ai niente da fare

HOTEL TRANSYLVANIA 2

Il conte Dracula e sua figlia Mavis, i coniugi Frankenstein, la famiglia di lupi mannari, Murray la mummia e Griffin, l'uomo invisibile tornano sul grande schermo in un sequel che li vede alle prese con un nuovo arrivato: il piccolo Dennis. Ma avrà dentro di sé geni vampireschi?

SPECTRE

Daniel Craig, per la quarta volta nei panni dell'agente 007, riceve un misterioso messaggio sul suo passato che lo convince a partire per una missione. Questa nuova avventura lo porta da Città del Messico a Roma, dove incontra Lucia Sciarra (Monica Bellucci), la splendida e intoccabile vedova di un noto criminale. Mentre M, Gareth Mallory, lotta contro le forze politiche per tenere in vita i servizi segreti, Bond tenterà di aggirare numerosi inganni e svelare la terribile verità che si cela dietro la minacciosa organizzazione nota col nome di Spectre. Per riuscirci, Bond coinvolge di nascosto Moneypenny (Naomie Harris) e Q (Ben Whishaw) per aiutarlo a trovare Madeleine Swann (Léa Seydoux), la figlia del suo vecchio nemico Mr White (Jesper Christensen), che potrebbe avere la soluzione per risolvere la trama di Spectre.

Giotto. Scodinzola per la cittadina di Warrnambool, una località sul mare in Australia, il cui compito è badare alle galline della fattoria del suo padrone Swampy. Mansioni che non riesce bene a Giotto che invece è un eccellente combinagui. All'ennesimo danno, Giotto viene punito e rinchiuso nel recinto della fattoria con il divieto assoluto di uscire. Intanto i pinguini che abitano l'isolotto di fronte alla costa sono minacciati dalle volpi che hanno imparato ad attraversare il canale. Riuscirà Giotto a salvare i suoi amici pinguini e diventare l'eroe di Warrnambool?

NON ESSERE CATTIVO

Siamo a Ostia, nel 1995. Vittorio e Cesare hanno poco più di vent'anni e non sono solo amici, sono fratelli di vita. Vivono in simbiosi una vita di eccessi: notti in discoteca, macchine potenti, droghe sintetiche e spaccio di cocaina. Vittorio incontra Linda e inizia a desiderare una vita diversa e per salvarsi prende le distanze da Cesare che invece sprofonda inesorabilmente. Passa un po' di tempo quanto i due si ritrovano e Cesare, dopo qualche resistenza, accetta l'aiuto di Vittorio. Cesare sembra intenzionato a cambiare vita, ma il richiamo della strada ancora una volta avrà la meglio sui suoi buoni propositi...

MINIONS

Minion vengono da lontano. La loro è una popolazione antica, che ha conosciuto la preistoria e l'Egitto dei faraoni, perennemente mossa dalla ricerca di un super cattivo da servire. Dal T-Rex a Napoleone, da Dracula allo Yeti, i piccoletti gialli hanno visto i loro padroni ideali uscire man mano dalla Storia, al punto da ammalarsi di collettiva depressione. Finché un giorno, uno di loro, il minion Kevin, ha deciso di abbandonare la grotta polare del ritiro forzato e di avventurarsi fino in Florida, dove i più cattivi di tutto il mondo si trovano riuniti in convention.

GIOTTO, L'AMICO DEI PINGUINI

Protagonista del film è un simpatico e dolce pastore maremmano di nome

LA VITA È FACILE AD OCCHI CHIUSI

Spagna, 1966. Un professore di inglese usa le canzoni dei Beatles per insegnare la lingua ai suoi alunni. Viene a conoscenza che John Lennon è in Almeria per girare un film e, il professore deciso a conoscerlo, si mette in viaggio verso Sud. Lungo il percorso monta in macchina un sedicenne fuggito di casa e una ragazza di ventuno anni anche lei in fuga da qualcosa. Tra i tre nascerà un'amicizia indimenticabile.

TAXI TEHERAN

Jafar Panahi è al volante del suo taxi che percorre le animate strade di Teheran. In balia dei passeggeri che si fidano con lui, il film tratteggia il ritratto della società iraniana tra risate ed emozioni

HOTEL TRANSYLVANIA 2

Regia: Genndy Tartakovsky
Animazione



CARPI - Space City Cinema
sabato 7 novembre spettacolo unico ore 18
lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

GIOTTO, L'AMICO DEI PINGUINI

Regia: Stuart McDonald
Cast: Alan Tudyk, Sarah Snook



CARPI - Space City Cinema
domenica 8 novembre spettacolo unico ore 16
lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

LA TOMBA DELLE LUCCIOLE

Regia: Isao Takahata
Animazione



CARPI - Space City Cinema
martedì 10 e mercoledì 11 novembre ore 20,30 - 22,30; lunedì ingresso 5 euro; mart. merc. giov. riduzione Agis

BELLI DI PAPA'

Regia: Guido Chiesa
Cast: Brendan Gleeson, Chris O'Dowd



CARPI - Cinema Corso
giovedì 5, venerdì 6, lunedì 9 e mercoledì 11 ore 21; sabato 7 ore 20,30 - 22,30; domenica 8 ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30; intero 7,50 euro; lunedì e mercoledì ridotto 5 euro; martedì 3 riposo

NON ESSERE CATTIVO

Regia: Claudio Caligari
Cast: L. Marinelli, A. Borghi



CORREGGIO - Multisala Cine +
giovedì 5 novembre unico spettacolo ore 21
ingresso 5,50 euro; ridotto 4 euro

TAXI TEHERAN

Regia: Jafar Panahi
Cast: Jafar Panahi



CORREGGIO - Multisala Cine +
martedì 10 novembre unico spettacolo ore 21
ingresso 5,50 euro; ridotto 4 euro

VIOLETTE

Regia: Martin Provost
Cast: E. Devos, S. Kiberlain



SAN MARINO - Cinema Ariston
domenica 8 ore 20,30; lunedì 9 novembre ore 21; intero 6 euro; ridotto 4,5 euro; lunedì ingresso unico 4 euro

IL MIO AMICO NANUK

Regia: B. Quilici, R. Spottiswoode
Cast: Dakota Goyo, Goran Visnjic



SAN MARINO - Cinema Ariston
domenica 8 spettacolo unico ore 15, intero 4 euro

LA VITA È FACILE A OCCHI CHIUSI

Regia: David Trueba
Cast: Javier Camara, Natalia De Molina



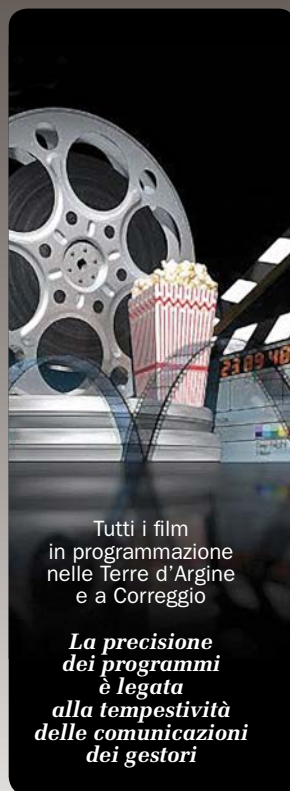
SOLIERA - Nuovo Cinema Teatro Italia
domenica 8 e lunedì 9 novembre ore 21,15; intero 6 euro; ridotto 5 euro; lunedì ingresso unico 5 euro

MINIONS

Regia: Pierre Coffin, Kyle Balda
Animazione



SOLIERA - Nuovo Cinema Teatro Italia
domenica 8 spettacolo unico ore 17; intero 6 euro; ridotto 5 euro; lunedì ingresso unico 5 euro



Tutti i film in programmazione nelle Terre d'Argine e a Correggio

La precisione dei programmi è legata alla tempestività delle comunicazioni dei gestori

CALCIO - Richiamato il mister della promozione

Il Carpi torna se stesso con la "ricastorizzazione"

Alla compilazione estiva del calendario della Serie A, **Sean Sogliano** avrà sicuramente guardato con occhio curioso alla partita col Verona. Ma mai e poi mai avrebbe potuto immaginare che quella contro il suo passato calcistico sarebbe potuta essere l'ultima da ds del Carpi. Lo 0-0 del Braglia col Verona è infatti stato un autentico spartiacque della stagione e della storia del Carpi: il pareggio senza troppo brillare ma nemmeno demeritare è costato la panchina a **Sannino** (una vittoria col Torino, un pareggio appunto col Verona e tre sanguinose sconfitte con Atalanta, Bologna e Frosinone il suo bilancio) e, molto probabilmente (al momento di mandare in stampa questo numero di Voce la decisione ufficiale non è ancora arrivata), la scrivania a Sogliano. **Stefano Bonacini** ha deciso di svoltare, riportando il Carpi alle radici del miracolo: **Fabrizio Castori**, riabbracciato al Cabassi al primo allenamento da un vero e proprio bagno di folla. E' l'uomo a cui la società di via Marx si riaffida per ricompattare un ambiente spaccato e cercare il miracolo salvezza. Insieme a Castori, arriverà un nuovo direttore sportivo (**Romairone Bonato?**) che porterà avanti il mercato invernale, ma la scelta della società è chiara ed è votata a rimettere al centro gli uomini che hanno costruito il miracolo degli ultimi sei anni.

Certamente, non mancheranno i problemi e le difficoltà. Le



Sopra, l'accoglienza dei tifosi carpigiani a Castori nel giorno del suo ritorno al Cabassi. A lato, uno striscione a lui dedicato affisso allo stadio

prime undici giornate di questo campionato hanno detto che il Carpi è squadra competitiva ma con alcune lacune piuttosto evidenti. In primis una perforabilità difensiva che lo rendono peggior difeso del campionato: un dato clamorosamente in controtendenza con quanto ha reso imbattibile il Carpi della Serie B. Per ritrovare quella compattezza, Castori e il suo staff dovranno ricostruire l'umore di uno spogliatoio in cui alcuni uomini erano finiti ai margini e soprattutto ridare alla squadra quella capacità di correre sempre e di più degli avversari.

Di contro, il Carpi "ricastorizzato" troverà avversari

temibili e una classifica da scalare che, adesso come adesso, si presenta come un muro.

Nelle prossime cinque giornate il Carpi ha due incroci proibitivi con Sassuolo e Milan, ma almeno tre partite chiave da non fallire assolutamente: Chievo, Genoa e Empoli. Al momento sono tutte ben oltre la linea di galleggiamento, ma il campionato è lungo, ed è d'obbligo considerarle ancora dirette concorrenti. Gli scivoloni sono sempre dietro l'angolo. Basta guardare il Palermo, partito col vento in poppa ed ora già in crisi d'ossigeno, col tecnico Giuseppe Iachini nuovamente in discussione.

IL DERBY

Trentunesimo confronto tra biancorossi e neroverdi

Pende tutto a favore del Carpi il bilancio dei 30 derby giocati fino ad oggi in partite ufficiali di campionato: 10 vittorie contro le 7 del Sassuolo, che domenica 8 avrà la possibilità di rompere l'equilibrio nelle sfide casalinghe, ora fissato in 4 vittorie a testa. Per il Sassuolo non va meglio in Coppa Italia, con due vittorie del Carpi (una in casa e una fuori) e due pareggi. C'è un filo antico che lega Carpi e Sassuolo, prima ancora che le due società potessero incrociare le armi in partite ufficiali. Porta il nome di Guido Corbelli, un'ala rapida e guizzante dai natali sassolesi, cresciuto nella squadra della sua città prima del passaggio al Modena e il successivo prestito al Carpi. Un trampolino di lancio verso una carriera importante, che lo portò a vestire in Serie A le maglie di Venezia e Milan, ed anche quella della Nazionale il 3 marzo 1940. Il ct Vittorio Pozzo lo piazzò al fianco di Silvio Piola e Pietro Ferraris, e lui ripagò con la rete del pareggio sulla Svizzera. Da quella presenza in Nazionale di Corbelli, sono stati necessari altri 17 anni perché biancorossi e neroverdi incrociassero per la prima volta la strada in campionato. 10 novembre 1957, campo di Piazza del Risorgimento, poi stadio Ricci: passa il Carpi con Pozzi, ribalta il Sassuolo con doppietta di Campari, ancora Pozzi fissa il 2-2. Al ritorno, al Cabassi, finisce 1-0 per i biancorossi. Stagione sfortunata, quella,

per i neroverdi, destinati a retrocedere dalla IV Serie in Prima Categoria (l'attuale Eccellenza), seguiti, la stagione successiva, proprio dai "cugini". Lì lottano per la promozione per tre stagioni, con la Vignolese nel ruolo di terzo incomodo. La spunta il Carpi, che riesce a risalire. Bilancio a favore dei biancorossi a Sassuolo (1 vittoria, 2 pareggi), in parità al Cabassi (1 vittoria a testa e 1 pareggio). Mentre il Carpi riasapora la Serie C, seppur per un solo anno, il Sassuolo si arrabatta in Prima categoria disputando spesso stagioni di vertice ma centrando la promozione in D solo nel 1968. Tra un paio di sali e scendi, gli incroci nel primo gradino del dilettantismo durano fino al 1984, anno in cui il Sassuolo si guadagna il diritto alla sua prima avventura professionistica. In tutto 18 scontri diretti: 3 vittorie a 2 per i sassolesi in quello che dal novembre 1983 prese il nome di Stadio Ricci, 4 vittorie a 1 per il Carpi nella città del Pio. 8 i pareggi complessivi. La vittoria più sonante della serie la ottiene però il Sassuolo, vincendo 4-0 in casa nella stagione 1970-71, con le due squadre in piena bagarre salvezza. Nel 1973-74 il Carpi supera due volte anche la Ac Sassolese (ex San Giorgio Sassuolo-Giofil), società che l'anno successivo si fonderà con l'Fc Sassuolo dando origine all'attuale Us Sassuolo. Il primo derby tra i professionisti è del 25 settembre 1988. Il Carpi è appena stato ripescato in C2, ma il gioco a zona di Tomeazzi spezza tutte le ambizioni delle avversarie. Le due pareggiano all'andata al Cabassi (0-0), ma al ritorno il Carpi è ormai un treno in corsa e passa al Ricci con doppietta di Viviani (2-1). Per i biancorossi inizia un decennio felice, per i neroverdi di sofferenza. Infine la C2 '99-00: il Sassuolo vince sia fuori (1-0 con rete di Franzini) che in casa (2-0 con doppietta di Tedeschi).

STORIE DI EX

Inglese gol in A, Poli-Porcari finisce pari

Primo gol in Serie A per **Roberto Inglese** (47 presenze in biancorosso). Vale un punto preziosissimo per il Chievo, ottenuto in rimonta sulla Sampdoria al Bentegodi (1-1). In Serie B, per **Fabrizio Poli** (122 presenze) e **Filippo Porcari** (77 presenze) non è stato un incrocio come un altro. Due stagioni vissute insieme in biancorosso, coronate dalla fantastica cavalcata in Serie A. Il primo capitano "morale" della squadra in virtù delle tre promozioni conquistate nella città dei Pio, il secondo capitano di fatto, simbolo per dedizione e sacrificio della squadra di mister Fabrizio Castori. Sabato 31 si sono ritrovati avversari in campo. Porcari con la maglia del Bari, Poli con quella del Novara. L'1-1 finale mantiene i galletti vicini alla zona promozione e conferma la forza difensiva dei piemontesi, secondi solo al Perugia per impenetrabilità. In Lega Pro, il Bassano dei vari **Stefano Petriabias** (6 presenze), **Giacomo Cenetti** (24 presenze) e mister **Stefano Sottili** (30 panchine) naufraga a Pordenone (0-3) e saluta la vetta della classifica. Il killer autore di una tripletta, ora in testa alla classifica cannonieri, porta il nome di Caio De Cenco, attaccante brasiliano a cui è legato una degli episodi chiave dell'età dell'oro del calcio carpigiano. Serie D, 4 ottobre 2009: il Carpi di **Francesco Cristiani** (15 panchine in due stagioni), fresco di fusione, va a far visita al Boca Pietri, un Cerbero con una testa a San Lazzaro, da dove proviene, una a Carpi, da dove ha prelevato il titolo sportivo della Dorando, e una a Vignola, dove gioca. E' la sesta giornata, e i biancorossi vengono da una sconfitta interna col Mezzolara. All'intervallo conducono 2-0. Nel secondo tempo una doppietta di De Cenco pareggia i conti. Il Boca finisce per vincere 3-2. Alla fine della partita se ne va Cristiani, arriva **Giancarlo D'Astoli** (38 panchine) e il patron **Stefano Bonacini** si affida a un nuovo diessse: **Cristiano Giuntoli**. Cambia la storia.

E DOMENICA...AL MAPEI STADIUM

Sassuolo sogna l'Europa

Ci sono derby e derby: per i carpigiani quello con la "D" maiuscola è solo contro il Modena; per i sassolesi solo contro il Carpi. Le controparti giocano a snobbare, ma è solo un tattica di guerriglia nel grande gioco del campione. Non c'è dubbio che le sfide a distanza ravvicinata valgono inevitabilmente più delle altre, e Sassuolo-Carpi non sfugge alla regola. I biancorossi ci arrivano dopo un brodino tiepido, il Sassuolo da una posizione di classifica che profuma di Europa League. Questa volta, chiamarlo derby, e quindi farlo fuggire dai pronostici, conviene più al Carpi che ai neroverdi, diventati ormai una realtà consolidata del panorama calcistico italiano: ci sono un progetto, una identità, una forte solidità finanziaria e un patron, Giorgio

Squinzi, che è anche presidente di Confindustria. La storia della società nero verde è cambiata drasticamente nel 2006, quando conquistò per la prima volta la C1 per poi spiccare il volo nelle categorie superiori. Da allora: cinque campionati di Serie B e tre di A, che diventeranno presto quattro, visto che il passo dei neroverdi è ben più lungo e disteso di chi lotta per la salvezza. La forza della squadra è tutta nell'organizzazione e nell'affiatamento creati negli anni, oltre che in qualche elemento di spicco in una rosa quasi interamente italiana: manovra veloce palla a terra, tagli dall'esterno dei vari Domenico Berardi ('94), Nicola Sansone ('91), Matteo Politano ('93) e Antonio Floro Flores ('83), spinta continua dei due terzini Sime Vrsaljko ('92) e Federico Peluso

('84). L'estate ha portato un po' di qualità in più a centrocamp grazie all'innesto di Joseph Alfredd Duncan ('93) in un reparto collaudato fondato sull'esperienza di Francesco Magnanelli ('84) e Simone Missiroli ('86). Al centro dell'attacco, la società ha capitalizzato con la cessione di Simone Zaza alla Juventus, ma chi è arrivato ha potuto inserirsi in schemi e meccanismi ben oliati, al punto da sopprimere ad ogni assenza. E' il caso ad esempio di André Grégoire Defrel ('91), normalmente preferito a Sergio Floccari ('81) e Diego Falcinelli ('91). Il pelo nell'uovo, se proprio vogliamo trovarlo, riguarda il fatto che nel 4-3-3 di Eusebio di Francesco segna quasi esclusivamente il reparto avanzato, dal quale arrivano ben 11 dei 13 gol realizzati, cioè la percentuale più alta di tutta la Serie A. Alla lunga potrebbe risentirne l'imprevedibilità, ma per adesso valgono la bellezza di 19 punti in 11 partite.

Il migliore del Carpi

premio "Bruno Cucconi"

offerta da

TESSILGOAL

Tessitura c/terzi
www.tessilgoal.it
Tel.0522/699703

11ª giornata: Carpi-Verona 0-0
Prossimo turno: Sassuolo-Carpi
(domenica 8/11, Reggio Emilia ore 15)

Classifica generale

(tra parentesi le partite giocate)

Borriello	6,27	(8)
Di Gaudio	6,20	(5)
Matos	6,14	(11)
Zaccardo	6,12	(8)
Fedele	6,10	(7)
Letizia	6,02	(10)
Marrone	5,95	(5)

Formazione	Voce	Tifosi	Gazzetta	Carlino	Prima Pagina
Benussi	6,5	6	6	6	6
Zaccardo	6,5	6,5	6	6	6,5
Spilli	6,5	6	6	6	6
Romagnoli	6	5	6	5,5	5,5
Gabriel Silva	6,5	6,5	6,5	6,5	6,5
Lazzari	6	5,5	6	5,5	6
Marrone	6	6	6	6	6
Bianco	6,5	6,5	6	6,5	6
Matos	6	6,5	6	6,5	6,5
Lasagna	6	6	5,5	6	6
Di Gaudio	6	6	6	5,5	6
Bubnjic	6	5,5	6	6	6
Cofe	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Wilczek	6,5	s.v.	6	s.v.	s.v.

Classifica Serie A

FIORENTINA	24	JUVENTUS	15
INTER	24	EMPOLI	14
ROMA	23	CHIEVO	13
NAPOLI	22	GENOA	12
SASSUOLO	19	UDINESE	12
MILAN	19	PALERMO	11
LAZIO	18	FROSINONE	10
ATALANTA	17	BOLOGNA	9
SAMPDORIA	16	CARPI	6
TORINO	15	H.VERONA	6

Rugby: Carpi batte Bologna a tavolino

Carpi batte i Bologna Lions a tavolino per mancanza di numero minimo di giocatori da parte degli ospiti (punteggio di 5-7 al momento dell'interruzione del gioco). La gara è stata giocata al campo Sacca di Modena e non al Dorando Pietri di Carpi a causa di lungaggini burocratiche che hanno rinviato ancora l'esordio interno dei Falchi.

5 novembre 2015

Anno XXI n.41

CALCIO - Bis della Virtus, Todesco salva la Fossiolese

Finalmente la Novese Cortile-Carpine, è derby



La Virtus Cibeno

SERIE D

Settimana impegnativa per la Correggese che giovedì 29 si è misurata con successo in Coppa Italia contro il Parma. Dopo i 90 minuti chiusi sullo 0-0, il portiere delle tigri **Andrea Chiriak** si è reso protagonista dal dischetto, parando due rigori ai crociati e consegnando ai suoi il passaggio del turno. Rimpianti per quanto riguarda il campionato. In vantaggio per 2-0 con le reti di **Andrea Bertozzini** e **Giuseppe Ponsat**, i biancorossi hanno subito il ritorno della Sammaurese, in grado di riacciuffare il risultato negli ultimi 10 minuti del secondo tempo. Domenica 8, trasferta contro il Romagna Centro, sconfitto in casa dal Forlì nell'ultimo turno e avanti solamente 5 punti in classifica.

PROMOZIONE

La Solierese raccoglie il terzo pareggio consecutivo sul campo del Faro di Gaggio. Un 1-1 raggiunto all'87' grazie alla rete di **Gianluca Ricaldone**, bravo a sfruttare l'ottimo suggerimento del neoentrato **Salvatore Modica**. Un pari che lascia i solieresesi nel limbo di una classifica cortissima nei primi posti e che reclama punti già nella prossima sfida casalinga contro il Colombaro.

PRIMA CATEGORIA

Seconda vittoria consecutiva per la Virtus Cibeno che esce finalmente dalla zona play-out con una prestazione maiuscola contro la diretta concorrente San Faustino. Un 3-0 limpido confezionato dalla doppietta di **Mark Bonissone** - assistito in entrambi i casi da **Federico Martinelli** - e **Manuel Pinotti**. Successo che porta i gialloblù ad affrontare domenica 8 la Virtus Libertas con meno pressioni e più tranquillità.

SECONDA CATEGORIA

Nel Girone F resta aggrappato alla vetta lo United Carpi, vittorioso 2-1 contro il Veggia. Eppure la gara si era messa da

Calcio - Dilettanti

Dream Team della settimana



subito male, con l'espulsione di **Enea Parma** dopo soli 3 minuti di gioco. E' servita così la forza del gruppo e l'inedita doppietta del difensore **Christian Ferraresi** per portare a casa 3 preziosissimi punti.

Arriva finalmente la prima vittoria stagionale della Novese, che abbandona l'ultimo posto in classifica nel Girone H. Un inizio di campionato difficile, rischiarato dai tre punti di carattere strappati sul difficile campo del Levizzano Rangone. Il 2-1 finale è dipinto dall'eurogol di **Federico Bellotti** e dal match-point di **Francesco Marchi**. Perde la vetta la Fossiolese che esce comunque a testa alta dalla sfida con lo Young Boys Cognentese. Gara difficile, in cui al 90' serve tutta l'esperienza e la verve offensiva di **Patrick Todesco** per portare a casa un punto. Pareggio che rafforza le convinzioni e permette di rimanere in contatto con il primo posto.

TERZA CATEGORIA

Gara infuocata a Cittanova dove il Cortile, rimasto addirittura in 9 nel secondo tempo, riesce a vincere rimanendo a due punti dalla Folgore Mirandola. A firmare il successo **Mattia**

Scacchetti, che in precedenza si era fatto parare un rigore, e **Simone Chizzini**. Ovvero due degli ex più attesi nel derby di domenica 8 a Cortile, dove alle 14,30 si presenta la Carpine, che ha osservato il suo turno di riposo. Giovedì 5, a tre giorni dalla sfida, il recupero delle gare rinviate giovedì 29 per maltempo, con i cortilesi impegnati sul campo del Baracca Beach ed i giallorossi in scena a Correggio contro la Soccer. Niente da fare invece per il Limidi che, dopo la vittoria sulla Gino Nasi, cade 1-0 in casa della Don Monari. Non ci sarà tempo per piangersi addosso, vista la doppia sfida casalinga di giovedì 5 contro il Campogalliano e l'impegno di domenica 8 con la capolista Folgore Mirandola. Folgore Mirandola che non ha avuto pietà della Cabassi, demolita al Lodi da un annichilente 5-2. Risultato pesante per una Cabassi falciata dagli infortuni, che torna da Mirandola con le sole gioie di **Roberto Noto** e **Mustafa Rabeh**. Ora due gare a Santa Corce per provare a rialzarsi: giovedì 5, ore 20.30, contro il Mutina Sport e domenica 8, ore 14.30, contro la più abbordabile Gino Nasi.

PIETRO TURCHI

CALCIO GIOVANI

Carpi Minelli piega la Primavera

Impresa sfiorata per la Primavera biancorossa, sconfitta al campo Dorando Pietri da un gol del carpigiano doc **Simone Minelli**, in forza però alla Fiorentina capolista. Sabato 7 biancorossi di scena a Vercelli. Buon pareggio a Verona per l'Under 17, che ai punti avrebbe meritato qualcosa in più (2-2, **Casasanta** e **Aldrovandi**). Domenica 8 impegno interno col Vicenza per i ragazzi di **Claudio Gallicchio**. Sconfitta 2-0 col Renate invece per l'Under 17 di Lega Pro, alla quinta debacle negli ultimi sei match. Domenica 8 i ragazzi di **Galantini** sono di scena sul campo della Cremonese. Un gol di **Lombardo** regala invece la seconda vittoria consecutiva all'Under 15 di **La Manna**, che domenica 8 fa visita al Rimini. Bel pareggio interno infine per i Giovanissimi Regionali di **Bertoni**, riusciti a fermare sul pareggio un Cesena che prima della gara viaggiava a punteggio pieno (1-1, **Mazzoli**). Domenica 8 biancorossi di scena a Santarcangelo.

Fossiolese I 2003 vincono il derby



Prosegue il momento positivo dei 2003 della Fossiolese di mister **Carlo Corda** (nella foto), che sabato 31 hanno sconfitto 3-0 la Virtus Cibeno in un derby firmato dalla tripletta di **Alessandro Bottura**. «Siamo molto soddisfatti del clima che si è creato fra allenatore e giocatori - spiega **Andrea Bonfatti**, responsabile del settore giovanile della Fossiolese - e anche del bel rapporto con il gruppo dei genitori. Come società prima di tutto vine e il divertimento e poi i risultati, che devono essere solo un aspetto secondario».

Due Ponti I 2008 vanno a valanga

Fine settimana pieno di reti per i baby azulgrana. I 2003 di **Iori** hanno impattato 3-3 contro il Reggiolo nel campionato Figg di Reggio Emilia. Vincono invece i 2004 di **Albarani**, che grazie ai gol di **Goldoni** e **Albarella** hanno avuto la meglio per 2-1 della Villa d'Oro nel campionato Pac Uisp. Doppio impegno per i 2005: i Pac Uisp di **Cantore** hanno battuto 2-0 l'Atletic River con gol di **Taurasi** e **Lamberti**, mentre nel campionato Figg i ragazzi di **Battaglia** hanno impattato 2-2 con la Folgore Mirandola (gol azulgrana di **Ori** e un'autorete). I 2006-07 di **Covili** e **Troncone** pareggiano 0-0 col Rolo nel campionato Uisp, mentre in quello Pulcini Figg arriva uno scomodo 0-10 con la Don Monari. Infine i 2008 di **Esposito** e **Salati**, che prima rifilano un 8-1 alla Villa d'Oro (2 **Leonardi** e **Morselli**, 3 **Camurri**, **Di Renzo**) e poi un 2-1 alla Modenese (**Fiori** e **Camurri**).

Solierese In visita i mister dell'Empoli



E' un gemellaggio che dura ormai da cinque anni quello che lega la Solierese all'Empoli. E nello scorso fine settimana gli istruttori del settore giovanile dell'Empoli sono stati ospiti del club gialloblù per intensificare una collaborazione che sta portando ottimi risultati. Il responsabile tecnico **Francesco Nuti**, quello scolastico **Massimo Arrighi** e quello delle "affiliate" del club toscano **Simone Giunti** hanno tenuto lezione agli allenatori del settore giovanile solierese e poi hanno guidato gli allenamenti delle categorie dai 2000 ai 2007, sotto l'occhio attento dei colleghi gialloblù **Roberto Righi**, responsabile del vivaio solierese, ed **Ennio Bulgarelli**, responsabile tecnico, che hanno organizzato l'evento. «Siamo onorati che questa collaborazione prosegua con questo spirito - ha spiegato il presidente solierese **Angelo Neri** - e saremo felici di ospitare gli istruttori dell'Empoli anche a febbraio e aprile 2016 per altri due stage già concordati. Per una società come la nostra il settore giovanile viene prima di tutto».

CALCIO UISP - Torna a vincere anche il Real Carpi

Forno, blitz modenese L'Olimpia vede la vetta

Nel Girone A riposa la capolista Club Giardino A, mentre viene rimandata per un problema tecnico la gara fra Club 33 Tecnocasa e Balena, che verrà recuperata lunedì 9. Nel Girone B clamorosi ribaltoni e risultati a sorpresa. Fa clamore l'impresa dell'Athletic Forno, capace di espugnare il campo della capolista Modenese con un incredibile 2-1. Una vittoria meravigliosa orchestrata dalle reti di **Gianluca Lugli** e **Mattia Borsari**, servito con classe da **Manuel "Borriello" Lodi**. Morale alto al Forno e testa al derby di sabato 7, ore 15, contro il Budrione. Budrione che non riesce a fermare lo Sporting Sassuolo tra le proprie mura. Il finale amaro racconta di un pirotecnico 4-3 che rende vane le marcature di **Michael Tusberty**, **Matteo Azzoni** e **Mirco Freddi**. Torna alla vittoria dopo tre giornate l'Olimpia, che si avvicina con passo felpato alla vetta. Basta il primo gol stagionale di **Paolo Mazzacani** per avere la meglio del quotato Fides Panzano. I test non sono però terminati e sabato 7 (ore 15) arriva a Gargallo un Migliarina ambizioso e riposato, visto il turno di stop. Senza giustificazioni la sconfitta della Cabassi in casa dell'Equipe, fanalino di coda, che conquista i primi tre punti della stagione. Non basta infatti **Riccardo Grazian**: l'incontro finisce 2-1. Niente da fare pure per l'Olympic, che conosce la prima sconfitta stagionale sul campo del Gaggio. Un sonoro 3-0 non lascia scampo ai fossolesi.

Nel Girone C torna alla vittoria il Real Carpi, corsaro a Quarentoli. La terza rete in stagione di **Gianluca Borghesan** e **Davide Minelli** disegnano il 2-0 finale e rilanciano l'inseguimento al Nonatula. Nonatula che mantiene la vetta superando di misura (1-0) il Novi. Per i ragazzi di **Alfonso Caloia** la possibilità di riscattarsi arriverà lunedì 9 (ore 21) quando



Il Club Giardino B

Eccellenza gir.A (7ª gg.)

Villa d'Oro-S.Damaso	1-0
Ciuffi Pazzi-Cermasi Mulini	rinv.
Club 33 Tecnocasa-Balena	rinv.
Mortizzuolese-4 Ville	3-1
Spm Rosselli-Crevalcore	3-3
Riposa: Club Giardino A	

Classifica

C. GIARDINO A*	18	MULINI*	6
33 TECNOG.*	13	4 VILLE*	6
MORTIZZUOL.*	11	CREVALCORE*	5
ROSSELLI	11	BALENA*	4
S.DAMASO	10	GIUFFI PAZZI*	0
VILLA D'ORO	10		

ospiteranno il Club Giardino B. Biancoverdi che non riescono ad andare oltre l'1-1 contro i Canarini Fossa e che si ritrovano a battagliare nelle retrovie. Il gol di **Paolo Munarini** vale solamente il terzo pareggio stagionale.

REGIONALI

Attività regionale intensa e festosa per le carpigiane. La Cabassi centra una grande vittoria contro l'Hic Sunt Leones di Ferrara e si qualifica per la fase ad eliminazione diretta. Un 3-2 sofferto portato in dote da **Paolo Rossi**, **Marco Gavioli** e **Francesco Lugli**. Gioia incontentibile pure per il Club 33 Tecnocasa che si candida ad essere una delle più belle sorprese di coppa. A Parma contro il Fontevivo arriva un 3-1 mai in discussione e la conferma di un **Mirco Mantovani** (doppietta) in grande forma. Il terzo gol di

Eccellenza gir.B (7ª gg.)

Equipe-Cabassi	2-1
Ndn-La Meridiana	0-2
Modenese-Athletic Forno	1-2
Budrione-Sporting Sassuolo	3-4
Gaggio-Olympic	3-0
Olimpia-Fides Panzano	1-0
Riposa: Migliarina	

Classifica

MODENESE*	13	GAGGIO	10
LA MERIDIANA	12	CABASSI U.	6
OLYMPIC	11	NON	5
F.PANZANO	11	A.FORNO	4
OLIMPIA*	11	R.BUDRIONE**	3
MIGLIARINA*	10	EQUIPE*	3
SPORTING SAS.*	10		

Eccellenza gir.C (7ª gg.)

Quarantolese-Real Carpi	0-2
Medolla-Ganaceto	3-0
Vis S.Prospiero-Pieve Nonantola	3-2
Nonatula-Novì	1-0
Canarini Fossa-C.Giardino B	1-1

Classifica

NONATULA	19	VIS S.PROSPERO*	8
REAL CARPI	16	PIEVE NONANT.	6
MEDOLLA	15	C.GIARDINO B	6
QUARANTOLESE	10	CANARINI F.*	6
NOVI	8	GANACETO	1

Giampaolo "Gip" Commissari e una traversa colta da **Simone Casarini** suggellano la supremazia territoriale. Rimandata per maltempo la sfida tra Real Carpi e Guercinodi Bologna che verrà recuperata giovedì 5 alle 21.15 al campo D.Pietri. Riposo per il Club Giardino A, già qualificato al prossimo turno.

PIETRO TURCHI

Volley: coach Mettifogo va in Serie A in Francia

Dopo Filippo Schiavo (al Le Cannet) e Giacomo Meschieri (Chemik Police), c'è un altro tecnico carpigiano a tentare l'avventura all'estero. Enrico Mettifogo è infatti passato da capo allenatore della Serie C dell'Universal maschile al San Raphael nella massima serie femminile francese, dove farà l'assistente di coach Giulio Bregoli.

VOLLEY

Pazza Cec Gsm stop Texcart e Bedini primo hurrà



Francesco Ghelfi (Cec)

SERIE B1. Non si può dire che con la Cec non ci si diverta. Contro Grosseto è arrivata una sconfitta, d'accordo, ma le emozioni non sono certo mancate al nuovo palasport di Cibenno, che alla seconda uscita ha già perso la propria imbattibilità. A violarlo è stata la Edilfox Grosseto, formazione di spessore che contro i ragazzi di **Luciano Molinari** ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie ben oltre il 3-1 recitato dal tabellino. Tutti e quattro i set giocati sono infatti stati un saliscendi da montagne russe, con fughe, recuperi, sorpassi e controsorpassi. La Cec ha forse pagato la propria gioventù nel primo e secondo set, persi 23-25 e 25-27 nonostante vantaggi di 19-15 prima e 16-12 e 21-19 poi. D'altro canto non sono mancate le controrimonte, con **Francesco Ghelfi** (31) e compagni capaci di vincere un terzo set che li aveva visti sotto 16-19 (25-22 il finale) e portare ai vantaggi (31-33) una quarta frazione da 10-18 Grosseto. Pregi e difetti della squadra giovane insomma, in cui Ghelfi sta dimostrando di essere opposto all'altezza della categoria, **Andrea Miselli** un centrale con i fiocchi (19) e **Giovanni Bellei** un'ottima alternativa in posto 4. Senza il problema alla schiena che ha chiamato fuori dalla contesa **Oreste Luppi** ad inizio secondo set con capitano **Andrea Bosi** inserito nell'inusuale ruolo di centrale, qualche punto avrebbe

be sicuramente preso la via di Carpi. Punti che la Cec cercherà di recuperare sabato 7 nella tana della Monini Spoleto secondo della classe.

SERIE C. Arriva il primo stop anche per la Gsm Città di Carpi, fermata 3-2 ad Anzola. Sul campo di una delle favorite alla promozione, le ragazze di **Furgeri** sono state prima avanti (17-25) e poi brave a recuperare lo svantaggio (25-22, 25-16, 23-25), ma il tie-break ha premiato le bolognesi (15-12). In casa biancoblu restano le doppie cifre di **Debora Pini** (14), **Silvia Bulgarelli** (17), **Sara Campana** (12) e **Erika Corsi** (13). Con 7 punti in classifica, a -1 dalla vetta occupata dal trio Anzola-S.Damaso-S.Prospiero, la Gsm è attesa sabato 7 da un'altra trasferta, questa volta sul campo della Giacobazzi Nonantola.

SERIE D. Un super **Dario Rossi** da 17 punti ha trascinato la Bedini Soliera al 3-0 (12-25, 25-27, 2-25) sul campo della Maritain. Un esordio decisamente positivo per la rinnovata squadra di coach **Ganzerla**, che sabato 7 (ore 19) debutta alla "Cento passi" contro SdP Serramazzoni. Vanno invece agli antipodi **Texcart Città di Carpi** e **Soliera 150** nel girone B femminile: il 3-2 sulla Liu•Jo è la terza vittoria su tre per le ragazze di **Uber Camurri** (**Laura Ascari** 14, **Chiara Parducci** 12), il 3-1 incassato da **Mirandola** è invece il terzo stop per quelle di **Stefano Guerzoni**.

E.R.

PALLAMANO

Terraquilia manda quattro biancorossi in Nazionale

Arriva sul campo la risposta che coach **Sasa Ilic** si aspettava dai suoi dopo la brutta sconfitta con il Romagna. La Terraquilia torna a fare la voce grossa e passa 32-21 sul campo di Cingoli, mantenendo il -6 dalla vetta, in attesa che anche gli imolesi primi della classe osservino il loro turno di riposo. Nelle Marche in pratica non c'è mai gara, visto l'elevata differenza di caratura fra le due formazioni. I neopromossi maceratesi provano a tenere il passo dei biancorossi, che però prendono il largo già nella prima frazione condotta in porto 17-8. Un +9 che diventa +11 alla fine nonostante l'assenza dell'acciaicco **Bruno Brzic**. Ottime risposte da **Davide Cesò**, top scorer della gara con 8 reti, e da **Rudolf Cuzic**, che ne firma 6, mentre la giornata di festa è completata dai poker del tandem **Hristov-Sperti**. Carpi dunque mantiene la seconda piazza e stacca Ambra, che ha riposato, in attesa del debutto al palazzetto di Cavezzo fissato per sabato 14 alle ore 19 contro Bologna. Il 7 e 8 novembre, infatti, la serie A si ferma per lasciare spazio alla



Una conclusione di David Cesò

Nazionale azzurra, dove per la prima volta ci sono ben quattro carpigiani convocati: si tratta di **Michele Rossi**, **Vito Vaccaro**, **Carlo Sperti** (il più giovane dei 16 chiamati dal Ct **Fred Radojkovic**) e **Andrea Parisini**. L'Italia ha debuttato mercoledì 4 a Lavis (Trento) contro la Finlandia nel girone di qualificazione ai Mondiali del 2017 in Francia e poi domenica 8 sarà di scena a Caltanissetta contro la Romania nella seconda giornata di un girone a quattro che comprende anche l'Austria, da affrontare però solo nel gennaio del 2016. Intanto l'Under 14 carpigiana ha battuto al debutto 25-17 il Rapid Nonantola con un super **Balboni** autore di ben 12 reti, mentre l'Under 16 ha ceduto 36-14 sul campo di Parma.

D.S.

BASKET

Tecnofondi concede il bis Lattonieri soli in vetta

SERIE D. Primo successo esterno stagionale per la Tecnofondi, corsara in quel di Parma contro un Magik impegnato più nella guerra psicologica al duo arbitrale che nello scontro al quintetto carpigiano. Clima freddo in tutti i sensi, con le percentuali della prima frazione che rispecchiano la temperatura polare registrata in palestra: la truppa allenata da coach **Davide Testi** viaggia grazie alla vena di **Giacomo Salami** (18, nella foto) e alla martellante pericolosità di **Babes Compagnoni** (14) che, quando si vede raddoppiato dall'arcigna difesa locale, trova sempre scarichi sfruttati a dovere dai tiratori in maglia blu. La Tec-

nofondi ha il merito di rimanere sempre sul pezzo, caratteristica che sembra innervosire i padroni di casa, abituati a dominare fra le mura amiche: ne fa le spese la panchina del Magik che, non concorde con alcuni fischi, regala diversi giri in lunetta a **Samuele Goldoni** (10) e compagni. Dalla panchina esce il bomber che non ti aspetti: segnando 11 punti all'esordio, record per il Nazareno, **Simone Goldoni** (fratello minore di Samuele e classe '99) rimette il match nei binari che portano verso la terra dei Pio, fermando il conto sul 60-70 finale.

E' questa la seconda vittoria di fila per la Tecnofondi, che fa da contraltare al tritico di sconfitte rimediate nelle prime uscite: sabato 7 al PalaFerrari arriva Atletico, capolista con 8 punti e una sola sconfitta al passivo, per una sfida tutt'altro che semplice.

PROMOZIONE. Dura tre quarti il sogno del Nazareno di centrare la prima vittoria stagionale;

nel derby di Correggio hanno la meglio i padroni di casa, più lucidi ed esperti nella fase finale, quando **Filippo Cantarelli** (11) e compagni alzano bandiera bianca dopo il 49-49 del 30'. Non servono i 13 punti di **Filip Spasic** per evitare il 73-61 finale, successo che relega i ragazzi di Carpi all'ultima piazza, ancora a zero punti. Continua invece il trend positivo per la Centro Lattonieri, che liquida a cospetto del proprio pubblico un'Albinea gagliarda solo nella prima frazione, poi rimontata e allontanata con classe e bella pallacanestro. Mattatore di serata **Simone Solera**, con 17 punti e 6 rimbalzi, coadiuvato nei pitturati da **Roberto Piuca** (15) e dalla distanza da **Andrea Verrini** (11). Carpine sola al comando a punteggio pieno e all'orizzonte si prospetta una doppia trasferta per le carpigiane: la capolista a Campagnola (4), il Nazareno a Castelnovo Sotto (2).

LUCA BARBERIS



Podismo: la Sftelleda-Champion torna l'8 dicembre

Sarà ancora l'8 dicembre il giorno della "Sftelleda-Trofeo Champion", la classica d'inverno organizzata dai Maratoneti Carpigiani. Oltre alla mezza maratona di 21 km, sono confermati i due percorsi di 9,5 e 4,2 km, con partenza e arrivo dallo stabilimento Champion di via della Chimica. Iscrizioni il giorno della gara.

5 novembre 2015

Anno XXI n.41



Serie A provinciale - 5ª giornata

Expocar Regina-Bar Sport Vezzano	2-4
Il Portico Borghi-TM Color Due	3-3
TM La Rocca-Camo Cantonese	1-5
Costa Unipol-TM Lubrochimica	2-4
TM Corallo-TM Ricreativo	3-3
Riposa: Il Portico Romei	

Biliardo

Classifica Serie A

CAMO CANTON.	23	COSTA UNIPOL	12
TM CORALLO	18	VEZZANO*	12
TM RICREATIVO	16	EXPOCAR*	11
PORTICO ROMEI*	14	TM LUBROC.	11
TM LA ROCCA*	13	PORTICO B.*	7
TM COLOR DUE	13		

Classifica Serie B

NSC CANT.	26	BAR JOLLY	17
TM DVL*	20	B.MAGICO*	15
C.MODENA	19	S.POLO*	14
RONDÒ	19	G.AZZURRO	13
VEZZANO*	18	C.ACRIPOLI*	13
REGINA*	18	C.GULLIVER	7
V.D'ENZA*	17		

CALCIO A 5 CSI - Terza giornata

Capri prova la fuga Butega resta in scia Primi punti Corag



Il primo scatto della stagione di Serie A Elite "A tutto campo Cup" porta la firma della Pizzeria Capri, che dopo tre giornate resta l'unica squadra a punteggio pieno in vetta alla classifica. I "gialli" del tandem **Simone Setti-Federico Monari** superano con qualche brivido la Trattoria Baldini e staccano la Vis San Prospero, sconfitta nel big match dalla Butega Romagna. La matricola di **Mirco Zullo** passa subito in vantaggio con **Alessandro Brandoli**, poi è **Simone Marastoni** a firmare l'1-1 della prima frazione per i "pizzaioli". Nella ripresa la Pizzeria Capri mette il turbo e chiude il match col solito **Luca Bedini** (tris che lo porta

a quota 9 in vetta ai bomber) e **Stefano Carretti**, prima del 5-2 finale firmato da **Alex Foresti** quando però è ormai tardi per rimettersi in carreggiata.

Al secondo posto piomba la Butega, che ferma la striscia della Vis con un ispirato **Manuel Ascari** (poker) che guida l'assalto ben assistito da **Andrea "ringhio" Rinaldi** (2), **Nicola Nosari** (2), **Daide Doddi** e **Matteo Cenci**, mentre all'ex capolista non bastano il tris di **Vittorio Porpa** e la doppietta di **Alex Cavazzoli**. Sul terzo gradino della classifica arriva il terzetto composto da **Bahia Soccer**, **Ponce de Leone** e **Warriors**: i Messina-boys (tris di **Daniele Azalea** e doppietta

Serie A "A tutto campo" (3ª gr.)

Pizzeria Capri-Trattoria Baldini	5-2
Warriors-Officina Gelato Soliera	6-1
Mondial Ut.Corag-Possidiese	6-3
Mantovazzurra-Ponce de Leon	1-5
Pro Patria S.Felice-Bahia Soccer	5-8
Attila Ungheni-Flockwear	5-8
Vis S.Prospiero-Butega Romag.	6-10

Classifica

Pizz.Capri	9	Flockwear	4
Butega Rom.	7	Possidiese	3
Vis S.Prospiero	6	Off.Gelato Sol.	3
Bahia Soccer	6	Tratt.Baldini	3
Warriors	6	M.Utens.Corag	3
Ponce de Leon	6	Attila Ung.	1
Mantovazzurra	4	Pro Patria S.F.	0

di **Giorgio Ferrara**) lasciano a quota zero sul fondo la Pro Patria San Felice (non basta il poker di **Fuslan Rumenov Bogdanov**), la matricola si esalta contro il Mantovazzurra, trascinata da **Riccardo Grazian** (2), **Marvin Sabattini**, **Simone Franceschini** e **Andrea Tabarroni**, mentre i possidiesi mandano al tappeto l'Officina del Gelato Soliera grazie a **Simone Malavasi** (2), **Marco Calzolari**, **Paolo Facchini** e **Matteo Benatti**.

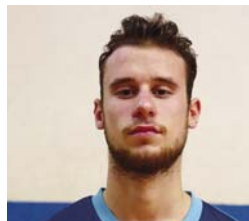
Dopo due sconfitte si risolveva la Mondial Utensileria Corag, che piega e aggancia in classifica i campioni in carica della Possidiese (doppietta di **Luca Miliciani** e gol di **Daide Gianotti**), al secondo ko di fila: per i ragazzi di **Toni Toma** decisivo l'apporto di **Luca Martinelli**, a sgeno 4 volte, poi il tandem **Farina-Falco** chiude i conti.

L'unico pari di giornata arriva fra Flockwear (in gol il trio **Scacchetti-Panissidi Piti-Chizzini**) e Attila Ungheni, che con la doppietta di **Francesco Mora** e il gol di **Damiano Iotti** conquista il primo punto, lasciano la Pro Patria da sola sul fondo.

DAVIDE SETTI

CALCIO A 5

Pari e tavolino e la Virtus si rilancia al quarto posto



Quattro punti in quattro giorni e la classifica della Virtus Cibeno svolta. I gialloblù uniscono il buon pari strappato sul campo del Rimini (1-1) alla vittoria a tavolino sulla Pro Patria (mercoledì è arrivata l'ufficialità), volando al quarto posto con 7 punti, a -2 dalla capolista Olimpia Regium. Il 6-0 con la Pro Patria arriva per la posizione irregolare del giocatore Domenico Cammarata, schierato dalla Pro Patria nelle prime 3 gare nonostante una vecchia squalifica pendente dalla passata stagione. Da qui il ricorso da parte della Virtus che ha ribaltato l'1-3 subito dai sanfeliciani.

Sul campo invece la Virtus prende un buon punto a Rimini, dove la truppa di **"Bibi" Tirelli** è più forte delle assenze dei vari **Daide Stassi**, **Giorgio Montanari** ed **Eugenio Righi**. In 8 giocatori contati, la Virtus va subito sotto, poi sfiora il pari con **Nicola Nosari** e quindi nella ripresa serve un super **Andrea Baravelli** (nella foto) per tenere lo 0-1. Ci pensa **Marcos Ava-**

los col primo gol stagionale a trovare il pari, interrompendo l'imbattibilità del portiere di casa, che era rimasto battuto nelle prime due giornate. Nel finale sono i carpigiani ad avere le chance per vincere, una clamorosa con Nosari su cui il guardiano romagnolo compie tre miracoli, ma alla fine «il pari è il risultato più giusto e lo prendiamo col sorriso», spiega il d.s. **Andrea Motta**. Sabato 7 alle 15 alla Vallauri arriva il fanalino Aposa.

Seconda vittoria e quarto posto anche per la Juniores, che batte 8-7 gli Eagles. Avanti 3-1, i gialloblù vanno sotto 4-3, ma poi la spuntano nella ripresa grazie al tris di **Gianluca Galati** (8 gol in 4 gare) e ai gol di **Francesco Vitiello**, **Filippo Storichi** (2), **Malik Muizz** (2), che alla fine non seguirà la famiglia in Inghilterra e potrà ancora dividersi fra C1 e Juniores. Domenica 8 alle 10 trasferta a Lugagnana Valdarda sul campo dei piacentini del Baraccaluga, ultimi a un punto.

DAVIDE SETTI

Bocce Cestelli torna in pista con Milano



Renzo Cestelli tra Marco Luraghi e Luca Viscusi

Mentre a Budrione la "sua" Rinascita sta vivendo un passaggio epocale - con il cambio al vertice e la fine della presidenza di **Quirino Beltrami** dopo 46 anni -, **Renzo Cestelli** non molla ma anzi rilancia. Sabato 7 novembre inizia infatti una nuova avventura per lo storico dirigente budrionese, che - dopo il burrascoso addio con la Rinascita che contribuì a fondare e rendere nota nel mondo delle bocce italiane - riparte da Milano. Più precisamente dalla Caccialanza, società partecipante al campionato di Serie B a squadre. Caccialanza targata Mp Filtri, ovvero l'azienda brianzola di oleodinamica che per anni è stata sponsor della Rinascita e che ora ha spostato il proprio impegno sul capoluogo lombardo. Proprio la Mp Filtri ha voluto Cestelli al fianco di una squadra che può contare anche su tre volti noti: gli ex Rinascita **Luca Viscusi**, **Marco** e **Paolo Luraghi**. Nella Caccialanza Mp Filtri che andrà a caccia della promozione in Serie A, Cestelli ricoprirà il ruolo di consulente tecnico organizzativo seguendo tutte le gare della sua nuova squadra. Che porta lo stesso nome ma colori diversi da quelli che il dirigente ha difeso per tutta la carriera. Sarà la stessa cosa?

Danza Surya premiata al Gran Galà Fids



Surya Dance grande protagonista al Gran Galà della danza sportiva, la cerimonia di premiazione dei migliori talenti della regione Emilia Romagna andata in scena sabato 31 a Bologna. Ben sei danzatori carpigiani premiati: **Barbara Reguzzoni**, **Gloria Beltrami**, **Alessia Preti**, **Caterina Cigognini**, **Eleonora Pallotti** e **Bianca Loschi**.

«Quest'anno il consiglio regionale della Fids ha avviato il progetto "Talento per le Danze Artistiche" per premiare i talenti accademici con stage, seminari, ritiri sportivi ed altre iniziative - dice il direttore della Surya **Daide Galesi** -. E' stato un buon successo aver inserito sei dei nostri migliori danzatori in questo progetto». Un altro prestigioso riconoscimento è stato conferito alla Surya Dance Company per aver conquistato venti medaglie ai Campionati Italiani e aver trascinato l'Emilia Romagna al secondo posto tra le regioni.

Ginnastica: Giardino agli Interregionali

Il Club Giardino è vicecampione regionale di ginnastica artistica di Serie B. Un risultato maturato dopo le due prove disputate, di cui l'ultima a Parma, dove **Annalisa Elmi** (corpo libero), **Chiera Ferrari** (funne), **Asia Franchetto** (cerchio e clavette) e **Asia Ognibene** (palla e nastro) hanno chiuso al quarto posto tra le quindici squadre presenti. Un punteggio che abbinato a quello maturato nella prima prova è valso alle allieve di **Federica Gariboldi** (nella foto) il titolo di vicecampionesse regionali e il pass per la fase interregionale di domenica 8 a Castelletto Ticino.





SPACCIO AZIENDALE

MAGLIERIA UOMO E DONNA
IN CASHMERE E FILATI PREGIATI

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA 9:30-12:30 15:00-19:00

APERTO ANCHE LA DOMENICA

via Pitagora, 14 - CARPI (Mo) - T. 059 640565 - T. Spaccio 059 6226943